PIERO GROS GIOVEDI' A TORINO OSPITE DI STAMPA SERA (Pag. 8)

Anno 108 - Numero 39 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 17 Febbraio 1976

STAMPA SERA BORSE

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

CAROLE ANDRÉ PRESENTA SANREMO - FESTIVAL?
Spettacoli alle pagine 13 e 14

Dopo un drammatico inseguimento della polizia

SPARATORIA DI NOTTE A TORINO UCCISO UN LADRO

Con due complici sorpreso a rubare in una macelleria di c. Toscana - Disarmato lottava per fuggire

Il posto dove è avvenuto lo scontro. La vittima: Luigi Ciaccio, di ventisette anni

Servizi di DOMENICO ALLEGRETTI MARIO BARIONA E ALVARO GILI

Il furto in una macelleria di corso Toscana si è concluso tragicamente dopo un breve inseguimento e una sparatoria in via Magenta 4: un ladro è stato ucciso con tre colpi di pistola da un agente della volante. Si chiamava Luigi Ciaccio, 27 anni, via Amedeo Peyron 44. Sposato, padre di due bambini, immigrato da Fasano di Brindisi, era incensurato. Secondo la moglie faceva il decoratore ed era al suo primo furto.

Alle 3,30 di stanotte un inquilino che abita nello stabile di corso Toscana 72 si è svegliato per il rumore insistente di una sega elettrica. Il rombo veniva dalla macelleria di Giacomo Tortello, 54 anni, via Porli 55. L'ora insolita gli ha fatto pensare subito ai ladri. Altri rumori gli hanno confermato i primi sospetti ed ha telefonato alla volante. E' un periodo in cui l'aumento dei prezzi della carne incrementa gli assalti alle macellerie: la carne è diventata oro. Sulla volante che si dirige in corso Toscana ci sono il capopattuglia Salvatore Bonpane, l'autista Ingrosso e l'agente Contodimamma.

La pattuglia arriva in corso Toscana. Gli agenti scendono e trovano il portone socchiuso. Nell'androne c'è un autofurgone sul quale i ladri stanno caricando i quarti di carne macellata che sezionano in parti più minute con la sega elettrica del negozio. Con le armi in pugno entrano Bonpane e Contodimamma. Ingrosso rimane sull'auto per rispondere alla radio. Come gli agenti entrano nel cortile, si trovano di fronte tre ombre. Per intimidire i ladri il capopattuglia spara alcuni colpi in aria (pare tre), poi Bonpane e Contodimamma si gettano su i due più vicini e li immobilizzano. Li ammanettano e li portano sulla macchina. Il terzo ladro, approfitta del trambusto e fugge in strada. L'autista della volante lo intravede.

L'agente Ingrosso sente gli spari. Scende dalla macchina e vede un giovane «piccolo, bruno e con i baffi, che corre come una lepre». Lascia i colleghi alle prese con gli arrestati e lo insegue. Grida «Arrenditi. Fermati». Poi spara alcuni colpi. Uno finisce nel lungotto posteriore di una Simca in sosta.

Il ladro che fugge è Luigi Ciaccio. Non vuole farsi prendere e spara ancora. Domani deve partire con la famiglia per il paese dove abitano i genitori e si sposa una sorella. Svicola in via Magnano, s'infila nel portone del numero 4, corre su per le scale, arriva al quarto piano, bussa alla porta di un appartamento. Ma non c'è nessuno. Scende le scale, esce in cortile, scavalca un muretto, entra in un altro cortile, scavalca un altro muretto, entra in un altro cortile ancora. Ma qui trova la porta chiusa. Ritorna indietro, scavalca ancora i muretti, ritorna in via Magnano. Ma ormai è circondato. Ingrosso lo vede, gli punta contro la pistola e grida: «Fermo, polizia». Ciaccio si volta, spara ancora un colpo, poi fugge verso il cortile di un altro stabile. Ingrosso spara ancora due colpi. Ciaccio cade. Ingrosso gli si avvicina, lo disarma, lo ammanetta. Ma Ciaccio è già morto.

La "ragazza nuda,, ferita in uno scontro

NON RIMARRÀ SFIGURATA

Genova. L'attrice Rolanda Benac così come è apparsa, con Giovanni Crippa, in una scena di «Equus» (Telefoto)

Genova, 17 febbraio.

Non rimarrà sfigurata, come si temeva in un primo tempo, Rolanda Benac, la giovane attrice del Teatro Stabile vittima domenica sera di un incidente automobilistico mentre con alcuni compagni di lavoro stava tornando da Sanremo. Qui nel pomeriggio aveva concluso le rappresentazioni di «Equus», lo psicodramma di Shaffer, in cui Rolanda appare nuda per lunghi minuti insieme con il protagonista maschile, Giovanni Crippa.

La venticinquenne attrice, ricoverata all'ospedale di Sampierdarena per ferite alle gambe e sospette lesioni interne, guarirà in 30 giorni. Le sue condizioni sono nettamente migliorate.

Rolanda Benac, insieme con il Crippa e altri due attori, Carlo Cicala e Massimo Locuratolo, stava immettendosi sulla Aurelia, proveniente dallo svincolo autostradale quando l'auto si è scontrata frontalmente con un'altra vettura.

Le condizioni dell'attrice, che in «Equus» sta raccogliendo vivissimi consensi di critica e pubblico, in un primo momento erano apparse preoccupanti; ma ieri sera i medici dell'ospedale di Sampierdarena hanno definitivamente sciolto le prognosi: l'attrice guarirà in 30 giorni e l'incidente non lascerà alcun segno su di lei.

Il fatto però ha creato non pochi grattacapi ai responsabili del Teatro Stabile: dopo le repliche a Sanremo, «Equus» doveva debuttare questa sera a Prato, ma l'indisponibilità della protagonista ha costretto ad un rinvio. Il regista Marco Sciaccaluga e il direttore del Teatro Stabile, Ivo Chiesa, ieri sera hanno trovato la soluzione: sarà Edda Di Benedetto, una giovane attrice genovese, a prendere il posto di Rolanda Benac ne' dramma di Shaffer, ma la ripresa della «tournée» dovrà essere rinviata di almeno una settimana per consentire alla Di Benedetto un cielo di prove.

g. b.

Continua a pag. 4

Le bustarelle della Lockheed

Due ordini di cattura per gli "aerei d'oro,,

Sono stati spiccati contro l'avvocato Ovidio Lefebvre e Maria Fava, amministratrice della Com.El - I due sono introvabili

FABIO GALVANO

Due ordini di cattura per corruzione sono stati emessi questa mattina a Roma dal sostituto procuratore della Repubblica Ilario Martella a carico dell'avvocato Ovidio Lefebvre d'Ovidio e della signora Maria Fava, amministratrice unica della società Com. El.; entrambi i nomi erano affiorati in seguito alle rivelazioni di fonte americana sulle «bustarelle» dello scandalo Lockheed. Appena il provvedimento è stato emesso, i carabinieri sono stati incaricati di notificarlo alle due persone incriminate. Ogni tentativo di rintracciarle, tuttavia, è finora risultato vano.

Già da qualche giorno l'avvocato Lefebvre e la signora Fava sono irreperibili. Sono fuggiti all'estero quali due personaggi chiamati in causa, colpiti da un'accusa formale, ma che comunque potrebbero chiarire al magistrato la vicenda degli «aerei d'oro» in Italia? Sembrano volatilizzati l'avvocato Ovidio Lefebvre d'Ovidio, che secondo la sottocommissione Church avrebbe fatto da rappresentante italiano della società aeronautica americana, e la signora Maria Fava, amministratrice unica della società Com.El., quella che intascò laute tangenti per concludere la vendita degli «aerei d'oro» (gli Hercules C-130) al ministero della Difesa, e che ricevette anche 172 milioni dalla Selenia (un'azienda del gruppo Iri). La polizia li sta cercando dappertutto.

A proposito di Maria Fava e della sua attività (era già stata colpita da mandato di reato emesso dalla procura di Roma) sono venuti alla luce alcuni particolari che gettano nuove ombre sullo scandalo Lockheed.

Questa donna «misteriosa, che finora s'è sottratta a qualsiasi ricerca, è stata indicata stamane dal quotidiano Repubblica come la segretaria di Gabriele Beninteso, uomo politico democristiano di Napoli, amico di famiglia del presidente Leone. In tarda mattinata tuttavia, questa esattezza è stata seccamente smentita dallo stesso Beninteso. In una nota diramata alle agenzie l'avvocato Beninteso, che fu alcuni anni fa a Roma e ha avuto una editrice, afferma: «La notizia che la signora Maria Fava è stata la mia segretaria, pubblicata stamane dal giornale Repubblica, costituisce una assoluta invenzione. Non solo la Fava non è stata mia segretaria, ma ne ignoravo l'esistenza fino a quando non è emerso il nome della Fava sulla stampa. Contro il giornale Repubblica agirò in via giudiziaria».

Si fa strada la convinzione che Maria Fava fosse semplicemente una prestanome. Che cosa si nasconde dietro l'attività della Com.El.? Per conto di chi ha incassato le «bustarelle» della Lockheed? La Com.El. è stata definita una «società-fantasma» a differenza della Ikaria, che dalla società aeronautica aveva incassato 78 mila dollari, non svolgeva quindi funzioni promozionali o di pubbliche relazioni che giustificassero ingenti «rimborsi» da parte della Lockheed.

Ieri era circolata a Roma una voce che destava giustificati timori, e cioè che Maria Fava avesse frequentato con una certa rapidità lo studio legale di Giovanni Leone: in serata, tuttavia, è giunta una smentita dal Quirinale.

Per quanto riguarda Ovidio Lefebvre, la questura di Roma ha emesso un fonogramma a tutti i posti di frontiera impartendo l'ordine tassativo di bloccarlo e di ritirargli il passaporto. Attesa ieri sera a palazzo di giustizia, il Lefebvre non si è fatta vedere. Qualcuno, per la verità, aveva annunciato fin dal mattino il rinvio della sua deposizione a causa dell'influenza che aveva colpito sabato il procuratore capo di Roma, Elio Siotto. Altri avevano invece fatto presente che il Lefebvre si trovava all'estero, e non aveva potuto rientrare in Italia a causa del maltempo. La verità, forse, è un'altra: il Lefebvre sarebbe ancora in Italia ma si terrebbe nell'ombra, per riflettere e attendere gli sviluppi della vicenda giudiziaria.

Dopo la prima ondata di rivelazioni da parte della sottocommissione Church, che sta indagando sull'attività delle multinazionali, altre potrebbero emergere nelle prossime ore: questa sera, infatti, la sottocommissione si riunirà per una seconda seria di sedute. Secondo indiscrezioni provenienti da Washington, dimostrerebbe di esplosivi documenti non solo relativi alla Lockheed, ma anche sul conto di altre grandi società americane sospettate di corruzione.

Washington. Il senatore Frank Church, che fa parte della commissione d'inchiesta dei «fondi neri» (Telefoto Upi)

IL PUNTO

Qualcosa in più anche oggi

ENNIO CARETTO

STAMPA SERA si presenta oggi ai suoi lettori nella veste quasi definitiva. Diciamo quasi perché speriamo di potervi offrire nei prossimi mesi più pagine e più servizi. I cambiamenti che vedete ci sono stati in gran parte suggeriti da voi. E' nostro impegno cercare ora quei contenuti che informino, in serenità, il cittadino civile.

L'idea che noi abbiamo del giornale è quella del compagno di battaglie e dell'amico del cittadino. Negli ultimi mesi, abbiamo denunciato per primi gli scandali della Cia, dei «baroni» negli ospedali e nelle cliniche, degli alloggi; abbiamo portato a Torino «Sandokan» e «La Perla di Labuan»; abbiamo organizzato viaggi e concorsi. Certo, sbagliamo spesso; ma facciamo molto.

La nuova impostazione e persino il colore nelle notate in Stampa Sera qualcosa di diverso

Clamoroso alla Procura di Roma

Come il Sid spia i giudici "politici,,

MARCO TOSATTI

Roma, 17 febbraio.

Una nuova «bomba» alla procura di Roma: il Sid (Servizio Informazioni Difesa) terrebbe sotto controllo l'operato dei magistrati, in particolare in occasione di processi «politici», come quelli sulle trame eversive. L'accusa è stata lanciata dal magistrato Claudio Vitalone al Consiglio Superiore della magistratura.

Secondo un settimanale, Vitalone avrebbe detto: «Alla procura di Roma c'è il Sid, ed un Sid di un certo tipo. Lo stesso procuratore capo, dott. Elio Siotto, ritiene un giudice della procura, Raffaele Vessichelli, "sospetto" per i suoi stretti legami con l'ex braccio destro del generale Miceli, Antonio Marzollo, implicato nello scandalo Borghese; e tre marescialli della procura hanno il "nos", nullaosta dei servizi segreti, che consente l'accesso agli archivi riservati».

Non è la prima volta che si parla di spionaggio alla procura della capitale; le radiospie trovate nei microfoni di alcuni magistrati fecero, anni fa, esplodere uno scandalo di grosse proporzioni. Lo stesso Raffaele Vessichelli, ex ufficiale dei carabinieri, si è già trovato sotto il fuoco delle armi. L'Espresso l'aveva indicato come uomo dei servizi segreti alla procura (insieme con un collega), ed è stato costretto a dare atto pubblicamente che le informazioni «erano infondate».

Un giudizio su Vitalone avrebbe però, secondo alcune fonti, dato Elio Siotto, procuratore capo e diretto «superiore» di Vessichelli. Siotto avrebbe detto al consiglio superiore della magistratura che «in effetti Vessichelli mi sembrava troppo curioso di conoscere il contenuto del dossier Andreotti (n.d.r.: l'atto di accusa nei confronti del generale del Sid Miceli, relativo ai appoggi e aiuti ai golpisti) quando ancora se ne attendeva l'arrivo in procura. Egli perciò disposi[illegible] perché il documento, non appena ci fosse stato consegnato, venisse chiuso in cassaforte».

Vitalone è il magistrato che ha svolto la parte di pubblico ministero nell'istruttoria sul fallito golpe di Borghese e sugli altri complotti eversivi; mise in quest'occasione sotto accusa il capo del Sid, Miceli. «Notai — aggiunse Siotto — come Vessichelli fosse ingiustamente prevenuto nei confronti di Vitalone». Lo stesso Vitalone affermò al Consiglio superiore della magistratura che negli archivi di Forte Braschi, dove il Sid ha il suo quartier generale, durante una perquisizione «abbiamo trovato fotocopiate intere pagine del processo Borghese».

Questa circostanza starebbe a dimostrare che alla Procura qualcuno aveva accesso a documenti allora riservatissimi, nonché la possibilità di riprodurli per conto dei servizi segreti.

Vessichelli, naturalmente, nega ogni addebito: «Ho già inviato al procuratore capo della Repubblica, al Consiglio superiore e al procuratore generale, una lettera. Ritenendo le affermazioni calunniose, ho chiesto che si proceda immediatamente all'accertamento dei fatti e alla punizione dei responsabili».

Dal canto suo, Vitalone avrebbe chiesto alla I° commissione del consiglio superiore della magistratura di svolgere una approfondita indagine per far piena luce su «talune sconcertanti situazioni all'interno dell'ufficio».

Vitalone ha pure ricordato — nella requisitoria contro Borghese — «che il Sid disponeva anche di notizie d'ambiente, attraverso le quali arricchiva il suo patrimonio informativo, L'attività dei giudici è oggetto di diserta attenzione, talché tra le carte del servizio sarà possibile reperire appunti e previsioni sull'andamento dell'istruttoria».

Il Tevere è sempre più gonfio

Dopo tre giorni di pioggia il sole splende su Roma

Roma. Dopo tre giorni di piogge torrenziali il sole è tornato a splendere su Roma e sulle campagne ridotte in pessime condizioni dalla piena del Tevere. I danni sono ingenti; il fiume ha superato di più di un metro il livello di guardia, anche in città, e due ponti sono stati chiusi al traffico per precauzione. La piena sta calando, ma si sono avuti estesi allagamenti nel centro di Ardea; sul litorale i pompieri sono dovuti intervenire con mezzi anfibi per salvare gli abitanti di case coloniche in pericolo

BORSE OGGI

Molti contrasti, modesti recuperi

TORINO — L'odierna riunione riprende gli schemi delle ultime che l'hanno preceduta e in pratica non dà indicazioni di una vera e propria tendenza ma rappresenta, come da un po' di tempo a questa parte, un episodio a sé stante. L'ormai prossima fine del mese borsistico stimola gli operatori, considerata l'incertezza in campo economico e in politica economica, dell'assenza qualsiasi iniziativa che vada oltre le operazioni occasionali rese necessarie dalla alternazione di qualche partita.

La risposta premi, influenzata dalla costatabile stanchezza dei corsi rispetto al precedente periodo mensile, si conclude con l'abbandono di circa l'85 per cento delle partite prenotate. Per la cronaca prevalgono ogni modesti recuperi e quindi la variazione media dei corsi è senz'altro positiva.

Da rilevare la conferma della quotazione di ieri da parte della Borghesia di risparmio. Il reddito fisso appare moderatamente più calmo. Chiusure Montedison 1.1-74: 450; chiusura Borghesia di risparmio: 13.480. Diritti Piemonte Finanziario 495; diritti Invest a pagamento 11.50; diritti Invest gratuiti 78.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1579, 1575, 1586, 1592; priv.: 1093, 1092, 1097, 1110.

LE AZIONI A TORINO

	16-2	17-2
ALIMENTARI		
Aliver	1640	1640
Eridania	2200	2150
Florio	364	364
Motta	1100	1070
Romana Zuccheri	585	585
Venchi Unica	309	312
BANCARIE		
Banco Roma	17000	16800
Comit	16500	16400
Credito It.	3040	3055
Interbanca priv.	14500	14150
Mediobanca	70990	70950
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1010	1020
Italcementi	1430	1430
Italcementi priv.	1150	1150
Fornaci Rhodia	2585	2410
Unicem	3880	3970
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	800	803
Fulgas	563	561
Liquigas	195	192.21
Liquigas priv.	145	145
Mira Lanza	30050	30050
Montedison	500.50	499
Monted. Orsina	442	450
Pirelli	745	741
Pirrel	770	781
Rumianca	2970	2840
SAFFA	1800	5650
SAIAG	1450	1450
Schiapparelli	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	62	62
» priv.	45.90	46
Sisa Genova	2300	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	680	680
Beni Imm. It. priv.	395	395
Beni Stabili	3860	3860
Cond. Acqua Roma	640	640
Generale Imm.	301.50	300
Imm. Agr. Villaria	1700	1300
Isvim	1300	1300
Risanamento	6550	6550
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13270	13210
» » priv.	6350	6300
Latina	980	980
Latina priv.	855	855
Generali	45700	45800
INA	79700	80300
S.A.I.	9540	9500
Toro Ass.	14520	14625
Toro Ass. priv.	6090	6110
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	810
Autostrade To-MI	2090	1940
Fer. Cp.	304	302
Italcable	2350	2350
N.A.I.	2350	2385
STP	1210	1225
Torino-Nord	80.50	88
FINANZIARIE		
Bastogi	1205	1191
Finsider	280	280
GIM	2300	2300
IFI priv.	2110	2110
IMI	6935	6935
Invest	2281	2320
La Centrale	9285	9230
Mittel	2900	2900
Piemonte Finanz.	5050	5030
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Sp.A.	1807	1800
S.A.F.D.M.-Sa.	1730	1730
S.I.F.A.	780	780
S.M.E.	985	985
STET	1370	1375
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	645	645
Marelli & C.	485	490
Pan Elettr.	1895	1895
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT »	1573	—
» priv. »	1100	—
Cusinetti	1930	1930
Ollardini	3505	3530
Grattoni	1620	1675
Nebiolo	62.75	58
Olivetti	1240	1225
» priv.	1000	990
Westinghouse	2720	2720
MINERARIE METALL.		
Dalmine	483	480
Fonsare & C.	890	890
Italsider	400	400
Magona	2300	2290
Tubi & Grafite	53900	53900
Terni	370	350
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10050	10290
» priv.	5575	5100
Cartiera Italiana	830	640
TESSILI		
Cot. Cantoni	7300	7305
Flasc	1725	1725
Bonzoniana	10450	10590
Montefibre Fibre	82	82
» » pr.	78	78
Viscosa	1568	1558
» priv.	983	985
DIVERSI		
Acque pot. TO	746	761
Cirio	2125	2115
CIR	6150	6120
Parchetti	91	89
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 73%	84 —	84 —
Imi-Roma 6%	—	—
Ist Sviz 7 %	87.50	87.50
Pirelli 5%	69 50	69.50
Med. Finanz. 7%	121 —	120 —
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscose 7%	117 —	117 —
Méd. Sip 7%	83.50	83.50
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montefibre 7%	73.50	73.50
Metalli 6 %	89 75	89 75
Liquigas 7½ '79	85 25	84 25
» » '77	84.50	84.50
» » '78	84.75	84.75
» 7½ '75	80.50	80.50
Gim 6%	90 50	90 50

* Tagli e contrattazioni con data stacco

LE QUOTAZIONI A MILANO

Entrata nel vivo delle scadenze tecniche, la Borsa ha presentato oggi un andamento molto contrastato, con oscillazioni alterne e finale migliore solo per una parte dei titoli a più largo mercato e per i grossi patrimoniali. La risposta premi ha registrato mediamente un 50% di ritiri e astenzioni di partite abbandonate; ritirate in particolare tutte le Fiat e le immobiliare Roma, abbandonate, ad esempio, le Viscose.

La seduta ha avuto un andamento iniziale molto cauto, attraverso una corrente di realizzi prevalente sulle riaperture. Poi il mercato azionario è tornato man mano ad un maggior equilibrio e al listino i corsi dei valori assicurativi, finanziari e dei titoli primari, si sono rafforzati. Bei lampi sono apparse le Ciga, fiacche, per contro, le Viscosa. Movimenti alterni anche per il resto della quota.

Domani la Borsa affronterà i riporti, concludendo così il ciclo operativo di gennaio. Dopo Borsa migliore. Reddito fisso molto irregolare.

Alcune oscillazioni: Generali 45.500, 45.970, 46.000; Fiat 1573, 1600, 1610, 1607, 1620, 1612; Montedison 497, 500; Toro 14.250, 14.110; Sai 9330, 9280; Ifi privilegiate 2307, 2325.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 14.190; Aedes 2152; Alitalia 900; Alleanza 30.500; Sifa 799; Anic 799; Assicurazioni 170.000; Bastogi 1192; Bco Roma 17.610; Beni Stabili 3810; Binda 3150; Bredas 2580; Brioschi 27.150; Burgo 10.010; Caffaro 280; Centenari 7399; Cerio Erba or. 2300; Cerio Erba pr. 1176; Cascami 4200; Cementir 2110.

Ciga 2501; Coge 1975; Comit 16.400; Comp. Milano or. 13.310; Comp. Milano pr. 6400; Comp. Toro or. 14.110; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 653; Credit 2363; Cucirini 4511; Dalmine 476; De Ferrari 1807; Donzelli 1070; E. Marelli 499; Eridania 2150; Eternit 1168; Falk or. 8155; Falk pr. 4510; Fiat or. 1603; Fiat pr. 1106.

Finmare 136.25; Finsider 281.25; Fisac 1806; Fond. Incendio 9001; Fond. Vita 2300; Generalfin 1600; Generali 45.875; Gim 2210; Ginori 1481 lfi pr. 2325; Ifil 6540; Imm. Roma 199.50; Initalize 3640; Interbanca 14.150; Invest 1252; Italcable 2780; Italcementi 32 mila 690.

Italgas 864; Italsider 300.75; La Centrale 9.200; Lanerossi 630; L'Auxiliare 4.350; Lepetit or. 12.950; Lepetit pr. 12.300; Linificio 585; Liquigas 192; Magneti M. 637; Magona 1.295; Marzotto 1.100; Mediobanca 71.000; Metalli 2.240; Mira Lanza 30.100; Mittel 2.989; Mondadori pr. 1.270; Montedison 500; Montefibre or. 54; Montefibre pr. 71.25; Motta 1.024.

Nebiolo 60; Nord Milano 1440; Olcese 52; Olivetti ord. 1220; Olivetti priv. 990; Pacchetti 80.75; Pertusola 3820; Pierrel 780; Pirelli e C. 1623; Pirelli S.p.A. 872; Pozzi ord. 1010; Ras 31.280; Rinascente ord. 62; Rinascente priv. 45; Risanamento 6190; Rumianca 2860.

Saffa 4780; Sai 9280; Saiom 1645; Silos 2400; Sip 1210; Sme 985; Stampati 4780; Standa 3350; Stet 1368; Tecnomasio 175.25; Terni 340; Tiltano 515; Tosi Franco 5404; Trafilerie 5181; Un. Manifat. 17.500; Viscosa or. 1575; Viscosa pr. 970; Westinghouse 2710.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 38.000-40.000; sterlina oro nuovo 38.000-42.000; marengo 48 mila-42.000; sterlina unitaria 1620-1720; dollaro carta 630-645; franco svizzero 330-347; franco francese 180-195; oro fino 3150-3350.

REDDITO FISSO A TORINO

	16-2	17-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 3½%	99.20	99.30
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» »	97.30	97.50
Pr. R. 5% Trieste	92.75	93.75
Rif. Fond. 5%	92 —	92 —
Pr. R. 3% Tr. '54	91.50	91.50
Pr. Ed. Sc. 5% '67	83 —	83 —
» » '68	84.20	84.20
» » '69	82.50	82.50
» » '69 II	84.50	84.50
» 5% '70	83 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96.80	96.80
» » '78	92.05	91.95
» 5½% '78	90.90	90.80
» » '80	88.40	88.40
» » '82	85.50	85.40
» » '83	95.45	95.40
B.T.P. 7% '78	98.50	98.40
» 7% '79	98.50	98.40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79.90	79.50
» » '63 II	79.30	78.50
» » '64 I	78.80	78.40
» » '64 II	78.80	78 —
» » '67	75.20	74.80
» » '67 I	74.50	73.80
» » '67 II	74.50	73.80
» » '68 I	74.20	73.40
» » '68 II	74 —	73.60
» » '69	73.80	73.60
» » '69 I	73.70	73.50
» » '69 II	73.50	73.30
» » '70	83.20	82.70
» » '71	82.30	82 —
» » '72 I	85.30	81 —
» » '72 II	83.20	83.30
» » '73	78 —	74.80
» » '73 bis	102.70	102.50
» 10% '75	90.50	90.50
» Europa 6%	82.50	82 —
IRI 6% '64	83.60	84.50
» » '65	81.70	81.50
» Alit 7% '70	77.60	77.60
Sviap 5½% '65	97.50	97.50
» » '67	97.50	97.50
Autostrade 6% '64 I	73.20	73 —
» » '64 II	74.50	74 —
» » '65	73.10	73.10
» » '66	81 —	81 —
» 7½ '71	81 —	78 —
» » '72	78 —	78 —
» » '73	77.85	76.80
» » '74	65 —	65 —
» » '75	72 —	72.40
» » '76	73 —	73 —
» » '77	77 —	77 —
» » '78	77.80	77.60
» » '79	76.80	76.80
» » '80	76.50	76.50
» » '81	76.80	76.80
» » '82	76.50	76.50
» » '83	76.50	76.50
» » '84	76.50	76.50
» » '85	77.80	77.80
» » '86	67.75	67.75
OO.PP. Acqua 7% '72	72.50	72.10
» Acq. 6½ '81	67.50	67.30
» » 7½ '81	72.80	73.30
» » » 2ª	72.40	71.70
» » »	—	—
FF.SS. 6% '63 I	79 —	78.40
» » '63 II	78 —	78 —
» » '64	77 —	77 —
» » '64 II	77 —	76.60
» » '67	75 —	74.55
» » '68 I	73 —	73 —
» » '68 II	79.80	79.60
» » '70	74.50	74.50
» 7½ '71	77.50	78.50
» » '72 I	77.50	77.50
» » '72 II	77.50	77.50
A.F.S. 6% '67	74.50	74.50
» » '68	74 —	74 —
» » '68	74.40	74.40
» 7½ '70	78.40	78.60
» » '71	81.80	82 —
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	82.20	82.20
» 8½ '74	91.60	93 —
» 8½ '75	99.60	99.50
F.Verde 6½ Sp. 1°	80 —	80 —
» » 2°	80 —	80 —
» » 3°	78 —	78 —
» » 4°	76.25	76.25
» » 5°	77 —	77 —
» » 6°	74 —	74 —
» » 7°	73.50	73.50
» » 8°	72.60	72.80
» » 9°	80 —	80 —
» » 10°	77.60	77.50
Istpu Ven. 5½%	84.80	84.80
» » 6%	75.10	74.70
» » 7½ '75	79.50	79.50
» » 8%	75.80	75.80
IMI 7½ XXVIII	78 —	78 —
» » XXIX	77 —	77 —
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	93 —	92.60
» » XXXII	89.50	89.50
» » XXXIII	78.50	78.50
» » XXXIII op.	91.50	91.50
» » XXXIV	78.20	78.60
» » XXXV	78 —	78 —
» » XXXVII	76.50	76.50
» » XXXIX	76.50	76.80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78.40	78.40
» » XLII 8%	78 —	78 —
» » XLIII 8%	81.50	81.50
» » XLIV 8%	87.80	87.80
» » XLV 8%	84.20	84 —
» » '84 I.V.	86.70	87 —
Cal Sud 6% '64 2°	94.20	94.70
Fiat 5½% '60	88 —	87 —
Olivetti 7% '58	96.50	96.50
Olivet. 6½% '59	94.30	94.30
» 5½% '62 1°	84.60	84.60
» 5½% '62 2°	86 —	86 —
Pr. Gen 5½% '61	84 —	84 —
Rumianca 5½% '60	94.50	94.50
» » »	86.75	86.75
Vibarti 7% '67 I	93 —	93 —
» » » II	91 —	91 —
Pomarsi 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	72.50	72.50
Lancia 5½% '62	91.80	91.80
» » '62	89.80	89.80
Perugi 8%	89.50	89.50
Torino-Savoia 5½	85.10	85.10
Tr.G.B.Barn. 5½	87 —	87 —
Cert. It. 5½ '62	82 —	82 —
Isvim. 6% '64 2°	90.80	90.60
» » » 10°	91 —	91 —
» » » 11°	89.90	89.80
» » » 12°	85.50	85.50
» » » 13°	82.50	82.50
» » » 14°	83.50	83.50
» » » 15°	81 —	81 —
» » » 16°	81 —	81 —
» » » 17°	80.10	80.10
» » » 18°	81.50	81.50
» » » 19°	79 —	79 —
» » » 20°	79 —	79 —
» » » 21°	79 —	79 —
» » » 22°	91.50	91.50
Torino 6% '52	83 —	83 —
» Ass. 5½ '65	73.80	73.80
» » '62	74.40	74.40
S. Paolo 5%	81 —	81 —
» 6% conv.	78.25	78.25
» 6%	78.25	78.25
» O.P. 5% conv.	78.75	78.75
» » 6%	76.75	76.75
Credito Fond. 5%	84.50	84.50
C.I.S. 7% '70	82.50	82.50
» » '71 I°	103 —	105 —
» » 2°	79.80	78.80
» » '72	79 —	78 —
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78.25	78.25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (I)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	85.50	85.50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sizi 7%	83.10	83.10
Rumianca 6%	136.20	132 —
Pirelli S.p.A. 5%	69.20	69.20
Med. Finanz. 7%	120.50	119 —
Med. C. Erba 7%	87.80	87.40
» Viscose 7%	117.20	117.20
Méd. Sip 7%	83.50	83.50
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montefibre 7%	73.50	73.50
Metalli 6%	89.10	89 —
Liquigas 7½% '70	84.95	84 —
» » '71	84.30	84.30
» » '72	84.50	84.50
» 7½% '73	80.10	80.10
» 7% '73	80.50	80.50
GIM 6%	90 —	90 —

Mortara - Due fidanzati e un'amica

Auto contro un ponte muoiono tre giovani

Ezio Manzoni e Giovanna Baini

Mortara, 17 febbraio.

(g. r.) Tre morti, stanotte, in un incidente stradale accaduto lungo la statale 211 della Lomellina, nel tratto fra i comuni di Cergnago e Mortara. Hanno perso la vita il trentenne Ezio Manzoni, di 28 anni, residente a Mortara in via Schiavelli 28; la fidanzata, Giovanna Baini, di 20 anni, e la cugina di quest'ultima, Nadia Chiaramonti, di 17 anni, entrambe residenti a Mortara in via Sant'Albino 12.

Il sinistro è avvenuto verso mezzanotte. I tre viaggiavano a bordo di un'«alfa 2000» guidata dal Manzoni, quando, per cause imprecisate, l'auto è uscita di strada schiantandosi contro un ponticello in cemento che supera un fossato. Sono tutti deceduti sul colpo per la frattura della base cranica. I loro corpi sono stati estratti dalla vettura, dopo un'ora, dai vigili del fuoco di Vigevano.

L'ipotesi che trova maggiore credito sulla causa che potrebbe avere determinato il tragico fatto — alla luce della ricostruzione dell'incidente — è che il Manzoni procedesse ad una elevata velocità e che, per una improvvisa distrazione, non si sia più trovato in condizione di controllare l'automezzo in quel tratto della statale reso viscido dalla pioggia che era caduta per alcune ore.

Supplemento di indagini

Pasolini: tre gli assassini?

Roma, 17 febbraio.

Furono almeno tre gli assassini di Pasolini. La «voce», circolata nei primi giorni dell'indagine e poi accantonata dalla polizia, è ritenuta ora attendibile. Pasolini sarebbe stato attirato in un tranello all'idroscalo di Ostia, e lì sarebbe stato trucidato da alcuni giovani. La perizia confermerebbe, inoltre, la presenza del medico legale, il quale ha trovato sul corpo di Pasolini ferite che non potevano essere state inferte da una sola persona.

Il processo contro Pino Pelosi, l'unico giovane ufficialmente accusato del delitto, è stato sospeso ieri per dieci giorni, allo scopo di permettere al giudice istruttore di compiere un supplemento di indagini ed accertare chi furono gli eventuali complici.

Si tratterebbe di due ragazzi di 14 e 16 anni, i fratelli Franco e Giuseppe Borsellino, orfani di padre. Hanno detto, forse per sembrare dei «duri»: «Noi non avemo paura de niente, ammazza un cristiano ce basta la fatica de famiglie. L'avemo fatto co Pasolini, figurete se non semo pronti a rifallo».

Ieri, il colonnello Giuseppe Vitali, comandante del «Gruppo Roma 2», testimone al processo contro Pino Pelosi, ha ufficialmente proposto il dubbio che Pasolini sia stato ucciso da più persone. Ma non ha voluto dire di più.

L'alto ufficiale ha parlato nell'aula a porte chiuse, di una «certa situazione», invitando il pubblico ministero a «spiegare il tutto. Il p.m. è stato reticente, preoccupato di non rivelare «segreti istruttori» ai difensori dell'imputato Pelosi. Si è creata una situazione paradossale per il presidente del tribunale, dott. Moro, che ha detto: «Ma come, il segreto istruttorio viene opposto anche al tribunale?». Le udienze, come già detto, sono state sospese per dieci giorni.

a. r.

Per la mancata vittoria del campione

Un tifoso di Thoeni uccide caprone di nome "Klammer,,

Bolzano, 17 febbraio.

La vittoria dell'austriaco Klammer nella discesa libera alle Olimpiadi di Innsbruck è costata la vita ad un innocente caprone, omonimo dell'atleta, rimasto vittima del furore del suo padrone, un minatore altoatesino residente in val Ridanna, il quale non ha trovato di meglio che sfogare la sua delusione per la mancata vittoria del connazionale Gustavo Thoeni malmenando la bestia fino ad ucciderla.

L'episodio, riportato dal giornale di lingua tedesca di Bolzano *Dolomiten*, è indicativo del fanatismo cui può portare la passione sportiva: il minatore in questione possedeva da tempo quattro caproni ai quali aveva dato il nome dei più grandi campioni dello sci, «Thoeni», «Gros», «Klammer» e «Stenmarke».

Tra questi quattro le preferenze del padrone erano riservate a «Thoeni», che riceveva da mangiare a sazietà ogni qualvolta l'omonimo campione trionfava in qualche competizione internazionale. In questi casi anche il trattamento delle altre tre bestie era buono. Ma quando la vittoria in qualche gara andava a Stenmark, o a Gros, o a Klammer, l'ignaro caprone doveva subire l'ira del padrone: digiuno e legnate erano in questi casi le conseguenze per la povera bestia.

Quando Klammer ha vinto la «libera» alle Olimpiadi il minatore ha avuto un accesso di rabbia che ha sfogato sul «Klammer» a quattro zampe: dopo averlo abbondantemente bastonato, rompendogli varie costole, lo ha incatenato e la povera bestia è morta soffocata.

Del fatto si parla da tempo in val Ridanna, ma sembra che nessuna denuncia per maltrattamento di animali sia stata presentata contro il minatore.

(Ag. Italia)

ALESSANDRIA — Alla galleria «Arte Tre» di Alessandria, sapone con una sua mostra personale il pittore cuneese Carlo Stampanda. Presenta trentadue opere, comprendenti oli, chine colorate e disegni. La rassegna resterà aperta fino al 27 febbraio. L'artista ha già ottenuto diversi premi in mostre e concorsi nazionali ed internazionali.

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valido fino a mezzanotte.

Situazione: permane sull'Italia una circolazione depressionaria in fase di lento colmamento, ma che mantiene condizioni di tempo perturbato, in special modo sulle regioni meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche irregolarmente nuvoloso con alternanza di ampie schiarite e di rasidui precipitazioni. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge sparse anche a carattere temporalesco e nevicate sui rilievi al disopra dei 1200 metri.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: moderati da nord est, con rinforzi sulla Venezia e sulla Sardegna.

In Italia

Alghero	+ 5	+ 13
Ancona	+ 5	+ 12
Bari	+ 10	+ 18
Bologna	+ 2	+ 7
Bolzano	— 1	+ 8
Cagliari	+ 5	+ 13
Campobasso	+ 4	+ 7
Catania	+ 6	+ 15
Catanzaro	+ 7	+ 11
Firenze	+ 7	+ 13
Genova	+ 6	+ 15
L'Aquila	+ 1	+ 4
Messina	+ 10	+ 15
Milano	+ 5	+ 11
Napoli	+ 9	+ 12
Palermo	+ 9	+ 14
Perugia	+ 5	+ 11
Pescara	+ 8	+ 13
Pisa	+ 7	+ 17
Potenza	+ 3	+ 7
Reggio Calabria	+ 10	+ 17
Roma	+ 8	+ 13
S. Maria di Leuca	+ 9	+ 15
Trieste	+ 7	+ 8
Venezia	+ 7	+ 10
Verona	+ 8	+ 12

All'estero

Amsterdam	— 4	+ 1
Atene	+ 10	+ 17
Beirut	+ 4	+ 15
Belgrado	+ 3	+ 7
Berlino	— 2	+ 1
Bruxelles	— 3	— 2
Buenos Aires	+ 23	+ 32
Copenaghen	— 7	— 3
Francoforte	— 3	0
Ginevra	— 2	+ 2
Helsinki	— 12	— 8
Hong Kong	+ 20	+ 24
Lisbona	+ 8	+ 15
Londra	+ 1	+ 5
Madrid	+ 1	+ 10
Miami	+ 21	+ 23
Montreal	— 12	+ 1
Mosca	— 15	— 8
Nuova York	0	+ 6
Parigi	— 1	+ 1
Rio de Janeiro	+ 21	+ 31
Stoccolma	— 3	— 1
Teheran	— 8	+ 1
Tel Aviv	+ 5	+ 18
Tokio	+ 8	+ 12
Vienna	— 1	+ 3

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 8,6
minima	+ 6,0
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. 5.4; umid. 88%. Cielo molto nuvoloso. Temp. mass. 7,2; min. 5.1, media 6.2. **Previsioni:** cielo coperto con schiarite, precipitazioni nevose in montagna.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mazzarani, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Mazzarani

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

IL DISINFETTANTE NEL BIBERON

Messina: c'è speranza di salvare i due bimbi

NOSTRO SERVIZIO

Messina, 17 febbraio.

(a. p.) C'è un filo di speranza per Dino Formica e Margherita Lipari, i due neonati intossicati dal disinfettante messo nel biberon, ricoverati al Centro di rianimazione del Policlinico. I sanitari continuano ad adoperarsi intorno a loro. Sono cauti nelle dichiarazioni, poiché i casi di Francesco Merletti e Santino Bucca, morti la settimana scorsa dopo alcuni giorni di agonia, dimostrano che non si può essere ottimisti.

Il prof. Montantini, direttore del Centro di rianimazione, ha detto questa mattina ad un cronista: *«I due piccoli stanno uscendo dal coma, soprattutto il maschietto»*. Le condizioni della femminuccia sono invece ancora gravi: anche se si notano segni di ripresa rispetto a ieri, il fegato non è tornato a funzionare normalmente, dopo l'ingestione del «Desogen» (usato dai chirurghi per disinfettare i ferri) finito nei flaconi che dovevano contenere acqua glucosata.

Tutto il reparto di rianimazione del complesso universitario di Messina è praticamente mobilitato attorno ai due neonati: i sanitari si alternano presso i loro lettini. Ieri mattina è stata effettuata l'autopsia anche sul corpicino di Santino Bucca: è stato confermato che il «Desogen» aveva distrutto organi vitali.

L'aspetto incredibile della vicenda è questo: non solo è stato dato il «Desogen» al posto di acqua glucosata, ma il disinfettante era in fortissima concentrazione. In pratica il «Desogen», così come è stato messo nei flaconi dove doveva esserci acqua glucosata, è alla massima concentrazione, come viene usato dai chirurghi. L'errore commesso è, dunque, di una gravità estrema.

L'opinione pubblica è ancora scossa da questo episodio, che è una tragica conferma dell'arretratezza delle nostre strutture ospedaliere, della superficialità e della tolleranza.

Adesso tutti attendono l'esito dell'inchiesta giudiziaria, che continua

TREBLINKA - Così la gente andava a morire

PARLA L'EX CAPO DI UN "LAGER"

"Vi erano tanti bambini che entravano nelle camere a gas. Non le fecero mai pensare alle sue bambine?"

"No, raramente li vedevo come individui, per me era soltanto un'enorme massa"

ERNESTO GAGLIANO

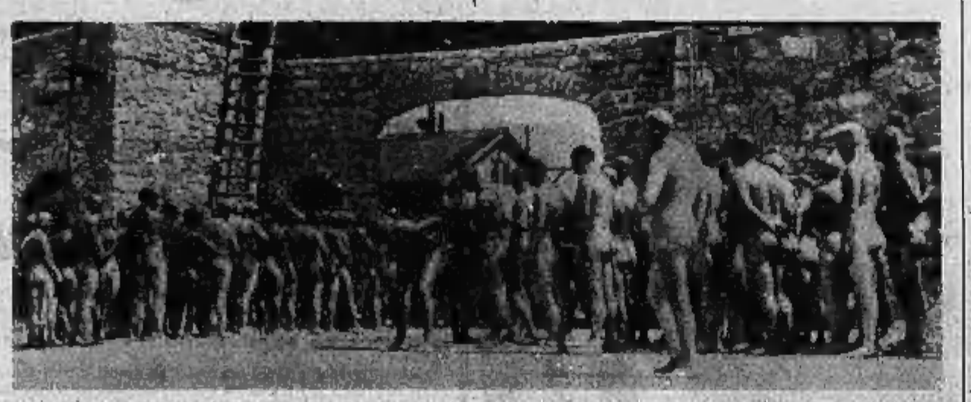
Comandava il «lager» di Treblinka, in Polonia, uno di quei luoghi dove si andava a morire. Si chiamava Franz Stangl, era austriaco. E' stato l'unico capo di un «campo di sterminio» nazista trasferito davanti a un tribunale (uno è morto prima, altri due sono riusciti a far perdere le loro tracce). Dopo la guerra aveva tentato, come si suol dire, di rifarsi una vita. Ma lo hanno preso in Brasile nel 1967, per iniziativa di Simon Wiesenthal, mentre tornava alla sua villa dove abitava con la moglie e le figlie. Aveva trovato un posto alla Volkswagen e una vernice di rispettabilità. Lo hanno portato in Germania, giudicato e rinchiuso in carcere a Düsseldorf. Qui è morto quattro anni fa.

Che tipo era? Ancora adesso ci si domanda quale estro sadico possa aver ispirato un individuo che assisteva ogni giorno impassibile, se non addirittura compiaciuto per «il lavoro ben fatto», alla morte di migliaia di persone nelle camere a gas. Le cifre ufficiali dicono che Treblinka, un nucleo di baracche tra il verde dei boschi, inghiottì novecentomila vittime (in parte donne e bambini); ma alcuni sostengono che furono di più.

Di tutto ciò si è parlato tanto, e anche confusamente, ma la novità sta nel tentativo di una scrittrice austriaca, Gitta Sereny («*In quelle tenebre*», Ed. Adelphi) di ricostruire il ritratto dell'uomo, di vedere quali radici può avere un comportamento malvagio, come si possa venire a patti con la pratica quotidiana dell'assassinio. Gitta Sereny ha raccolto una massa di testimonianze, ha interrogato a lungo Stangl in carcere, lo ha spinto a scavare nei ricordi, a mettersi di fronte alla sua coscienza. Conclusione? Il male non è sempre quel grido a tinte fosche che appare in certi film, spesso ha l'aspetto mediocre, conformista, ambiguo.

Stangl era un oscuro poliziotto destinato per meriti di servizio dapprima al programma «T4», quello dell'Eutanasia, con cui Hitler aveva cominciato ad eliminare minorati fisici e psichici in speciali istituti dotati di camere a gas. Lì fa il suo tirocinio. Per carità, il poliziotto salito di grado non si chiede di mai se ciò sia un bene o un male; e, spiega più tardi, lui doveva soltanto controllare se i certificati medici, quelli di avvio alla morte, erano in regola.

Così lo mandano a Treblinka, all'arrivo vede già cadaveri lungo sulla strada, ma non se bene di che cosa si tratti, e quando capisce che il suo compito è di assistere ogni giorno migliaia di persone, si adatta. Non può farci nulla — afferma — deve solo obbedire. Se si opponesse che cosa gli accadrebbe? E siccome l'incarico è gravoso, si mette tutto l'impegno. Arrivano ogni giorno i «trasporti di ebrei», treni



Queste donne nude, con i bimbi in braccio, vanno verso le camere a gas. Sopra: uomini spogliati, subito dopo il loro arrivo. Nel titolo: Franz Stangl, il capo del «campo di sterminio» di Treblinka mentre si trovava in carcere

zeppi di uomini, donne e bambini. Stangl prepara tutto, con un gruppo di SS e di guardie ucraine. In una cornice accurata. Fa perfino costruire una finta stazioncina ferroviaria con tanto di freccie che indicano diverse direzioni «*per Varsavia*», «*per Wolwonosc*». Così i condannati si illudono, pensano che si tratti di un luogo di transito. E in un certo senso lo è: ma verso l'eternità.

Darà un testimone, miracolosamente sopravvissuto: «*Il mondo non si è mai reso conto di quanto perfetta fosse questa macchina... Con adeguati mezzi ferroviari, i campi di sterminio in Polonia avrebbero potuto uccidere tutti i polacchi, i russi, e gli altri europei orientali che i nazisti avevano progettato di uccidere*». No, non ci siamo mai resi conto abbastanza.

I nuovi arrivati scendono, senza sospetti in baracche dove devono spogliarsi completamente. «*Lasciate qui i vestiti, torneret dopo*». Sono condotti come una mandria lungo una rampa per la disinfezione e, ignari, finiscono nelle camere a gas e poi sulle graticole per la cremazione. Come quel trasporto di bulgari, ad esempio, circa 24 mila persone. Tutti in buona salute: belle donne, bambini graziosi, uomini robusti. Non sapevano nulla, non protestavano neppure. Ci vollero tre giorni per ucciderli, fu faticoso bruciarli perché «erano grassi».

Franz Stangl si preoccupava che tutto funzionasse bene. Pronuncia frasi di questo genere: «*La mia etica professionale mi diceva che se c'era qualcosa che non andava, io davevo scoprirlo*». E che cosa non andava? I furti. Sì, perché per lui le vittime erano bestiame eliminato per procurare oro al Reich. Illi è una domanda: «*Vi erano tanti bambini. Non le fecero mai pensare alle sue bambine?*».

«*No, raramente li vedevo come individui. Per me era sempre e soltanto un'enorme massa. A volte stavo in piedi sopra il muro, e li vedevo nel tubo* (passaggio verso le camere a gas n.d.r.). *Erano nudi, assiepati, e scorrevano sotto le sferzate...*». Peccato che le donne cedessero a certi stimoli fisici, si dovettero mettere dei recipienti. Per pulizia, naturalmente.

Questo burocrate dell'assassinio, però, qualche punto debole lo aveva: «*Per sopportare la cosa*» — racconta — ogni sera si portava un bicchierone d'acquavite a letto e lo beveva. Inoltre pare che girasse al largo dalle baracche di svestizione. «*Non riuscivo a guardare a quella gente, evitavo ad ogni costo di parlare a coloro che stavano per morire*».

Più avanti ha una sortita che la ventre i brividi. Dice che in una certa parte del campo aveva fatto coltivare un giardino, c'erano panchine e fiori. «*E' difficile fare oggi una descrizione adeguata, ma il posto diventò veramente bello*».

Gitta Sereny ha cenato per giorni, con lunghe interviste, di spremere la coscienza di questo «kommendant» che le fotografie di allora mostrano nel campo vestito da cavallerizzo, con giacca bianca, stivali e frustino.

«*Lei crede che vi sia stato qualche senso in quegli orrori?*».

«*Sì, sono sicuro che ci fu. Forse gli ebrei erano destinati ad avere questa tremenda scossa per unirsi, per diventare un unico popolo, per ritrovare la loro identità*». E continuata con disinvoltura questa tesi della predestinazione, ripeta fino alla nausea (come già al processo): «*Per quel che ho fatto la mia coscienza è pulita*». Solo alla fine, martellato sulle domande che lo costringono a guardarsi dentro, ha una specie di cedimento. «*Non ho mai fatto del male a nessuno intenzionalmente... ma ero lì, e perciò condivido la colpa... Solo adesso, in questa conversazioni...*». Come se all'improvviso uno squarcio si fosse aperto. Diciannove anni dopo Stangl era morto, stroncato da un collasso.

L'autrice di questo rigoroso reportage ripropone anche una grave denuncia: l'acquiescenza del Vaticano, in alcune occasioni, verso il nazismo. E riferisce di un incontro tra Kaltenbrunner, Papée, ambasciatore polacco presso la Santa Sede, e Pio XII. Il Papa, nel riceverlo, una volta mostrò quasi un'aria di noia. «*Le ho già ascoltate cento volte le vostre lamentazioni sui Nostri infelici figli di Polonia. Dovrò ascoltare ancora la stessa storia?*».

Alla fine della guerra alte autorità ecclesiastiche favorirono la fuga di nazisti dall'Europa. Franz Stangl non fu appoggiato da misteriose organizzazioni tipo «Odessa». Ebbe a Roma denaro e un «lasciapassare della Croce Rossa internazionale» dal vescovo Hudal (quasi sapeva proprio tutto su di lui?), rettore dell'Istituto di Santa Maria dell'Anima.

UOMINI & LIBRI

Freschi da leggere

CARLO CASSOLA: «L'Antagonista», ed. Rizzoli, pagg. 530, lire 3500.

Due giovani, Pietro e Ferruccio, si contendono una ragazza, Bianca. In Ferruccio c'è il ritratto di Cassola, in Pietro quello del suo «antagonista», la cui prospettiva di vita condiziona la narrazione. Il romanzo offre il ritratto di una generazione di giovani volterresi che vivono «stanzialmente ai margini del grandi eventi della storia (il fascismo, la guerra, la Resistenza), unicamente preoccupati delle loro schermaglie d'amore.

AUTORI VARI: «Dal centrosinistra all'alternativa», ed. Feltrinelli, pagine 220, lire 2500.

Si leggono gli interventi di studiosi e politici al «Convegno della sinistra socialista», tenutosi dopo le elezioni del 15 giugno. Scritti di Lombardi, Basaglini, Benadusi, Rodotà, Labini, Vallauri, coordinati da Claudio Signorile.

RICHARD BERDIN: «Un tale chiamato Richard», ed. Rizzoli, pagg. 370, lire 4500.

Anche se ha la suspense il ritmo di un ottimo giallo, questo libro è invece il resoconto di un'esperienza vissuta. L'autore si è trovato coinvolto nel giro internazionale della droga ed ha «tradito» le leggi della «mala», rivelando ai governi una trama importante sulla «mafia» francese dell'eroina.

FELICE CHILANTI: «Le avventure di Bambino», ed. Mondadori, pagg. 124, lire 1500.

E' una favola ambientata nel nostro mondo. Ne sono protagonisti una «nonna» intraprendente e un «Bambino» di «uno o due anni», che girano avventurosamente l'Europa. Tutto il mondo è adatto a per l'«uomo» sembra non poter esistere più spazio: l'unica speranza sta nella capacità ancora intatta di «Bambino» a stupirsi e nel suo desiderio di conoscere.

LUCA CANALI: «Identità dei padri antichi», ed. Rizzoli, pagg. 190, lire 4500.

Omaggio alla classicità di un grande studioso attraverso l'indagine dell'opera di sedici scrittori latini e cristiani: ma anche la riduzione di miti a proporzioni storiche e a verifiche ideologiche più vicine a noi.

A cura di GIORGIO DE RIENZO

A proposito di cinema

JOHN CAKY: «Kolossal!» (Il film epico e la sua storia). Fratelli Fabbri ed., 160 pagine, grande formato con illustrazioni, 7.960 lire.

L'epica costituisce in genere l'ultima fase della letteratura orale o la prima della letteratura tradizionale (esempio, Omero). Nel cinema l'epica arriva in ritardo, perché i due grandi pionieri Lumière e Méliès privilegiano l'uno il documentario con le sue riprese nelle fabbriche e nelle stazioni, l'altro la fantasia con opere come *Il regno delle fate* e *Il viaggio nella luna*. Sono gl'italiani a scoprire le possibilità spettacolari dei grandi fatti del passato (nel '13 Mario Caserini così riassume le caratteristiche de *Gli ultimi giorni di Pompei*: «Trecento metri di pellicola, trenta leoni, cinquanta cavalli, mille persone!»).

John Cary difende testardamente il filone epico. Ecco come assolve *Nascita di una nazione* di Griffith dall'accusa di razzismo contro i negri e di glorificazione del Ku Klux Klan: «*Nei tempi lunghi il contenuto propagandistico finisce per essere sommerso dalla forma epica, ed è questa la prova conclusiva che si tratta di un capolavoro*». Con analoghi argomenti l'autore difenderà il sublime Eisenstein de *La corazzata Potëmkin* dal sospetto di averne fatto un manifesto pro bolscevismo («*Un grido di dolore e di furore per la crudeltà dell'uomo verso l'uomo*»). E in fondo anche il nazismo della Riefenstahl (*Trionfo della volontà* e *Olympia*) tiene più dell'arte che della propaganda.

Esaurite questa premessa e chiuso il ciclo del primo cinema, ecco John Cary accompagnarci verso gli spettacoli dei nostri giorni con una serie di «flash» che costituiscono il limite del libro e lasciano il primo piano alle belle riproduzioni di celebri inquadrature. C'è l'attante Douglas Fairbanks che scivola la folla sul tappeto volante de *Il ladro di Bagdad*, c'è la trascinante corsa dei carri all'Ovest in *Cimarron*, ci sono le bighe del due *Ben Hur* (muto nel '25 e parlato nel '59). Su tutti, il mitico nome di Cecil B. De Mille. Manca una conclusione critica.

GIAN LUIGI RONDI: «7 domande a 49 registi», S.E.I., 391 pagine, 8.000 lire.

Da anni Rondi avverte la crisi del mestiere critico. Si vede con ironia appoggiato sulle spalle dell'autore per dargli una lezione e con altrettanto imbarazzo s'immagina mentre fa largo ai suoi pari come uno scudiero. In una rubrica su «*Il Tempo*» e negl'interventi in tv ha voluto avvicinarsi ai registi per conoscere e far conoscere la loro opera. Nelle pagine del libro ritroviamo il suo coraggio di andare in «perlustrazione» con l'autore: la sorpresa sono rarissime, ma negl'incontri con i maestri — Bergman, Buñuel, Fellini, Zavattini ecc. — sia nelle scoperte dei giovani talenti (ma non sarà esagerata l'importanza attribuita ai Pupi Avati di *Bordella*?).

Un'unica diva si ritrova tra tanti autori. E' Francesca Bertini che, in un colloquio esauriente, trova modo di rivelarci la sua vera età (84 anni), di ridimensionare Rodolfo Valentino («*Un uomo altrimenti, se vogliamo*»), di distruggere Guglielmo Marconi («*Non lo nego. Voleva sposarmi*»).

LAURA GEMINI: «Donne nel cinema», Pellegrini editrice, 93 pagine, 2.000 lire.

Una collana di ritratti di donne, riuniti con intento polemico ma con un risultato semplicemente divulgativo. Buono l'inizio: «*Fra tutte le cinematografie del mondo, l'italiana è quella che crederà in schemi fissi, senza diritto di scelta, la figura femminile*».

p. per.

GLI ALTRI DICONO

Il Messaggero

La colpa è delle cozze o delle fogne che mancano?

Numerosi casi (non è stato precisato quanti) di febbre tifoidea, salmonellosi, epatite virale e gastroenterite acuta sono stati segnalati all'ufficio di igiene. Sembra siano tutti causati da frutti di mare mangiati crudi. Per evitare il diffondersi delle malattie infettive, l'ufficiale sanitario del comune di Roma invita tutti i cittadini a evitare tutti i frutti di mare non cotti.

Il diffondersi di malattie infettive d'inverno, periodo di limitato consumo di frutti di mare, fa sorgere tuttavia il sospetto che all'origine della febbre tifoidea, dell'epatite e della salmonellosi non vi siano solo le cozze, ma prima di tutto le critiche condizioni sanitarie della città. La colpa è dei mitili o delle fogne che mancano?

la Repubblica

Cia e Francia d'accordo per spiare il pc di Marchais?

«Operazione Acquario», è il nome di codice sotto il quale la Cia ha tentato di installare «un vero dispositivo di sorveglianza e di provocazione» ai danni del partito comunista francese. Secondo le rivelazioni fatte oggi dall'*Humanité*, l'operazione è fallita «grazie all'integrità e alla vigilanza dei militanti».

L'Humanité denuncia «l'incredibile tolleranza e perfino l'assistenza» prestata dalle autorità francesi alla Cia, che non sarebbe stata ammessa ai tempi di De Gaulle, e sfida il ministro dell'Interno Poniatowski a riconoscere che ignorava questo scandaloso intervento di servizio di controspionaggio straniero.

IL GIORNO

Ventimila militari cubani tra Angola e Medio Oriente

Time, nella sua edizione di questa settimana, fornisce particolari sulla presenza di truppe cubane in Medio Oriente e Africa. I militari dell'Avana presenti nelle varie «zone calde» dei due settori sarebbero in totale circa 20 mila. In Siria — afferma il settimanale — cubani e più forte concentramento di truppe cubane (da 5500 a 6000 uomini) in Medio Oriente vi sono inoltre un'intera brigata corazzata dotata di 94 carri armati T-62 di fabbricazione russa, due battaglioni di commandos e forse trenta o più piloti di «Mig».

L'articolo di *Time* aggiunge che «un fattore inquietante della presenza cubana è il massiccio rifornimento di materiale bellico pesante che i sovietici inviano alla Siria. La Siria è divenuta una specie di deposito dal quale si possono attingere aerei sovietici, cannoni o carri armati da inviare in "zone calde" come l'Angola. I cubani accompagnano questo materiale per farlo funzionare in quanto sono pratici dell'armamento sovietico».

l'Unità

Cc e Ps: concorrenza a colpo di pennello

Dopo i carabinieri anche la polizia cambia i colori delle proprie auto, che saranno ridipinte in blu-carta da zucchero. E' una delle ultime «pensate» di Luigi Gui, prima di essere costretto a lasciare il dicastero dell'Interno per lo scandalo delle bustarelle della Lockheed. I motivi dell'operazione? Al ministero sono un po' in imbarazzo nel dare una risposta precisa.

...Invece di «fare concorrenza» all'Arma dei carabinieri persino nel ridipingere le auto, sarebbe molto meglio coordinare gli sforzi e l'attività di tutte le forze di polizia. Ne guadagnerebbe la sicurezza dei cittadini e il prestigio delle istituzioni dello Stato.

il manifesto

Corruzione impunita democrazia condannata

Il balletto messo in scena in questi giorni sul palcoscenico del potere pubblico italiano da ministri e generali, funzionari e avvocati non accenna a far calare il suo indice di gradimento per la migliore opera buffa del momento. Nero buco è invece la spirale repressiva messa in opera contro il movimento democratico nelle forze armate. Il grottesco paradosso tra la corruzione «impunita» degli ambienti del ministero della difesa e la testimonianza democratica «condannata» dei soldati, appare esso stesso il maggiore alibi di accusa contro le gestione autoritaria e servile (rispetto all'imperialismo americano) che democristiani e socialdemocratici hanno condotto in questi ultimi anni.

CORRIERE DELLA SERA

A New York il deficit è un miliardo di dollari

Il deficit del bilancio della città di New York è previsto a 1021 milioni di dollari, sulla base di una revisione delle entrate e delle spese per il piano finanziario di tre anni: lo ha dichiarato il sindaco della città Abraham Beame. Queste cifre rappresentano un aumento di 297 milioni nei confronti del deficit di 724 milioni di dollari previsto.

Un pianeta così

Auto più veloce di un aereo

Mosca. Gli studenti dell'Istituto Automeccanico di Charkov, in Russia, hanno costruito un'automobile più veloce di un aereo. Lo rivela l'agenzia «Novosti», e precisa che l'auto si chiama «Chadi-9».

La scocca è lunga otto metri e rammenta la forma di un missile. Il suo motore a reazione, che ha una potenza di 3500 CV, può sviluppare una trazione sufficiente per una velocità di 1100 chilometri orari.

Giustiziato per sbaglio

Madrid. La sezione militare dell'organizzazione separatista basca Eta ha riconosciuto in un comunicato d'aver giustiziato per errore Julian Galarza, 37 anni, abbattuto con una scarica. L'attentatore voleva uccidere un'altra persona, vestita allo stesso modo. L'Eta ha chiesto scusa alla famiglia della vittima.

Gli amanti di Ulla

Lione. Ulla, portabandiera delle prostitute francesi, ha scritto un libro che uscirà fra qualche giorno. Contiene anche delle statistiche, chissà quanto fondate, socio-professionali. «Gli uomini normali — scrive — non rappresentano più del 40 per cento. Il 30 per cento sono masochisti e il resto vuole una "grande scena a due"». Aggiunge che non c'è stata sera della sua esistenza professionale in cui non l'abbiano costretta a travestirsi da ragazzina (minigonna e calze corte) o da super-vamp (seta e guanto nero).

Ulla racconta anche alcuni episodi della sua vita e afferma di non aver avuto «più di sette amanti per notte». Il che, nella sua carriera, fa un totale di oltre 20.000 uomini. Nonostante ciò è sola. Completamente sola.

Fatevi amico un sasso

San Francisco. La vega dei «Pet Rock», il sasso trattato come un gatto o un cagnolino, mostra segno di espansione. E' cominciata l'anno scorso negli Stati Uniti, sta prendendo piede all'estero. «Pet» è il beniamino, il cocco, in particolare l'animale favorito. Un «Pet Rock» non è che un sasso grigio e piatto, contenuto in una scatoletta di cartone fatta come le custodie per il trasporto degli animali, e completa di fori.

Si calcola che un milione di americani si sia portato a casa un sasso da vezzeggiare, previo esborso di quattro dollari. Qualcuno ha perfino dato un nome alla sua pietra.

SENSAZIONALE

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

s.r.l.

CON UNICA SEDE IN TORINO

Via GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre - Tel. 546.373

annuncia alla Sua Spettabile clientela che sono iniziati i

SALDI

A prezzi e sconti di assoluto realizzo

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI (IVA COMPRESA)

- VISONE VERTICALE . . . . . L. 850.000
- LINCE CANADESE . . . . . » 890.000
- CASTORO CONTRATO . . . . . » 480.000
- GIACCHE 3/4 VOLPE . . . . . » 450.000
- PERSIANO BWAKARA . . . . . » 370.000
- MARMOTTA CANADESE . . . . . » 280.000
- OPOSSUM TASMANIA . . . . . » 320.000
- RAT-MOUSQUE' . . . . . » 295.000
- LAPIN . . . . . » 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI, CAPPELLI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

SOLO IN

Via GARIBALDI 4

TROVERETE I REALI

SALDI

di fine stagione

COSTUMI CARNEVALE

Vastissimo assortimento per bambini e maschietti a prezzi eccezionali

BABY CLUB

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Via Nizza 43 - Telefono 689.898 - Torino

Sposato, padre di due bambini, il ladro ucciso alle Vallette

"L'agente ha sparato tre colpi per paura d'essere sopraffatto,,

Il racconto del capo della Mobile - La vittima, Luigi Ciaccia, si era nascosto nel gabinetto di una casa vicina - Poi ha lottato con la guardia per fuggire

L'agente Ingrosso al Maria Vittoria - La moglie e una figlia dell'uomo ucciso - Le scale di via Magnano 4 dove ladro e poliziotto si sono azzuffati

Segue dalla prima

re su per le scale. L'agente lo segue, ma ne perde le tracce. Poi nota le orme che le suole delle scarpe bagnate dalla pioggia lasciano sul pavimento. Le impronte si fermano ad un gabinetto: che si apre sul pianerottolo del secondo piano. E' una casa vecchia.

L'Ingrosso intima: *« Vieni fuori »*.

Dallo sgabuzzino una voce gli risponde: *« Prendimi »*. E' la versione ufficiale della polizia nella ricostruzione dei fatti fornita dal capo della mobile dottor Persini. L'Ingrosso muove qualche passo e si avvicina. Il ladro spalanca la porta e cerca di gettarsi sull'agente bloccandogli la mano destra nella quale l'agente tiene stretta la pistola. *« Sbirro, lasciami andare »* gli avrebbe detto il Ciaccia. *« Colto di sorpresa »* — dice il dottor Persini — *tiene salda la rivoltella. Il Ciaccia cerca di disarmarlo. Rotolano per le scale lungo due rampe. La pistola parte di nuovo alcune volte poi l'agente che teme di essere sopraffatto preme il grilletto tre volte. Una pallottola finisce nella gamba del ladro, un'altra gli perfora un polmone. Benché gravemente ferito il Ciaccia riprende la fuga. L'agente è a terra, si rialza e lo rincorre di nuovo. Lo raggiunge sulla strada. Quando lo afferra l'uomo si affloscia rantolante »*.

Il Ciaccia perde molto sangue. Ora che tutto si è tragicamente concluso, qualcuno esce di casa a curiosare. L'agente dice ad un passante: *« Nella strada accanto c'è una macchina della polizia dica che chiamino per radio una ambulanza »*.

Arrivano i barellieri che caricano sulla lettiga il moribondo e l'agente che ha delle contusioni alle braccia e ha picchiato la testa su uno scalino. L'ambulanza corre verso il Maria Vittoria, ma il Ciaccia arriva cadavere al pronto soccorso. L'agente viene trattenuto in osservazione. Il referto di Luigi Ciaccia dice: *« Ferite da arma da fuoco alla coscia e polpaccio sinistro, al torace con fuoriuscita sotto ascellare sinistra »*. Il ladro non ha in tasca i documenti ma è identificato attraverso i complici, Cosimo Palazzo, 39 anni, Moncalieri, via Cellini, e Stefano Carella, 25 anni, via Pralungo. I due vengano interrogati in questura dal dottor Persini.

Perquisiti, sono trovati in possesso di 630 mila lire. Il furgone azzurro già caricato per 300 mila lire di carne. I ladri, si accerta, sono rimasti a lungo nel negozio, si sono sentiti anche mesi. Due, Cosimo Palazzo e Stefano Carella hanno precedenti per furti di poco conto. Il Ciaccia è incensurato. Ma secondo i vicini conduceva una vita irregolare.

Stamane alle 8 la moglie della vittima che ha 19 anni è stata informata della tragica fine del marito. Ha detto: *« Stanotte non era tornato a casa, ero in pensiero. Dovevamo partire domani per Fazano »*. Poi ha cominciato a piangere. In mattinata il giudice dottor Sciaraffa ha compiuto un sopralluogo.

(Servizio fotografico di Piero De Marchis e Giovannini Giovannini)

Stefano Carella

Cosimo Palazzo

Il macellaio Torcillo

Interrogatorio degli arrestati per il delitto

Uccidendo Ceretto i manovali hanno disubbidito al "boss,,

Gli otto arrestati per il sequestro-omicidio Ceretto, saranno interrogati in giornata dal dottor Sorbello. « Dovranno chiarire molte cose » hanno spiegato gli inquirenti. « In questa intricata vicenda la verità deve saltare fuori ».

Appare evidente che i sequestri di questi ultimi tempi (avvenuti tutti nel triangolo Orbassano-Moncalieri-Carmagnola) hanno tutti una stessa matrice di mafia calabra.

L'organizzazione mafiosa per il delitto Ceretto si è avvalsa di manovalanza « disubbidiente » che è andata oltre all'avvertimento per interessi personali. « La 'ndrangheta non è stata contenta di come sono andate le cose a Cuorgnè » — ci avevano rivelato —. « Qualcuno ha voluto che Mario Ceretto subisse una lezione definitiva perché non si assoggettava alle imposizioni di qualche boss locale della valle. Ma, avvenuta la sua morte, ha trasgredito gli ordini dei capi del Sud ».

E' a questo punto che emergono i diversi interessi nei vari settori mafiosi e le lotte dei clan per la supremazia nel trattare una certa fetta di mercato. La morte di Mario Ceretto ha messo in evidenza le lotte interne, i feroci contrasti fra le varie cosche: alcune persone sono state costrette a costituirsi, forse per salvarne altre (vedi Raffaele La Scala, boss mafioso, scomparso al tempo del delitto e ritrovato, che stranamente ricompare costituendosi ai carabinieri).

Finché qualcuno di questi otto, che il magistrato oggi interrogherà, non si decide a parlare, a fornire anche un piccolo elemento, la catena delle « menti » appare quanto mai improbabile. Si dovrà fare il punto della situazione e stabilire in modo inequivocabile i rapporti che esistono fra tutte le diciotto persone in carcere. Non sono sufficienti conoscenze occasionali con i precedenti arrestati (Caggegi, Meistasio) per stabilire la complicità nel delitto Ceretto. Ci si domanda da più parti come mai persone già in carcere per il sequestro-omicidio Ceretto (vedi Rino Pasqualini detto Barone dell'Enel perché rubava fili elettrici di rame) siano state scarcerate e oggi nuovamente arrestate perché implicate.

La famiglia Caggegi dopo un interrogatorio dai carabinieri

L'autotrasportatore aggredito e malmenato ieri a Brandizzo

"Erano belve, ho reagito con la forza della disperazione,,

E' ormai quasi certo che i banditi volevano sequestrarlo per ottenere un riscatto - Trovati i passamontagna dal nostro cronista

Cesare Mantovani in ospedale dopo l'aggressione

ALESSANDRO RIGALDO

Forse vendetta, ma, nella più probabile, tentato sequestro. I carabinieri di Chivasso propendono per la seconda ipotesi. La vittima, Cesare Mantovani, 38 anni, proprietario di un'impresa di autotrasporti, è all'ospedale di Chivasso, sotto choc, ricoverato con una prognosi di 15 giorni per vistose ferite alla testa, alle braccia e alle mani.

I feriti sono ormai noti. Cesare Mantovani, che abita con la moglie e tre figli — due maschi e una femmina — a Parabiago (Milano), ieri sera alle 19,10 stava percorrendo la Vdj piano-Brandizzo diretto verso casa. Pioviginava.

Ad un tratto una « 128 » rossa supera la sua «Peugeot» e gli si para davanti, nei pressi della cascina «Amaveglia» ferma un'altra macchina gli si ferma dietro, a poca distanza dalla «128» scendono tre persone, due sui 20 anni e una sui 30, armati di pistole e randello. Aprono la portiera della Peugeot e tentano di afferrare il Mantovani. L'uomo oppone resistenza. Ne nasce colluttazione robusta ed è difficile immobilizzarlo.

A questo punto il racconto si fa confuso. Ha detto il Mantovani: «*Erano come belve. Volevano trascinarmi via. Ho reagito con la forza della disperazione*». E gli aggressori lo colpiscono: «*Sei o sette colpi. Il sangue mi impediva di vedere*».

Cesare Mantovani si divincola, e riesce a fuggire attraverso i prati che costeggiano la strada: «*Ero sicuro che non mi potevano più prendere. Pioveva e si scivolava. Li ho visti andar via*».

Intanto lungo la statale si forma una piccola coda di automobilisti. Due di loro, che poi testimonieranno, fermano la « 128 » e vanno a telefonare ai carabinieri.

I tre banditi intanto sono risaliti sulla « 128 » e sono fuggiti seguiti dall'altra macchina.

L'aggredito, malgrado le botte, sale sulla Peugeot — nessuno dei testimoni era corso in suo aiuto —, mette in moto, raggiunge il casello autostradale in Brandizzo (a 300 metri di distanza) lo supera e si ferma.

Qui il bigliettaio Ernesto Cozza lo soccorre. Mantovani chiede un bicchier d'acqua poi, a fil di voce, mormora: «*Volevano sequestrarmi; avevate mai visto niente*».

Più tardi, in ospedale, dirà: «*Quando la "128" ha superato ho notato che uno dei 3 occupanti tentava di infilarsi in fretta un passamontagna*». E proprio due passamontagna sono stati trovati stamane dal cronista di « Stampa Sera » sul luogo dell'aggressione.

Cesare Mantovani, insieme con i fratelli Giacomo, Carlo e Protasio ha fondato la « Mantovani Autotrasporti s.a.s. ». L'azienda parte con una sede a Buccinasco (Milano) poi si allarga e nascono le succursali di Albairate e Leini. Contano una cinquantina di dipendenti di cui quindici soltanto, a Leini. La «Mantovani» ottiene l'esclusiva in Piemonte e Lombardia dei trasporti per conto della « Olivetti », e per un certo periodo anche dell'Alemagna. La maggior parte del lavoro viene affidata a « padroncini », cioè proprietari di camion che lavorano per conto dei quattro fratelli.

Gli inquirenti, si diceva, nutrono pochi dubbi sul fatto che si tratti di un tentato rapimento piuttosto che di una vendetta. Nella notte sono state perquisite 2000 automobili nella zona di Rivarolo, Cassino e Leini, ma, fino a questo momento, pare che dei banditi si sia persa ogni traccia.

I carabinieri sequestrano i due passamontagna

Assemblea regionale

Congresso dc il 6 e il 7 marzo

Il congresso regionale della democrazia cristiana è stato definitivamente fissato per i giorni 6 e 7 marzo. La sede non è ancora stata decisa, perché pare che il salone Isef sia già impegnato.

Il congresso regionale, che eleggerà i delegati al congresso nazionale dc di fine marzo, vedrà forse ridotto il numero delle liste: nel congresso provinciale già svolto nelle varie sezioni le liste erano sei.

LIBERA OPINIONE

Noi artigiani

GIUSEPPE SCALETTI
presidente FRAP-Piemonte

Riferendomi a quanto pubblicato in « Libera opinione » del 31-1-1976 a firma del segretario regionale della Cna, ed alla risposta fornita su alcuni temi dell'assessore regionale Libertini, ritengo doveroso puntualizzare, a nome della Federazione Regionale Artigianato Piemonte, in cui sono federate le Associazioni di tutte le province aderenti alla Confartigianato, che la stessa esprime regionalmente, con 56 seggi nelle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, un consenso pari al 66 per cento.

Fatta questa precisazione, a beneficio di coloro che troppo spesso dimenticano i reali rapporti di rappresentatività, è nostro dovere pronunciarci sul modo come i pubblici poteri intendono operare per risolvere alcuni problemi dell'artigianato.

Lamentiamo che il progetto di legge quadro, oltre ad aver subito ritardi inammissibili nel suo iter, lasciando sopravvivere la superata legge 860 del '56, non preveda, fra l'altro, alcun meccanismo per l'accertamento della qualificazione professionale, lasciando campo libero al suddetto lavoro nero. Noi intendiamo denunciare la concorrenza sleale derivante agli artigiani in regola, da persone non qualificate che, il più delle volte, svolgono una seconda attività durante il tempo libero per presunte malattie o perché in cassa integrazione.

Riguardo all'Ente Regione, pur rilevando sintomi di buona volontà verso l'artigianato, denunciamo una prassi operativa, che sembra tenere in maggior considerazione la ideologia di alcune Associazioni, anziché la reale rappresentatività dell'artigianato piemontese.

Questo vale ad esempio per la Consulta che, non istituzionalizzata ed aperta a tutti, non costituisce una valida alternativa dell'Esarp, Ente di Sviluppo per l'Artigianato Piemontese, riguardo al quale non abbiamo ottenuto, dall'Assessorato competente, altro che generiche ed inadeguate motivazioni per giustificare l'istituzione. Ribadiamo la necessità dell'istituzione del suddetto Ente, oppure dell'istituzionalizzazione della Consulta, tenendo conto delle reali rappresentatività dell'artigianato piemontese.

Riteniamo che le modifiche apportate alla legge regionale sul credito rechino un certo miglioramento; rimaniamo, però, fortemente dubbiosi che la nuova procedura per l'evasione delle domande richieda tempi più lunghi dei precedenti, differendo pure chiare indicazioni sugli indirizzi programmatici di intervento, quali i criteri con cui saranno distribuiti i crediti, la qualità, vincolante o meno, che avranno i pareri dei Sindacati artigiani, eccetera.

Reputiamo che, nella regolamentazione dei rapporti tra credito regionale ed Artigiancassa, sia molto più vantaggioso, non la scomparsa della medesima, ma un coordinamento tra i due istituti, che consenta di raggiungere veramente lo scopo di dare agli artigiani un sistema creditizio agile ed efficace, alieno da lungaggini burocratiche di natura politica.

G. Kauten
ABBIGLIAMENTO Casual Wears
Sono arrivati i nuovi modelli
Un assortimento senza precedenti
Rappresentanti con deposito per Torino e Piemonte
Clan
VENDITA SUL PRONTO
Via Brofferio 1 (da piazza Solferino) TORINO, telefono 532.756

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia Canto Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

VINTA LA SORDITÀ
NULLA NELLE ORECCHIE
PROVE GRATUITE
MAICO
VIA MAGENTA, 20
T. 541.247 - TORINO

TORINEDILE
via Botticelli, 33 - Torino
vende stock di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 011.581 267.015

PER FAR POSTO AI NUOVI ARTICOLI DA CAMPEGGIO
beppesport
VENDE A PREZZI sottozero
SCARPONI DA SCI CABER, GARMONT, SAN MARCO DA L. 10.000 IN SU
COMPLETI DA SKI BIMBO DA L. 23.000 IN SU LODEN BIMBO L. 15.000
SKI FREYRIE MIRAGE ITALIA L. 67.000 SKI ROSSIGNOL-FALCON CON ATTACCHI E BASTONCINI L. 55.000 MONTONI E PELLICCE UOMO-DONNA DA L. 65.000
SCONTO 20%, 30%, 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
TORINO-VIA EXILLES 63 - TEL. 72.12.48

Racket: documentazione esibita al processo contro il presidente dell'Associazione autonoma infermieri

"Ella rifiuta di pagare il 10 per cento come le altre: una pretesa assurda„

Il Pretore condannò Nicola Siano ad una multa per contravvenzione alle leggi sulla previdenza sociale, ma non ritenne vi fossero altri reati - Altre lettere

MARCO VAGLIETTI

Da anni sono in attività a Torino associazioni di infermiere per l'assistenza a malati ed anziani. L'inchiesta pubblicata da «Stampa Sera» ha dimostrato come, in realtà, alcune di queste pseudo-associazioni siano uffici di collocamento abusivi per infermiere che, presentatesi spontaneamente al giornale dopo i primi rumori dell'inchiesta, hanno confermato clamorosamente i retroscena celati dietro una attività all'apparenza insospettabile.

E' stata provata l'esistenza di un «racket delle infermiere» che agisce per un unico fine: il lucro. Tariffe salatissime, tangenti, malati assistiti in modo inadeguato e spesso personale assolutamente non qualificato specialmente per professionale. Carabinieri, polizia, ispettorato del lavoro e la procura della Repubblica sono stati investiti della vicenda con una denuncia presentata contro l'Aidai (Associazione Infermieri Diplomati Assistenza Infermi) e l'Asti (Associazione Autonoma Torinese Infermieri).

I risultati dell'inchiesta appaiono tanto più clamorosi se si considera che già due anni fa l'ispettorato del lavoro, polizia e pretura penale dovettero occuparsi del «racket delle infermiere» durante un processo contro Nicola Siano, presidente dell'Asti. Quel processo finì nel nulla, o quasi, infatti, ancora ora la pseudo-associazione continua l'attività. Ecco la documentazione del processo.

«Sono dolente dovervi comunicare quanto appresso. Ella negli ultimi 4 mesi (giugno-settembre '73) ha totalizzato 47 giorni di assenza dal servizio: assenze per altro ingiustificate. Inoltre, sempre in predetto lasso di tempo, una sera lasciò l'ammalato scoperto di assistenza all'ospedale San Giovanni, vecchia sede. Il bilancio delle sue assenze non è certo confortevole. Giorno 7 settembre, Ella al momento di corrispondere l'importo relativo alla provvigione si rifiuta di pagare il 10 per cento così come tutte le altre. La Signoria Vostra ha delle pretese assurde:

— non è infermiera diplomata

— lascia e prende il servizio quando le fa comodo

— vuole essere lei arbitro nello stabilirsi l'importo delle percentuali

— minaccia di lasciare l'associazione se non paga il 7 per cento... "tanto il lavoro ce l'ho" sono parole sue. Insomma Ella vuole proprio continuare a fare quello che crede, oppure vuole essere associata come tutte le altre poche associate che fanno il loro dovere? Decida pure e subito, non sono ammesse più remore: per Lei che fa quello che vuole il 20 per cento è anche poco visto che poi è anche sprovvista di diplomino. Ella deve agire dritta se non vuole incorrere nelle sanzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento».

La lettera è di Nicola Siano, presidente dell'Associazione Autonoma Infermiere Torinesi, risale al 29 settembre del '73 ed è indirizzata ad una falsa infermiera. Costituisce uno degli esempi più significativi di quali siano i rapporti, e l'atmosfera, tra presidente e associati all'Asti (e altre associazioni). L'infermiera, vera o falsa, viene considerata un dipendente del presidente ed è trattenuta di conseguenza, gravandola di molti doveri e nessun diritto. Il fine di questa serie di altre pseudo associazioni, l'Aidai per esempio, è uno solo: il lucro. La lettera è contenuta negli atti del processo numero 21068 del '73 della pretura penale di Torino (pretore Giuseppe Strazzeso). Di minutae ve ne sono molte altre, tutte sullo stesso tono, anche il ricatto e la intimidazione non sono esclusi.

Una infermiera (lettera del 27 settembre '73) subisce un rimprovero perché definita mensa/reclusa ed è apostrofata con quest'altra frase: Decida Lei, o brava associata come era una volta o altrimenti saremo costretti a dire a Lei quello che diciamo alle altre che si comportano come Lei: non c'è lavoro.

Un'altra infermiera (30 ottobre '73) deve pagare 3 mila lire di multa perché si dichiara malata e telefonando non era stata trovata a casa.

Il processo contro Nicola Siano, che prese il via da una denuncia presentata all'ispettorato del lavoro da un infermiere dell'Asti, si è concluso definitivamente il 7 gennaio scorso con la condanna del Siano a qualche centinaio di mila lire di multa per 10 reati e contravvenzioni alle leggi sulla previdenza sociale. Il pretore Strazzeso non ritenne vi fossero altri reati. Gli atti furono anche trasmessi alla procura della Repubblica con riferimento all'articolo 640 del codice penale (truffa), ma senza ulteriori sviluppi.

Il giudizio più severo sull'Asti giunge dal rapporto giudiziario numero 228 del 24-1-'74 a carico del Siano che l'ispettore del lavoro Gaetano Baccilieri trasmise alla pretura ed alla questura. Nel rapporto giudiziario è detto: «L'Asti retribuiva e tesserava, anche a mezzo di annunci pubblicitari, persone con o senza specifico diploma di infermiere. L'associazione in questione, servendosi di ampi mezzi pubblicitari, forniva le predette persone reclutate a privati che ne facevano richiesta al fine di assistere feriti o malati degenti in cliniche, ospedali o presso le abitazioni».

«Qualora l'infermiere non versasse all'associazione la percentuale prevista la stessa associazione faceva richiesta ai familiari degli assistiti affinché trattenessero l'importo della percentuale dal compenso da erogare al prestatore d'opera e lo versassero direttamente all'associazione, oppure allontanassero dall'assistito l'infermiere moroso».

«In caso contrario l'associazione minacciava di iniziare un'azione legale nei confronti dei familiari dell'assistito e far pagare agli stessi i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti al prestatore d'opera». *A proposito dei contributi previdenziali ed assistenziali una delle segretarie dell'Asti Gabriella Gardino, interrogata, dichiarava* che le infermiere e l'altro personale impiegato a cura dell'associazione non vengono segnalati agli uffici del lavoro e non viene versato alcun contributo mutualistico ed assicurativo. Inoltre i proventi derivati dalle percentuali riscosse all'Asti sono interamente percepiti dal Siano, il quale, si ritiene, non provvede ad ottemperare gli oneri fiscali».

Prosegue il rapporto giudiziario dell'ispettore del lavoro: «L'infermiere, per ogni assistenza iniziata, doveva versare all'associazione una somma media di lire 20.000 a titolo di cauzione. In caso di assenze arbitrarie, prolungata vacanza, rifiuto di prestare opera ecc. il Siano, responsabile legale dal 12-9-'71, trasmetteva all'infermiera, con raccomandate, ammonizioni e richiami scritti, intimazioni a riprendere il lavoro e non assentarsi e in alcuni casi comminava egli stesso le multe. Il Siano pretendeva dai prestatori d'opera il massimo sacrificio nell'espletamento del lavoro (in alcuni casi 24 ore su 24 ore senza interruzioni) e non ammetteva interferenze nelle sue decisioni nel distribuire il lavoro».

Conclude l'ispettore del lavoro: «Dai fatti su elencati si evidenzia che il Siano ha istituito l'anzidetta associazione con pretestuose finalità filantropiche e per l'assistenza agli associati, trasformandola, invece in ambulatorio per iniezioni non autorizzato e ad ufficio di collocamento abusivo a scopo di lucro».

Due lettere: "Non generalizziamo„

Difficile destreggiarsi in tutto questo caos

La Presidentessa del Collegio interprovinciale Torino-Asti, Roberta Negri, ci scrive:

Molto interesse e molte polemiche sono stati suscitati, negli ambienti ospedalieri pubblici e privati, dall'inchiesta apparsa su «Stampa Sera» sull'assistenza infermieristica privata.

Il nostro parere in merito è già stato fedelmente riportato: ne diamo atto e ci dichiariamo sempre disponibili per ogni ulteriore eventuale intervento chiarificatore; riteniamo tuttavia che, per il dovere di obiettività che spetta alla stampa, debba essere corretta quella estensione generalizzata a tutto il personale infermieristico, quale potrebbe apparire da titoli e contenuti di alcuni articoli.

Ci si riferisce specificatamente al titolo di un articolo: «La tangente della caposala» e all'articolo stesso il cui contenuto si ripercuote con insistenza anche negli scritti successivi.

In adempimento ad un nostro imprescindibile dovere morale ed in ottemperanza ai compiti che la legge ci affida, dobbiamo fermamente controbattere l'impressione che può essere nata nella pubblica opinione, a causa del titolo e del contenuto dell'articolo, qualche tono il personale infermieristico professionale fosse implicato, nel deplorevole mercato.

Mentre sono ben note le disfunzioni di ogni genere che emergono continuamente in campo assistenziale, non è purtroppo ancora stato sufficientemente recepito il conseguente e crescente disagio in cui vengono a trovarsi gli operatori specifici costretti a destreggiarsi in questa caotica situazione. Contrariamente a quanto potrebbe apparire da una analisi affrettata e superficiale, il numero di coloro che responsabilmente operano cercando di ovviare alle carenze della situazione è ben superiore al previsto, ma, come naturale, queste persone non fanno cronaca.

Sufficientemente gratificate dalla tranquillità della loro coscienza non peccano di esibizionismo, ma reagiscono fermamente quando, come nel caso, la situazione viene denunciata come generalizzata e coinvolgente tutti coloro che operano nell'attività infermieristica, proprio perché sono convinti della immoralità prima ancora che della illegalità dei denunciati comportamenti.

Lupi e sciacalli

Tre infermiere, Carmen Allora, Palma Pace e Gina Pissore ci scrivono:

Su Stampa Sera sono stati pubblicati alcuni articoli sulle assistenze private ai malati in ospedale. Sono state denunciate le esorbitanti tariffe praticate e la condotta poco ortodossa di certe suore e caposala che pretendono una percentuale per procurare «lavoro».

Non si esclude che questa piaga possa essere successo, ma non facciamo di ogni erba un fascio: in ogni tempo e luogo sono sempre esistiti lupi e sciacalli. Alcuni anni fa la stessa direzione sanitaria delle Molinette, dopo una selezione basata sulla presentazione del diploma statale, ha munito le prescelte di tesserino di autorizzazione per esercitare l'assistenza privata. Noi siamo un gruppo di queste assistenti private che da anni svolgiamo la nostra attività nell'ambito dell'ospedale e vogliamo fare questa precisazione: mai abbiamo pagato una suora o una laica.

Se da anni siamo nel «giro», come è stato detto, è perché facciamo il nostro dovere e non approfittiamo delle condizioni precarie in cui si trova alle volte il malato.

Altro "no„ per Candiolo

Sugli uffici della Fiat discute il Comune incontro in Regione

La Regione ha confermato stamane ai dirigenti della Fiat il «no» a Candiolo per l'insediamento del nuovo centro direzionale, e — con il Comune — si è dichiarata favorevole alla creazione di più centri nella «conurbazione» torinese (città + prima cintura). La Fiat si è dichiarata d'accordo su questo orientamento.

Si tratta ora di definire su quali aree sorgeranno i tre centri direzionali: il 3 marzo prossimo l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Rivalta, riferirà alla competente commissione del Consiglio regionale sulle linee dell'assetto territoriale nel quale inserire i nuovi insediamenti: nella stessa settimana farà altrettanto con la commissione urbanistica del Comune di Torino. Seguirà uno studio congiunto, Regione-Comune, per proporre una sistemazione delle aree in questione.

Poiché il problema riguarda sia l'assetto urbanistico sia il processo di ristrutturazione della Fiat, con riflessi sull'occupazione e sulla riconversione, la prossima settimana si svolgerà un altro incontro tra la Regione e la azienda che darà per tema il programma complessivo di ristrutturazione della Fiat.

Che si tratti ancora di una fase di «trattativa» è emerso anche dal dibattito di ieri sera in Consiglio comunale. Gli interventi sia dell'assessore sia dei consiglieri sono stati precisi soltanto nel riconoscere che il trasferimento degli uffici di direzione dalla vecchia sede al corso Marconi debba essere valutato secondo criteri di riassetto urbanistico e territoriale, in un quadro complessivo che consideri città e intera area metropolitana, e le conseguenze che deriveranno dal nuovo spostamento.

Chi si aspettava una indicazione più precisa sulla scelta che, per quanto le compete, l'amministrazione preferirebbe è rimasto deluso. «Il problema è complesso» ha detto più volte l'assessore Radicioni, che pure ha cercato di dare ampio respiro all'argomento. Ma una volta anche la cronistoria: dalla prima scelta nella zona tra corso Rosselli e corso Vittorio, respinta su sollecitazione dei comunisti e dei comitati di quartiere spontanei, al progetto di insediamento a Candiolo «passato» più in sordina.

Proprio dalle vicende precedenti, che sono durate parecchi anni, l'opposizione (Porcellana &c. Bastianini più) ha ricavato lo spunto per ricordare atteggiamenti diversi della sinistra, allora favorevole alla soluzione «fuori città», ora invece più propensa ad una soluzione «torinese» seppure suddivisa in più centri (si continua a parlare delle aree Spa, Materferro, Aeritalia, ma ancora con prudenza). Radicioni ha replicato che ora si è in grado di fare un discorso più globale, più compiuto, più lungimirante.

Bastianini ha visto nell'incertezza della giunta anche la mancanza di un punto di riferimento preciso, quale dovrebbe essere il piano territoriale di coordinamento che la Regione sta preparando: «Ma il Comune partecipa alle scelte del piano, oppure lo subisce passivamente? Le sue linee vanno discusse preventivamente e non a fatto compiuto». Carlo (dem. op.) teme che nella questione si privilegi il momento urbanistico anziché quello dell'occupazione.

● *Il passaggio del penultimo socialdemocratico dai pidì al misi è diventato ufficiale. Borgogno (assente Novelli) ha letto la lettera di Carlo Migliano che comunica la sua nuova scelta e i vari gruppi l'hanno commentata brevemente.*

● *Fra le delibere "importanti" annunciate sono state approvate, a maggioranza, soltanto quelle che indicano aree per cooperative a proprietà indivisa.*

Piano energetico dibattito al Ceep

Stasera alle ore 21, presso la sede del Ceep in via San Francesco da Paola 17, il dr. Giancarlo Lizzeri, ingegnere, parlerà ai presenti relativi al Piano Energetico Nazionale.

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a «Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Maranco 32 - 10100 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

(r. b.) Iniziamo la pubblicazione della scheda con la quale i lettori potranno votare il ristorante scelto tra quelli in concorso e che, secondo loro, ha saputo confezionare il piatto migliore dedicato al concorso di «Stampa Sera».

1. Da oggi fino a sabato 27 marzo «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare il ristorante scelto tra quelli in concorso e che, secondo loro, ha saputo confezionare il piatto migliore dedicato al concorso di «Stampa Sera».

2. I tagliandi dovranno essere inviati a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, via Maranco 32, 10100 Torino. Potranno anche essere consegnati a mano presso il medesimo indirizzo. Più tagliandi potranno essere riuniti nella medesima busta. Il termine ultimo per la consegna dei tagliandi scadrà sabato 27 marzo alle ore 12.

3. In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica: il primo della classifica settimanale sarà proclamato ristorante della settimana e riceverà una targa con diploma.

4. La classifica saranno pubblicate il lunedì secondo le seguenti scadenze:

lunedì 1 marzo: classifica 1ª settimana (17-21/2)
» 8 » » 2ª » (24-28/2)
» 15 » » 3ª » (2- 6/3)
» 22 » » 4ª » (9-13/3)
» 29 » » 5ª » (16-20/3)

5. In base ai voti pervenuti sarà compilata anche una classifica generale. Al termine del concorso i piatti presentati dai primi cinque ristoranti di questa classifica generale saranno giudicati da una giuria appositamente costituita e composta da noti ed eminenti gastronomi. Il ristorante che avrà presentato il piatto giudicato migliore da questa giuria sarà proclamato vincitore assoluto e premiato con un apposito trofeo.

6. Ogni settimana, fra i lettori che avranno inviato schede, saranno assegnati premi di carattere enogastronomico.

Concorsi statali

Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale: concorso per esami a 35 posti di assistente sociale, categoria concetto.

Ministero delle Finanze: concorso per esami a 130 posti di aiuto ricevitori nel ruolo del personale del Lotto. (Gazzetta Ufficiale n. 32 del 5-2).

Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale: concorso per esami a 61 posti di ispettore.

Ministero delle Poste: concorso per esame a 16 posti di consigliere, personale tecnico dei trasporti. (Gazzetta Ufficiale n. 36 del 10-2).

3.000.000
di paraurti all'anno
non sono un gioco.

Cromodora fabbrica tre milioni di paraurti all'anno,
in lamiera, in alluminio, in plastica,
montati al primo impianto dalle principali Case automobilistiche
- oltreché, naturalmente, al ricambio -
anche per l'esportazione negli Stati Uniti
dove le norme per l'approvazione dei materiali
relativi alla sicurezza delle autovetture
costituiscono il più severo ed attendibile test comparativo.

CROMODORA
124 tecnici e 2.000 operai specializzati
per fare paraurti. Con serietà.

echi di cronaca

Specchi per bagno Dorka
Utilizzando la fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 11. S.S. Rivoli-Avigliana, telefono 95.13.46 Rosta.

Avete problemi per il riscaldamento?
Noi vi proponiamo il nostro sistema di riscaldamento più moderno, razionale, non inquinante, calore smo, rapido, pulito a sorprendente economico. Sembra incredibile ma una camera di normali dimensioni la riscaldiamo con solo 150 lire giornaliere. In più per arrivare in ritardo di norme abbiamo il nostro impianto di un interessante e distinto sportello per l'utilizzazione della linea telefonica. Per informazioni e preventivi tel. 591.869.

SPECIALITA' COSMETICHE
UNICA SEDE
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 617.580

Maria Claire Pelliccerie
Comunica di avere iniziato una vendita con prezzi speciali di pellicce pregiate con modelli di classe in visone, persiano, castoro, caponiere, foca, marmotta, volpe, lince, opossum, leopardo, ocelot. Con facilitazioni di pagamento e custodia gratuita. Maria Claire, c. Trapani 116, tel. 310.525.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di rendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Poco sopra i cinquanta di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e belle; la merce è nuova, di prima qualità una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 127, Torino.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 45, telefono 65.296.

Contro droga
tutti i giorni dalle ore 15 alle 24, puoi trovare dolci unici. Telefono: 87.23.70 - 87.22.71.

TV successo rapido TV Telejet t. 472.510-489.289
Servizio colore ed assistenza Ferrari e Indesit 8.22.

Distribuivano volantini

A Pinerolo - In otto davanti ai giudici d'Assise

E' cominciato stamane, presso la Corte d'Assise (pres. Barbaro, p.m. Bernardi, canc. Ferillo), il processo a carico di otto giovani, accusati di reati che vanno dalla stampa clandestina all'istigazione, all'insubordinazione, all'ingiuria continuata, in seguito alla distribuzione di volantini all'interno della caserma «Bouchard» di Pinerolo nell'agosto del 1972.

Gli imputati sono: Paolo Cabula, 24 anni; Pasquale Iorio, di 24; Renato Crociani, di 29; Alfonso Ippolito, di 27; Moreno Volponi; Rosario Carpenzilla Balletta, di 23; [illegible] ex carristi. Inoltre, Felice Spagnia, di 25 anni e Giuseppe Gastaldi di 22, l'unico residente a Pinerolo.

L'intera mattinata è stata occupata da una serie di eccezioni di procedura e d'incostituzionalità da parte dei difensori. Infatti, è stata chiesta la nullità degli atti istruttori, compiuti a suo tempo dal procuratore militare di Pinerolo (e, di conseguenza, dell'istruttoria civile a carico dei due imputati non militari), perché gli interessati non furono avvertiti che tardivamente del procedimento a loro carico (avvocato Tartaglino). L'avvocato Costanzo ha rilevato come, nonostante il giudice militare fosse a conoscenza del fatto che due civili erano coinvolti, non inviò le relative comunicazioni giudiziarie.

Eccezioni di incostituzionalità sono state sollevate invece dagli avvocati Ferrari e Zancan relative agli articoli 215 del codice penale militare di pace e 206 del codice penale, nonché a numerosi articoli del regolamento di disciplina in uso presso le forze armate, definito «sconcio» e in netto contrasto con la Costituzione.

IN VALSUSA

Cambiano gli orari dei negozi

(g. d.) *In alcuni centri turistici dell'alta valle di Susa l'orario di apertura dei negozi è stato modificato in base alle esigenze turistiche e in relazione al recente decreto regionale. A Bardonecchia ultimamente commercianti e amministratori comunali si sono accordati sul seguente orario: dalle 8,30 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16 alle 20; nei giorni festivi la chiusura è stata ritardata alle 20,30.*

A Susa non vi sono state variazioni: si fanno 44 ore settimanali, con la deroga estiva da giugno a ottobre; attualmente gli alimentari aprono alle 8 del mattino e alle 16, per chiudere alle 19,30; gli altri generi aprono alle 9 del mattino. Chiuso la domenica.

Al Colle del Sestriere l'apertura degli esercizi è legata all'alta e bassa stagione. Attualmente fino al 30 aprile gli alimentari aprono alle 8 e chiudono alle 13; riaprono alle 15,30 e chiudono alle 20; per gli altri generi l'orario va dalle 8 alle 13 e dalle 14,30 alle 20, senza alcuna chiusura settimanale.

Oulx: gli alimentari aprono alle 8 e chiudono alle 12,30, riaprono alle 16 fino alle 19,30; tuttavia per gli altri l'orario va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Questo orario è stato adottato da più di un mese.

A Sauze d'Oulx il nuovo orario verrà applicato nelle prossime settimane. Attualmente i negozi sono chiusi il lunedì e il giovedì pomeriggio. Negli altri giorni si apre alle 8,30 fino alle 12,30 e poi dalle 16 alle 19. Il sabato sera si chiude mezz'ora più tardi.

Stanotte, dopo sei mesi di vertenza

Assa: accordo siglato nessun licenziamento

Il testo dell'ipotesi sarà sottoposto all'assemblea dei lavoratori

E' stata siglata stanotte alle due presso l'ufficio provinciale del lavoro una bozza d'accordo per l'acciaieria Assa di Susa. Oggi pomeriggio sarà presentata alle maestranze in un'assemblea che avrà luogo al teatro civico.

La soluzione della vertenza — che si protraeva ormai da oltre sei mesi — giunge quando la situazione per i lavoratori sembrava farsi ormai disperata: da ottobre non hanno più percepito salario in nessuna forma, sulle loro teste piovono denunce e querele per le azioni di lotta compiute a difesa del posto di lavoro. Anche la trattativa si faceva di giorno in giorno più difficile: i tentativi di mediazione da parte della Regione sembravano andare tutti a vuoto.

Questi i punti della bozza d'accordo. Tutti i licenziamenti sono stati sospesi: i operai vengono riassunti immediatamente, per gli altri ci sarà la cassa integrazione fino al 30 giugno. Nel frattempo, si cercherà in collaborazione con l'Ufficio del lavoro, una sistemazione in altre aziende metalmeccaniche della zona. Per chi abbandonerà volontariamente l'azienda entro il 31 marzo ci sarà un premio extra-contrattuale di un milione, 500 mila per chi se ne andrà entro il 30 aprile, 400 mila entro il 31 maggio.

Per 5 dei 9 impiegati giudicati in eccesso è prevista l'assunzione presso l'azienda chimica Resarta di Milano (4 nel capoluogo lombardo, 1 alla filiale di Santhià). Il sesto ha annunciato che intende condurre la trattativa per conto proprio. Nel nuovo posto di lavoro verranno riassunti con la stessa qualifica e anzianità che avevano all'Assa. L'azienda pagherà anche le spese per il trasloco. Per chi non vorrà accettare il trasferimento e darà le dimissioni ci sarà un premio di un milione.

I più urgenti problemi economici dei lavoratori (da ottobre ad oggi non hanno ancora percepito i soldi della cassa integrazione) saranno parzialmente risolti con una serie di anticipi pagati dall'azienda: 100 mila il 20 febbraio, 75 mila il 15 marzo, e quindi altri anticipi quindicinali.

La direzione dell'Assa si è anche impegnata a ritirare le denunce presentate e a non costituirsi parte civile in quei procedimenti penali che procederanno d'ufficio. Anche tutti i provvedimenti disciplinari presi nei confronti dei lavoratori saranno ritirati.

NEBIOLO di Settimo

Ogni decisione per la ristrutturazione e il rilancio della Nebiolo è stata rinviata alla fine di aprile. Questa la conclusione approvata quasi all'unanimità dall'assemblea degli azionisti che si è svolta ieri.

Il rinvio è stato ufficialmente motivato con la necessità di avere un quadro preciso dell'andamento della società nell'ultimo trimestre del '75, quadro per ora lacunoso a causa dell'agitazione sindacale che ha praticamente paralizzato l'azienda per il periodo in questione. La motivazione reale, invece, sembra essere la mancanza di un preciso piano di risanamento da parte dell'Iri che è il principale azionista dell'azienda tipografica.

Tram: sciopero revocato

E' stato sospeso lo sciopero dei tram in programma dalle 11,30 alle 13,30 di stamane. La decisione è stata presa all'ultimo momento, verso le 11,15.

I sindacati hanno deciso di sospendere la fermata in seguito all'andamento sostanzialmente positivo della trattativa iniziata verso le 10,30 con la direzione dell'Atm. Motivi della protesta erano gli orari e i turni di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori chiedono anche che vengano presi decisi provvedimenti per la viabilità. Su quest'ultimo punto, l'amministrazione comunale ha già annunciato alcune misure che i sindacati giudicano positive. Concreti problemi tecnici si presentano invece per quanto riguarda turni e orari.

Ivrea: estorsione donna a giudizio

(r. n.) Processo per direttissima stamane ad Ivrea. Sul banco degli imputati la ventitreenne Filomena Greco, una passeggiatrice pugliese difesa dall'avv. Giorgio Oberto. E' accusata di estorsione e furto.

Il primo è Gianni Gazzetto, 34 anni, di Ventimiglia. I due si erano appartati concordando una cifra. L'uomo però non rimanendo del tutto soddisfatto della zona in cui si trovavano propose di cambiare. «Non ho tempo da perdere» avrebbe risposto la Greco; il Gazzetto avrebbe quindi proposto di raggiungerla al proprio posto offrendole una piccola cifra ma la donna infuriata avrebbe strappato le chiavi di avviamento dal cruscotto dell'auto: «Te la restituirò quando mi avrai dato tutto quello che hai nel portafoglio: così impari» avrebbe detto.

Il Gazzetto fu costretto a subire rimettendoci 23 mila lire. Subito dopo la donna si appartò con un altro uomo, Pier Giacomo Secco, 27 anni, di Trezzano, al quale, in un momento di distrazione avrebbe rubato il portafoglio.

Le maschere tradizionali di Giaveno

I "Bergé„ a valle per il Carnevale

Tra due domeniche "Il gran polentone dei cinquemila"

(c.d.s.) Il tradizionale carnevale giavenese, giunto alla 55ª edizione, si annuncia quest'anno particolarmente ricco di novità. Ritornano sulla scena le due maschere del «Bergé» e della «Bela Bergera», accompagnate dai loro figli «Bergerot» e «Bergerota», che scenderanno dalle montagne domenica 29 febbraio alle 9 in regione Cascinetta, dove saranno ricevute dalla popolazione e dalla banda musicale.

Impersonano le maschere Aldo Giai Baudissard, 35 anni, impiegato, scapolo, abitante in via San Martino 28, e Anna Picco, 18 anni, impiegata, regione Cascinetta; Liana Tessa e Ivo Oberto saranno i figli.

Il programma del carnevale giavenese inizierà alle 9 del 29 febbraio con la partenza delle maschere dalla borgata Villanova e il ricevimento in municipio per ricevere dalle mani del sindaco le chiavi della città. Proseguirà con la visita agli istituti cittadini e, nel pomeriggio, alle 16, in piazza Molines, dove verrà distribuito a tutti il «gran polentone dei cinquemila», con contorno di salsiccia, sanguinacci e salamini.

Martedì 2 marzo, al teatro Alfieri di Giaveno, pomeriggio di spettacoli cinematografici per bambini, premiazione concorso di disegno e proiezioni di diapositive del locale circolo fotografico. Alle 20,30 processo e rogo del carnevale e serata danzante di ballo liscio alla sala Margherita.

● MONCALIERI — L'investitura della «Lunetta '76» dà il via al Carnevale che si preannuncia ricco di «trasferte» per le maschere cittadine. La cerimonia avrà luogo alle 21 di questa sera nei locali del Palazzo Limone, sede della Famija muncalereisa.

La scelta è caduta quest'anno sulla diciannovenne Daniela Cortese, una studentessa universitaria di autentiche origini piemontesi. Con la Lunetta verranno elette le due damigelle d'onore.

Anna Picco e Aldo Giai Baudissard, le maschere del Carnevale di Giaveno

Pinerolo, con una spesa di 9 milioni

Fra breve una nuova segnaletica stradale

(m. g.) *Il comune di Pinerolo spenderà nove milioni per ripristinare la segnaletica verticale continuamente deteriorata da vandali notturni.*

Accolto il parere del Consiglio Comunale l'ufficio tecnico del comune provvederà ora alla rimozione delle palline riflettenti e ad integrare quelle mancanti istallando ovunque il possibile le segnalazioni sui muri tramite mensola o braccio. Contemporaneamente verrà emessa una ordinanza per disporre nuove indicazioni nei punti in cui se ne è notata la mancanza con conseguenti incidenti.

Questo primo blocco di spesa dal comune prevede duecento segnali di diversi simboli e relativi appoggi. Per l'istallazione di tali segnali, non potendo usufruire della mano d'opera della squadra comunale, esigua come numero e oberata di lavoro, il comune si rivolgerà ad una ditta privata previa regolare licitazione.

PINEROLO

Consigliere pri dimissionario

Il primario di chirurgia dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo, prof. Mario Ferrando eletto consigliere comunale nella lista del partito repubblicano, ha presentato le dimissioni motivate dagli impegni professionali. Subentra il dott. Ospedale Agnelli.

SEI ARRESTI

Avviarono alla prostituzione due minorenni?

Per ordine della Procura di Ivrea, su mandati firmati dal dott. Cersosimo emessi a conclusione delle indagini condotte dai carabinieri di Cuorgnè (maresciallo Fasano e brigadiere Del Vecchio) sono stati arrestati Giuseppina Pina, di 39 anni, di Pont Canavese ma domiciliata a Cuorgnè; Silvio Montesanto, di 25 anni, nativo di Pescara; Carlo Caruso, originario della provincia di Palermo, di 22 anni; Silvio Viranda, di Cuorgnè, di 38 anni, operaio, coniugato; Giulia Bretto, di 39 anni, e suo figlio Vittorio Bria, di 20 anni, abitanti in frazione Salto di Cuorgnè.

Sono accusati di aver avviato alla prostituzione e sfruttato due ragazze: M. L., di 20 anni, figlia di Giulia Bretto, e la minorenne R. E., di Cuorgnè.

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

Signor

Gruppo n° pers.

richiede n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

versa L.

con assegno ☐

con vaglia postale ☐
indirizzato a «uffici stampa», via Roma 80

in contanti ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

Avvertenza: l'assegnazione avverrà per camere con e senza bagno, a seconda della disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi, si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alla presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede e i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80 a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

Sabato 21 febbraio e domenica 22 secondo «fine settimana a Torino», organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune e dalla Provincia, d'intesa con l'Ente provinciale per il Turismo, con i Teatri Regio e Stabile, con l'Associazione italiana alberghi e con «Stampa Sera». I week-end hanno lo scopo di incentivare lo sviluppo del turismo sociale nella nostra città. Gli organizzatori si sono impegnati, grazie a speciali convenzioni con enti culturali, alberghi, ristoranti e locali cittadini, ad offrire ai partecipanti prezzi particolarmente agevolati (da un minimo di 8 mila a un massimo di 15 mila lire a persona. Il prezzo è comprensivo di pernottamento, pranzo, visita guidata ai musei, palazzi e stabilimenti e di uno spettacolo teatrale, sportivo, ecc.).

Come fare per partecipare al weekend? Intanto, occorrerà compilare la scheda di partecipazione che pubblichiamo e che pubblicheremo ogni giorno, fino a sabato, dovrà essere inviata a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino», in via Roma 80.

Ad essa dovrà essere allegato il denaro, l'assegno o la ricevuta dell'avvenuto pagamento (le cifre, come s'è detto, variano di settimana in settimana). A chi manderà la scheda di partecipazione sarà inviata conferma dell'avvenuta prenotazione in cui sarà indicato il luogo di ritrovo.

Pubblichiamo il programma del weekend di domenica prossima:

Sabato 21 febbraio, ore 15, ritrovo e incontro con la guida in albergo; partenza con le guide per un breve giro nella città. Ore 16,30: shopping nei negozi caratteristici cittadini. Ore 19,30: cena con la guida. Ore 21: trasferimento durante. Ore 23,15: rientro dal locale in albergo.

Domenica 22 febbraio — Ore 9: piccola colazione. Ore 9,15: visita al museo egizio. Ore 11,30: vermouth in un locale caratteristico della città. Ore 12,30: pranzo con la guida. Ore 16: prova generale del «Flauto magico» al teatro Regio.

Il weekend di sabato 21 e domenica 22 febbraio costa 13 mila lire (se il partecipante chiede camera singola), 12 mila se richiede camera doppia.

spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Scandalo.
CASELLE
ITALIA: Il braccio violento della legge III
CIRIÈ
CHIERESE: Questo sesso ribelle.
SPLENDOR: L'adultera.
CHIVASSO
CINECITTÀ: A piedi nudi nel parco.
MODERNO: L'età della malizia.
POLITEAMA: Lo spadaccino.
CIRIÈ
CATALANO: Cuginetti amanti [illegible].
ITALIA: Una sera c'incontrammo.
NUOVO: La donna della domenica.
IVREA
POLITEAMA: L'avventuriero del 7 mari.
LANZO
NUOVO: La tenera di castità.
MONCALIERI
NAZIONALE: La gimkana.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ginger il bambolo [illegible].
ITALIA: Come trovai per 7 baronesse.
MARNI': La ragazza con gli stivali [illegible].
SESTRIERE
FRATTEVE: L'imperatore e amore.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il segnale.
VALPERGA
AMBRA: La schiava di Roma.

BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
mette il fuoco nelle vene

"Animatori agricoli„ nell'Astigiano

Non basta fare il vino con l'uva

Asti. I giovani «amici di San Marzanotto» servono un tipico pranzo astigiano

RENATO SCAGLIOLA

Asti, 17 febbraio.

«In provincia di Asti ci sono 120 comuni, 119 dei quali agricoli; di questi 115 si reggono bene o male su un'economia vitivinicola, oltre il 70 per cento degli addetti ha più di 55 anni, il 20 per cento più di 65; l'età media delle viti è 25-30 anni (il massimo della vitalità per un vitigno è trent'anni). Il problema è questo: tra un decennio cosa succederà?».

La domanda, tutt'altro che retorica, se la pone Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti e dell'Unione Regionale delle camere di Commercio. I termini della questione non sono nuovi: spopolamento dei campi, progressivo declino delle attività agricole e della civiltà contadina, decadenza sociale ed economica delle campagne.

Per combattere questo fenomeno una delle strade battute, da parte della Camera di Commercio di Asti, e della Confraternita dei cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato (oltre 400 soci che hanno come scopo la difesa del vino e della cultura rurale) è quella di riavvicinare la città alla campagna con una serie di iniziative. In più direzioni all'interno delle comunità per far crescere coscienza e preparazione tecnica degli agricoltori.

Il discorso lo lasciamo nel salone della contrattazioni di piazza Alfieri, ad Asti, dove un gruppo di giovani «Amici di San Marzanotto» (una frazione a cinque chilometri dal capoluogo) ha allestito un pranzo tipico a scopo promozionale. L'ambiente è una lunghissima cantina ben restaurata con una ventina di graziose ragazze in costume che servono. Val la pena di ricordare il menù, semplice, ma preparato in modo impareggiabile. Salame crudo e cotto, che nessuno di noi consumatori di alimenti industriali, ha in genere occasione di mangiare; «agliata», cioè pane abbrustolito spalmato con prezzemolo, sedano, aglio, olio, sale, pepe e limone; uova al «cirighet» (del chierichetto) fritte e condite con salsa di acciughe, capperi, prezzemolo, olio, aceto e limone, con un pizzico di peperoncino; polenta arrostita sulla brace, con salsiccia (il maiale è lo stesso che suo malgrado ha fornito i salumi) con «bagna» di peperoni, cipolle e conserva casalinga di pomodoro; «doujot», dolcetti «poveri» di pane grattato, nocciole e cacao (squisiti) e «cavegnin», ossia pere cotte al forno in una gabbia di pasta dolce. Si è bevuto Barbera d'Asti Doc, delle cascine di San Marzanotto. Il tutto al prezzo di 2800 lire, una rarità ovviamente politica, dato che tutti lavorano senza compenso. Il salone pieno conferma la validità dell'idea.

«Abbiamo lanciato una serie di esperimenti — continua il presidente Borello — *per raggiungere direttamente i contadini, coinvolgerli in iniziative promozionali, e toglierli dall'isolamento e dall'immobilismo. Per questo abbiamo creato la figura dell'animatore agricolo; uno ogni tre, quattro comuni, che vive e lavora in campagna, e che quindi conosce perfettamente ambiente e problemi. Senza aggredire gli agricoltori con interventi dall'alto, cercherà di aiutarli a migliorare la produzione, andando, con loro a potare, vinificando insieme, lavorando gomito a gomito, da pari a pari. Molti contadini sono convinti che basta fare il vino con l'uva per avere un buon prodotto. Sappiamo invece che non è così. Sono sufficienti due vasche in cattive condizioni per mandare in malora una vendemmia buona».*

Sulla scia di questo nuovo fervore, si innestano le «Giornate delle sagre astigiane» che il sabato e la domenica vedono comuni diversi alternarsi nella preparazione di pranzi pieni di sorprese. Il 21 e 22 febbraio toccherà a Agliano e Castelnuovo Calcea (cotechini con purea e bollito con bagnetto); 28 e 29, Costigliole d'Asti (agnolotti); 6-7 marzo, Tonco (salumi, trippa e bugie); 13-14 Portacomaro (fagioli di S. Agata, lasagne dal mulino); 27-28 Cocconato (cotechini con purea e robiole); per finire, Montechiaro il 27-28 (polenta con funghi, formaggio con tartufi e baci di Montechiaro).

Da ricordare ancora l'invito alle cascine un tour di quindici poderi a San Marzanotto (Asti), i cui proprietari hanno accettato di ospitare il sabato e la domenica, i cittadini alla ricerca di qualche cosa di buono da mangiare.

Braccio di ferro con il Comune

Limone: vivrà l'unico hotel?

GIANNI DE MATTEIS

Limone P., 17 febbraio.

L'Hotel Limone — l'unico di prima categoria della capitale del turismo bianco — per ora non chiude. La voce, è corsa nei giorni scorsi; l'albergo, a causa di un braccio di ferro col Comune per la disponibilità di una fetta di terreno di meno di 200 mq. di terreno, avrebbe chiuso domani o dopo i battenti gettando sul lastrico una trentina di dipendenti e privando la cittadina di una ospitalità di prestigio, il tutto alla vigilia dei campionati assoluti italiani di sci alpino.

Il rag. Carlo Grassi, procuratore della società alessandrina che gestisce il «Limone» stamane ci ha detto testualmente: *«I proprietari sono stanchi, dellusi, vorrebbero gettare un che subito la spugna. Io però mi sono opposto: ho chiesto e ottenuto di tenere aperto l'albergo almeno fino alla conclusione dei Campionati di sci, cioè fino al 29 febbraio. Se la situazione non si sblocca non posso più garantire dopo il 1 marzo. Spero comunque che il buonsenso prevalga».*

L'Hotel Limone, recentemente ristrutturato e migliorato, vuole costruire un salone per congressi dotato di tutta l'attrezzatura necessaria e capace di ospitare non meno di 150 persone. Il terreno ce l'ha, ma per legge, prima d'iniziare, deve anche disporre d'una porzione di terreno confinante del Comune ufficialmente adibito a pascolo. Anche se sono anni che non vede una mucca. Sono 100-200 metri quadrati non di più, che rappresentano però il pomo di una assurda discordia di cui si sono occupati, finora inutilmente, le autorità provinciali e la Regione.

Il Comune è disposto a cedere ma esige in cambio la proprietà dei muri della costruzione. *«Una condizione inaccettabile* — replica l'assessore Carlo Grassi — *perché la nostra società spenderà un miliardo e mezzo, soldi che rischierebbero di essere buttati dalla finestra. Noi siamo disposti, con regolare atto, a cedere il Salone al Comune per tutte le manifestazioni che vuole organizzare pur che non siano spiccatamente politiche, di partito. Possiamo anche dare al Comune le strutture interne in cambio di un affitto simbolico; i muri però no, assolutamente».*

«Con tutti i vincoli che abbiamo — dice il rag. Grassi — *difficilmente potremmo destinare l'albergo ad altro uso. Possiamo chiuderlo, questo sì, licenziare il personale, anche con rincrescimento perché è ottimo, privare Limone di una ricettività di prestigio. Per il momento non potremmo fare di più».*

Ospedale senza plasma

Dramma a Voghera per donna in coma

Voghera, 17 febbraio.

Si fa ogni giorno più drammatica la situazione negli ospedali a causa della carenza di sangue per le trasfusioni.

Dopo la raccolta di sangue di pochi giorni fa per strappare alla morte una giovane sposa di Pontecurone ricoverata in gravi condizioni per una copiosa emorragia conseguente a una gravidanza extrauterina, ieri è stato necessario rivolgere un nuovo appello ai donatori volontari. Si tratta di salvare una infermiera del reparto ostetrico dello stesso ospedale. Desolina Fronti, 28 anni, abitante a Voghera in corso 27 marzo 73, colpita da febbre virale emorragica, è ricoverata in coma profondo.

Per le trasfusioni necessarie d'urgenza del gruppo zero positivo, è un automezzo con altoparlante ha percorso nel pomeriggio le vie della città invitando i cittadini a presentarsi all'ospedale per il prelievo. Anche questa volta però sono stati parsochi i volontari che hanno risposto all'appello e in poco tempo i medici hanno raccolto cinquanta flaconi di sangue del gruppo richiesto.

Dopo le prime trasfusioni, le condizioni della paziente sono leggermente migliorate ridando speranza ai medici curanti.

e. g.

Camet: pretore intima di togliere la "serrata„

Saluzzo, 17 febbraio.

(v. l.) Il pretore Vincenzo Ippolito, nella sua funzione di giudice del lavoro, ha disposto con motivato decreto che i proprietari di una piccola azienda saluzzese cessassero dall'impedire e limitare l'attività sindacale e l'esercizio del diritto di sciopero, ed ha ordinato la riammissione dei lavoratori nei locali dell'azienda.

La Camet (apparecchiature meccaniche elettriche) è di proprietà di Giovanni Cacciolatto e di suo figlio Antonino. I titolari dell'azienda non erano nuovi ad intemperanze di natura sindacale: non molto tempo fa, tre operai, che i Cacciolatto avevano licenziato, erano stati riassunti per ordine del magistrato, ma due giorni dopo erano stati di nuovo licenziati e per questo è pendente contro i titolari della Camet una denuncia penale.

La sentenza del pretore si riferisce ad un episodio di venerdì scorso. I dipendenti avevano chiesto ai titolari dell'azienda un colloquio per trattare la piattaforma salariale, ed avevano posto un termine di scadenza. Ma la risposta non era venuta, e i lavoratori avevano attuato uno sciopero alternato di un'ora. Nel pomeriggio di venerdì scorso, i dipendenti avevano trovato i cancelli dello stabilimento chiusi: era stato loro detto che l'azienda sarebbe stata riaperta solo se tutti i dipendenti si fossero astenuti da qualsiasi forma di manifestazione. I lavoratori si erano rivolti al magistrato tramite il loro legale.

Il pretore ha decretato che non è illegittimo lo sciopero articolato e che illegittimo potrebbe essere considerato solo nel caso in cui una astensione dal lavoro provocasse danni ai macchinari e agli impianti. Ha precisato inoltre che la serrata praticata dalla Camet è da intendersi come una reazione allo sciopero articolato dei dipendenti e che, quindi, l'azienda si è comportata in modo illegittimo ed antisindacale.

Non fallirà il caseificio di Crescentino"

Crescentino, 17 febbraio.

(n. o.) Sembra avviata a soluzione la vertenza del caseificio Passera di Crescentino (33 dipendenti nella sede centrale, 20 nelle succursali di Chivasso e Borgo Revel) su cui pendeva la minaccia di fallimento.

Sono stati reperiti i finanziamenti necessari per versare ai fornitori arretrati per circa il 10 per cento dei debiti che gravano sulla società. Imprenditori e amministratori locali hanno ancora una volta ribadito *«la volontà di riuscire a salvare la situazione salvando l'azienda».*

Il latte viene prontamente pagato ai fornitori prelavando i fondi da appositi conti correnti bancari aperti sotto il controllo di commercialisti del settore. Nello stabilimento di Crescentino si è costituita una società a responsabilità limitata che comprende anche i fratelli Passera, dipendenti dall'azienda ed, eventualmente, altri creditori che volessero insorirsi.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Laury.
AMERA: Non toccate la donna bianca.
CORSO: Dal pantalaccio di un giovane da cani.
CRISTALLO: La furia selvaggia di Bruce Lee direttore artista Richards.
GALLERIA: L'informatore.
Moderno: Remo e Romolo, storia di due fessi, di una fuga.
ACQUI
LUX: Il quadrato.
DARIBALDI: Braccio violento della legge n. 2.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il gatto mammone.
NUOVO: 40 mila dollari per non morire.
POLITEAMA: Remo e Romolo, storia di due fessi di una fuga.
VITTORIA: Marbonaia
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Pugni, sirene, karate.
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: 007 al servizio di sua maestà.
IRIS: Storia di cinque soldi.
ITALIA: Lassie.
MODERNO: I tre della squadra speciale.
OVADA
LUX: I contrabbandieri della notte.
MODERNO: L'ultima casa a sinistra.
TORRIELLI: La fiocia violenta di New York.
TORTONA
MODERNO: Guida provinciale multipresa
SOCIALE: Lassie.
VERDI: Sfida il drago alla Cristalloni.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il segreto delle salme d'acciaio.
TEATRO: Le mazurka perverse.
POLITEAMA: riposo.
ASTI
LUX: Cinque di cuore.
POLITEAMA: Preferia di un delitto.
SALONE: La città verrà distrutta all'alba.
SPLENDOR: La più allegra storia del Decameron.
TEATRO: Chiuso.
VITTORIA: Cinci poliziotti di un piccolo di qui.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Bartolo il facchino risica.
MONCALVO
NUOVO: Il abito e il zuppo.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il mercato infernale.
VERDI: I fratelli di Bruce Lee.
LUX: Big boss.
SOCIALE: I tre avventurieri.

CUNEO

CORSO: Il giorno della locusta.
ITALIA: Lassie.
NAZIONALE: Non aprite quella porta.
CORINO: L'ultimo treno dell'inferno Clark.
EDEN: Sterminate gruppo zero.
NUOVO: La svedesi continuano a bollare in mezzaria e letto.
BRA
IMPERO: Rosemary's baby.
POLITEAMA: Proposta indecente.
VITTORIA: Alto, biondo... molto da fare.
FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIS: Quarantamila dollari per non morire.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Sveva, inferno e paradiso.
RACCONIGI
SOCIALE: Colpo stregione.
SALUZZO
ITALIA: Gli assassini [illegible] vostri occhi.
POLITEAMA: Preti fai un miracolo.
SPLENDOR: Lo squalo.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Dolore di silenzio.
RITZ: Il giorno sognato di una minorenne.
AURORA: riposo.
NOVARA
ASTRA: Il mio corpo con rabbia.
COCCIA: Un piccolo extraterrestre premia riposo.
ELDORADO: Uomini e squali.
ESCELSIOR: Anonima sequestri.
PARAGGIANA: Spettacoli di cinevarietà.
VITTORIA: Una sera c'incontrammo.
S. CUORE: Il tuturo adulto.
ARONA
ROMA: Tutti [illegible] Tyson.
MODERNO: Matrimonio.
SAN CARLO: riposo.
LUX: Il giorno della locusta.
OLEGGIO
COMUNALE: Schiave sull'isola del piacere.
MODERNO: L'orgia dei vampiri.
OMEGNA
SPLENDOR: Angelica e l'amore comunale.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: L'invito.
TRECATE
COMUNALE: Il principe della notte.
VITTORIA: Quei più maliziosi.
VERBANIA
APOLLO: Gli scomunicati.
ARISTON: Miei più dolce agnello.
IMPERO: Una sera c'incontrammo.
SOCIALE: Cinema Un genio, due compari, una pentola.
SOCIALE (Pallanza): L'amaca all'arancia.
VERCELLI
ASTRA: Laura.
CIVICO: Il vino di famiglia.
ITALIA: Insonne.
PRINCIPE: Il gatto mannaro.
VERDI: Vergine tedesca per il mese di aprile.
VITTORIA: Spazio 1999.
SIELLA
APOLLO: Le due sorelle.
IMPERO: Un vedovo di troppo.
MARCONI: Zorro il cane più grande che ci sia.
MAZZINI: L'amaca all'arancia.
SOCIALE: Andrò come un cavallo pazzo.

AOSTA

CORSO: La vendetta del pistolero sioux.
GIACOSA: Come fan bene quei giovanotti...
ITALIA: Agente Caltan spara a vista.
LUX: Tradimento parziale.
SPLENDOR: Le zingare.
VERRES
IDEAL: Libera, amore mio.

GENOVA

ALCIONE: La sfinge.
AMBASCIATORI: Profondo rosso.
AMBRA: Mariuzzo, il pallottola principale.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Orrore di casa.
AUGUSTEO: Tentacoli bianchi.
ELISA: La donna della domenica.
GIOIELLO: L'infermiera di mio padre.
GRATTACIELO: Uomini e squali.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
OLIMPIA: Laura.
ORFEO: Corpo da un milione di dollari.
RITZ: Andrei, Rambler.
RIVOLI: Una donna chiamata moglie
UNIVERSALE: Dal abisso.
SMERALDO: La bionda vergine.
VERDI: Black Christmas.
POLITEAMA GARIBALDI: Non riaprirai la favola.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE: Il DUSE: Rose Luxemburg, canto della Sibilla.
ALBA: I magnifici 7.
ALFA: Il gallo, il topo, la gnara, l'amore.
AURORA: I tre giorni del condor.
DIANA: Mark il poliziotto spara per primo.
SUPERBA: Belle sconosciute interpol spia, Sullo scherzo. Quando l'amore è spensierato.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Piccola mia ancora senza gioia.
ASTORIA (Sampierdarena): Attenti ai lupi.
CENTRALE: Fischia il sesso.
AMBRA: Fuciliera e Notti ovest.
DANTE: L'uomo della scozia la giustizia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Vivere pericolosamente.
CERRO: Grazia nonna.
BORDIGHERA
ZENI: Gangster story.
OLIMPIA: Basta con la guerra.
DIANO MARINA
DIANESE: Un appuntamento professionale al sindaco avventura.
RIVA LIGURE
CORALLO: Due cadaveri, una cappella.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Telefoni bianchi.
CENTRALE: Gola profonda.
SANREMESE: Anche gli uccelli e la sai lo fanno.
ORFEO: Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide.
SUPERCINEMA: La cappessa.
LUX: I due gondolieri.
ANTEO: Le zingare.
MIGNON: Che avventura ragazzi.
RITZ: Le avventure e gli amori di Moonraker.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Polizia di un delitto.
IMPERO: L'assistenza di ghiaccio.
ALTARE
VALLECHIARA: Il fantino deve morire.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Gli scassinatori.
CRISTALLO: Dove vai senza mutande?
CERIALE
DUEON: Magnifico.
FINALE LIGURE
ONDINA: Il gioco della vanità.
IDEAL: L'uccello dalle piume di cristallo.
LOANO
PERLA: Rapporto al capo della polizia.
LOANESE: Solo contro tutti.
MILLESIMO
ITALIA: Dudù, il magnifico scansafatiche.
SPOTORNO
MIGNON: La battaglia del deserto.
VADO LIGURE
AMBRA: Provocazione.
SABAZIA: Pregiudizi siciliani.
VARAZZE
VERDI: Club del piacere.
IMPERIA
CAVOUR: La casa infestata di Bruce Lee.
ROSSINI: Corso Casanova-Kociss.
MODENA (Sampierdarena): Amici miei.
LOANESE (Riviera): Rimbalzo del scorpione.
GARDEN (Genova Fegnoli): riposo.
ROMA (Genova Fegnoli): Flic Story.
VERDI (Genova Fegnoli): Perché un assassino.
A. DORIA (Pegli): Incamerato principale, diavolessa, carriera sballerina cervelli.
ITALIA (Genova Cornigliano): Agente Caltan spara a vista.
LUX: Tradimento parziale.
SPLENDOR: Le zingare.
SAVONA
ARI: I quattro scamiciati di Hong Kong.
BALESIANI: Concerto per il Bangladesh.
FILMSTUDIO: Il volto.
ALASSIO
RITZ: Tarzi, il figlio della giungla.
ALBENGA
ASTOR: Bersaglio di notte.
AMBRA: La vera storia del dr. Jekill.
CRISTALLO: Le lacre di D. Fu.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: I sette vampiri d'oro.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible]

Anna Martelli

ci ha lasciati. La piangono mamma, papà, zia Pelli, parenti, amici tutti. I funerali martedì 17 ore 10,15 alla parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù.
— Torino, 15 febbraio 1976.

I cugini Martelli, Banco, Lotia, Mercadante si stringono intorno a Leo e Angela per il ricordo di ANNA.

I cugini Valle, Bessone, Arduino si uniscono al dolore di Leo e Angela.

Partecipano al grande dolore dell'amico Leo Martelli
Aldo Boccarin
Roberto Bassi
Vittorio Ferraro
Enrico Gschwendner
Luigi Gschwendner
Ernesto Pedola
Ghilo Zacco

Carlo, Dario e Mario Ratti piangono la perdita della carissima ANNA.

Sandro, Anna e Gino Angiero partecipano al dolore di Angela e Leo.

La famiglia Camino partecipa affettuosamente al grande dolore dei suoi cari.

Ricordano la carissima amica ANNA
Aurelio Almer
Bianca Angelini
Pina Arlosio
Federico Baudo
Andrea e Giovanni Bellegardi
Dario Biraio
Brunella Calabro
Ombra Cali
Piera Cavaliere
Rinaldo Cicchino
Elisa Giangravano
Nino Graziari
Annalena e Guidalberto Guidi
Gabriella Liffredo
Luigina Nucci
Renzo Occhiena
Andrea Parisi
Silvia Paulsi
Andrea Pavesi Bolli
Biagio Pellari
Monica Pratelli
Laura Rosseno
Daniela Rosa
Isabella Rossi
Gaetano Scidone
Paola e Gianfilippo Soria
Dantino Valenti
Anna Valdevalle

La Filiale di Milano dell'Istituto Geografico De Agostini Novara partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Anna Martelli

— Milano, 17 febbraio 1976.

Partecipano al lutto:
Aldo Ambrosini
Maria Bai
Maria Serena Bariaglia
Francesco Bercini
Wanda Bonacini
Toni e Lena Borghesi
Paola Capucci
Teresa Carlassi
Angelo Cassetta
Grazia De Conchi
Aristo De Stefani
Fulvio De Vecchi
Vincenzo Domenici
Maria Pia Garbieri
Guido Gaddo
Anna Ielmini
Antonino Lanzarano
Silvia Locatelli
Mario Luzzi
Pasquale Maiello
Carlo Maio e famiglia
Letizia Mariotti
Benito Paolo Previde
Ettore Re
Aldo Ripamonti
Paola Tassoni
Eugenio Turri
Giuliana Vergani
I Tipografi della Filiale.

Condomini impalliti Amministratore di corso Rismondi 53, partecipano al lutto per la scomparsa di

Anna Martelli

— Torino, 16 febbraio 1976.

Enrico e Loris Gaidi affettuosamente partecipano.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori e le Maestranze tutte dell'Istituto Geografico De Agostini partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Leandro Martelli per l'immatura scomparsa della figlia ANNA.
— Novara, 16 febbraio 1976.

Emilio Bucciarelli
Maria Nito
Guido Drago
Mario Drago
Marco Borsi
Gianni Fossa
Gianfranco Bettinelli
Sandro Turco
Antonio Zappelli
Dino Ferraris
Arnaldo Vaciano
Piero Giordano
Giovanni Monaderia
Giuseppe Motta
Roberto Calma
Alfredo Drago
Roberto Fiore
Virgilio Cadeo
Giuliano Locatelli
Roberto Margara
Silvio Locatelli
Angelo Cumino
Fulvio De Vecchi
Francesco Alù

I dipendenti dell'Azienda Cooperativa De Agostini partecipano al dolore del collega Leo Martelli per la scomparsa della figlia ANNA.
— Novara, 16 febbraio 1976.

Achille, Giuliana Borsi e figli, profondamente commossi, partecipano al lutto della famiglia Martelli per la scomparsa della figlia ANNA.
— Novara, 16 febbraio 1976.

Gilengo e Mauro Bergui partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Anna Martelli

— Novara, 16 febbraio 1976.

Giorgio e Gloria Fonio, profondamente addolorati, partecipano vive parte al dolore di Angela e Leo Martelli per la scomparsa della figlia ANNA.
— Novara, 16 febbraio 1976.

Sandro e Maria Turco partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di

Anna Martelli

— Novara, 16 febbraio 1976.

Il 10 febbraio 1976 è mancato a Giovara il

geom. Alfredo Indemini

Danno il triste annuncio le moglie Alfredina, il figlio Mario con Vanna, le nipoti Rina col Aldo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Oleggio, 17 febbraio 1976.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della Società «Filtrage I.C.A.» partecipano la scomparsa del

geom. Alfredo Indemini

— Novara, 16 febbraio 1976.

I Soci, Amministratori unico, Collegio Sindacale, Personale Dipendente della Farmaci Indemini, Fisa-Carnelia partecipano la scomparsa del

geom. Alfredo Indemini

— Mosdavi, 16 febbraio 1976.

La Società Fratelli Indemini-Ferlitto partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfredo Indemini

ricordandone le limpide doti che hanno animato la sua operosa esistenza.
— Mondovì, 18 febbraio 1976.

Rina Villabruna con Giuliana, Gigoni e Carlo sono vicini alla cara famiglia Geremia con profonda tristezza e grande affetto per la scomparsa del loro caro.

Primitivo Bacciti
Silvia Gaudi
Mario e Nicola Molinari
partecipano al grande dolore di Miranda, Mario e Vanna.
— Monte Rosso, 16 febbraio 1976.

Riposa nella pace del Signore

Domenica Varrone
ved. Cerutti

Uniti nel dolore ne danno annuncio il figlio Giovanni, la figlia Evelina con il marito Giuseppe Chiesa e gli adorati Alberto ed Eugenio, fratelli, cognati, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 febbraio alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in frazione Cerreto di Cerignano.
— Cerignano, 17 febbraio 1976.

Berto e Anselmina Chicco partecipano commossi al lutto dei familiari

Barbaramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Guido Milesi
ragioniere
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, le figlie Liliana con il marito Carlo Bianchino e l'adorata nipote Patrizia, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 17-2-1976 alle ore 8,30 al Maria Vittoria.
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancato

Giovanni Siliano

Lo annunciano la figlia, il genero, le sorelle e parenti tutti. Funerali 17-2 ore 14,15 ospedale Martini.
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Vacca

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli e parenti tutti.
— Imperia, 16 febbraio 1976.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ornella Bertero
in Olivetti
di anni 28

Affranti lo annunciano il marito Tonino, i genitori, il suocero, suoni, madrina, padrino, zii, cugini, parenti tutti. La salma sarà benedetta il 17 corrente nella cappella di via Bandina 7 (sopraelevata) alle ore 14 e successivo per Borgo San Giovanni (Carmagnola). Servizio pullman da Capitale ore 13. La presenza e partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1976.

Partecipano al grande dolore di Tonino e della famiglia Olivetti e Bertero:
fam. Lorenzo Lorenzo Fiegni
fam. Olivetti Antonio Pio
Giuseppe e Luciana Peretto
Peretto Ivo Villa
Peretto parrucchiera
Piero e Angiolina Peretto
fam. Zappa Vigna
fam. Antonio Serra
fam. Ubaudi
fam. Mauro Zappa
fam. Ignazio Rolfoo
Maria Teresa, Vanna e Tonino Eugenio Zeppa e famiglia
fam. Mario - Berta
fam. Berta Francesco Lina
fam. Massimo
Arturino e fam.
Laura e Antonino Locero
Maria Teresa e Gaetano Rollero
Berta Giacomo Chia
fam. Giovanni Rivoira
fam. Peretto Claudio
fam. Berta Giuseppe Chia
fam. Vivanda
fam. Bruneria Cesare
Renza e Tuscito
Francesco Ala pasticceria

L'Amministrazione comunale di Cantoira grande parte dolore consigliere comunale Antonio Olivetti per tragica immatura perdita congiunta

Ornella Bertero
— Cantoira, 16 febbraio 1976.

Il parroco la Canonica con l'organista Anna Grassaglia partecipano al lutto del caro Antonio.

Carlo Chiabrera e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bertero per la perdita della cara ORNELLA.

Zia Augusta Rita Ornellina cugini Caterina e Gigi piangono la cara ORNELLA.

Il Cav. Giuseppe Dorna e famiglia profondamente vive parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Bertero.

Presidenza, consiglieri, ceri Boccalatte Miratton Bowling, si uniscono al dolore di Domenico, signora e genero per l'immensa disgrazia che li ha colpiti.

Renzo e famiglia si uniscono al dolore di Domenico, Rina e l'orino per l'immatura scomparsa di ORNELLA.

La famiglia Grosso partecipa commossa al dolore di Rina, Domenico e Tonino.

Gli amici di Cantoira e del Bar Vigo, profondamente costernati, sono affettuosamente vicini a Domenico Rina e Tonino per la tragica scomparsa dell'adorata ORNELLA.

E' mancata ai suoi cari

Vittorina Bertazzini
ved. Oderda

La piangono i figli Giancarlo con la moglie Mimì De Negri e gli adorati nipoti Maria e Paola, i fratelli Vittorio e Luigi con rispettive famiglie, i cognati Ezio e Lidia Oderda, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 17 corrente, alle ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale Maddalene. Un particolare ringraziamento al professor Lorenzo Verdun di Cantogno ed a suor Vincenza che con tanto amore hanno assistita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1976.

Addio Tobruk Bigi

Addolorati l'annunciano: la moglie Albertina, il figlio Umberto e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 18 corrente nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1976.

La famiglia Milesi partecipa al dolore della famiglia Bigi.

Amministratori e inquilini via Tommaso Grossi 19 apprendono il infausto annuncio.

I Dipendenti della ditta Luigi Bersano partecipano al dolore.

Gli Amici della Società Dressicistica Subalpina si uniscono al grande dolore di Giancarlo.

Gian e Mauri Cesare
Francesco e Anna Gherzone
Peppo e Bianca Rivoi
partecipano al dolore di Gian e Mauri.

Partecipano al dolore i cugini Mercandino Odarda Rosa Berardi Trischetto.

I cugini Arnaldo, Cipresi, Pasticcia Federici partecipano al dolore di Giancarlo e Mauri per la perdita della MAMMA.

La famiglia Piccabotta partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della signora VITTORINA.

Cristianamente è mancato

Mario Veglio
anziano Casa di Riposo

Lo annunciano: moglie, figlio, genero, fratello, cognate, l'affezionata nipote Luciana Mercogo, il figliocio Mario, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. ore 16 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 15 febbraio 1976.

La famiglia Bernoco partecipa al lutto.

La famiglia: Abbonanni, Arnò, Carpanelli, Caretti, Bellentani, Lisfreda, Telesca partecipano vivamente al dolore della famiglia Veglio.

E' mancato

rag. Pietro Conone
anni 63

Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia e familiari tutti. Funerali martedì 17 corr., ore 14 dall'ospedale civile.
— Asti, 15 febbraio 1976.

Il Comandante, gli Ufficiali e il Personale partecipano al dolore del fondatore e per la morte del caro

rag. Pietro Conone

per tanti anni capo ufficio accettazione convinto vigile del fuoco.
— Asti, 15 febbraio 1976.

Dopo breve malattia si è spento cristianamente il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Carlo Galia
pensionato

Ne danno il triste annuncio la sposa Matilde, i parenti, gli amici e gli affezionatissimi ajuta-fi Franca e Gianfranco Massarino. La cara salma sarà benedetta oggi 17 cor. ore 13,30 in via San Secondo 76, poi data inaugurazione a San Sebastiano Po ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1976.

Improvvisamente è mancato

Tobruk Bigi

Addolorati l'annunciano: la moglie Albertina, il figlio Umberto e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 18 corrente nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1976.

La famiglia Milesi partecipa al dolore della famiglia Bigi.

Amministratori e inquilini via Tommaso Grossi 19 apprendono il infausto annuncio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rista
anni 81
cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Maria Ilaverse, il figlio Angelo con la moglie Orietta, nipote Adriana, la figlia Rina, Marisetto e genero Aldo, Giuseppe, cognati, Milano, Ottolenghi, Serafino, Olgiati, il funerale avrà luogo mercoledì ore 13,30 partendo dall'ospedale Martini per Vezza d'Alba. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Quarta
ved. Bertolina

L'annunciano il figlio Mario con moglie Maria e la piccola Lucia, sorelle Rina, Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10,15 parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi).
— Torino, 16 febbraio 1976.

Cristianamente è mancato

Carlo Sartore
(Carlin d'la Vila)

Lo annunciano coo dolore la moglie Maria, le figlie Claudia e Francesca, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Lecerotz e Sampaoli al dottor Bellomo e collaboratori. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Ospedale Giovanni vecchio sede. La cara salma proveniente da Torino via Saluzzo 61 tre ore 14, Servizio pullman.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Cristianamente è mancato

Francesco Olocco
cav. di Vittorio Veneto
anni 86

L'annunciano i figli Franco, Piero, le nuore Casarina Savoia, Domenica Perosino, nipoti Miranda, Romano, Rosalba, Gabriella, Piero, Donatella, Gualtiero, Riccardo e parenti tutti. Funerali domani a Mondovì parrocchia S. Pietro ore 15,30. Partenza da Torino ospedale Molinette, via Santena ore 13,30.
— Torino, 17 febbraio 1976.

E' mancata ai suoi cari

Bianca Ambrosio Cassinis

Addolorati la annunciano le figlie Mariavittoria Bona con Gigi Massimo e Filippo: la Pietro con Emanuela e Federico Carli, il fratello Cesare Cadeiri, le sorelle Egle Lari, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 della Crocetta di Cuo.
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancata

Ida Veglia
ved. Cavagnoli

La piangono il figlio Luciano, con Wanda e Marco, la figlia Laura con Tino e Luciana, la sorella Angiolina e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,45 ospedale Maggiori via Toleano.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Moitre v. De Matteis

Addolorati la piangono le figlie Alice e Nina con il marito Paolo Vagnino nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 10,15 nella parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 17 febbraio 1976.

E' mancato

Giuseppina Zatta ved. Coletti

Ad esequie avvenute, ne danno mesta sia i figli, le nuore, i nipoti. Un commosso ringraziamento alle dame della Casa di Riposo di Boscoforo per l'assistenza premurosa.
— Torino, 16 febbraio 1976.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al lutto che ha colpito il dott. Antonio Coletti, segretario generale, per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Zatta ved. Coletti

— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bersano
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie Vittoria Cecilia, le

Altro esame in azzurro

SCIREA NON VUOLE USCIRE

Bernardini riacquista la parola per tuonare: "Non toccatemi Antognoni,, (fra 7 juventini)

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

Firenze, 17 febbraio.

Chiarugo è cambiato nel «Club Italia», dopo l'infausta trasferta di Nizza. Fulvio Bernardini, che da un paio di mesi si era imposto un rigoroso (e polemico) silenzio, aveva già ripreso la parola dopo il recente «vertice» azzurro di Roma, e ieri ha tenuto una lunga conferenza-stampa, come ai tempi del suo discusso «commissariato», Bearzot, invece, si è presentato ai giornalisti solo verso l'ora di cena, dopo una lunga dormita, limitandosi a rilasciare poche dichiarazioni. Il tecnico, però, non sarebbe stato rimproverato, come si lascia da qualche parte, ma continuerebbe ad avere maggiori poteri decisionali rispetto a Bernardini, il quale sarebbe stato invece tra Franchi a curare di più le pubbliche relazioni.

Riacquistato l'uso della parola, Bernardini ha tenuto banco, difendendo soprattutto — e a spada tratta — Antognoni, che, dopo la deludente esibizione di Nizza, era stato additato come uno dei maggiori responsabili della figuraccia.

«Nell'amichevole di mercoledì con lo Zurigo — ha detto Bernardini —, in una prima linea composta per quattro quinti da juventini, ci sarà anche, «soppertato», Antognoni. Se sarà davvero sopportato, come ho letto su qualche giornale, finirà ancor meglio con l'accorgerse, e me ne accorgerò anch'io. In tal caso lo lavorerò di mezzo, dicendogli: "Pupo mio, ti ho scelto ed ora ti mando a casa". Però, mi preme sottolineare che la critica lo ha "ucciso" in modo particolare a Nizza, quando erano tutti da mettere al muro. Antognoni non è monta- to né capricciato, e vi assicuro, quello che è... Anzi, la sua educazione. Non ho mai detto, però, che sia il nuovo Mazzola o il nuovo Rivera. E' semplicemente Antognoni. Se mi darà retta, e si libererà di certi difetti, diventerà un grosso giocatore. Mentre Capello e Causio hanno una esperienza superiore e un dito di classe in più, grazie alle quali riescono sempre a respingere le critiche più severe, quando Antognoni sbaglia una partita la fucilano. Diamogli tempo. Nella Fiorentina può vincere da solo, qualche volta, ma in Nazionale è diverso. Se Gori si è lasciato nell'attacco juventino non vedo perché ciò non possa accadere con Antognoni».

Bernardini ha poi detto che chiederà agli azzurri di giocare con un po' di concentrazione e con un po' di entusiasmo contro lo Zurigo. *«Mugari sarà un entusiasmo da oratorio, ma eviterà l'immobilismo di Nizza, dove tutto fu altamente negativo. Ci furono anche delle indicazioni, come la sotto-utilizzazione da noi vivamente sbagliata sotto la prova francese. Sono tentato di proporre alla Federazione di dare il gettone d'oro di presenza dopo la partita, non prima, per evitare che il tratti di un gettone d'assenza. Non pretendo che in campo gli azzurri si ammazzino, poiché so benissimo che quattro giorni dopo debbano giocare in campionato; voglio che si impegnino di più. D'altra parte, anche la partita con il Portogallo, del 7 aprile, si disputerà di mercoledì. Il Portogallo è una squadra vera, rinnovata, che ha imposto due nette all'Inghilterra, e sarà un valido test. Quella sarà altresì la partita che dovrà chiudere il ciclo sperimentale prima della "tournée" negli Stati Uniti. In quella occasione metteremo in campo una formazione che, in linea di massima, non si discosterà molto da quella attuale. Potrebbero cambiare le punte, ma non è detto. Ho una gran stima di Graziani e Pulici, i quali però in Nazionale, non sempre hanno espresso il massimo: Graziani è forte davvero, ma in maglia azzurra non ha mai segnato, mentre Pulici è riuscito a rompere il ghiaccio soltanto contro la Grecia. Tra l'altro, Pulici ha segnato un gol da antologia a Parigi domenica scorsa: Benetti e Facchetti lo considerano dei validi italiani. Restano da individuare i migliori ricambi. Il materiale di cui disponiamo è buono: mettendo insieme i migliori della Juventus e i migliori del Torino, e integrandoli con qualche elemento della Fiorentina, del Milan, dell'Inter e della Roma, potremmo formare una squadra valida».*

Domani (inizio alle ore 15, arbitro Ciucci), la Nazionale, tapezzata sul «blocco juventino», giocherà con Zoff, Rocca, Rosi; Benetti, Bellugi, Scirea; Causio, Antognoni, Anastasi, Capello, Graziani. Nella ripresa, Gentile subentrerà a Rocca (che ha giocato bene lo stesso campionato), mentre Savoldi farà staffetta con Anastasi, Conti, infine, rimarrà in panchina.

La prova sarà importante in particolare per Scirea. Il «libero» della Juventus si ripete perfettamente conto: se che deve sfruttare l'occasione per convincere tutti che è lui l'erede di Facchetti e che, in Nazionale, ci vuole un libero con le sue caratteristiche.

«E' il suo momento — dice Scirea, — e vorrei conquistare la fiducia dei tecnici e dei critici. Ammetto di non aver reso, in maglia azzurra, come nella Juventus. L'affiatamento non è un problema, poiché in squadra ci sono molti juventini, piuttosto, è la paura di sbagliare che mi rende titubante. Cercherò di essere tranquillo e concentrato».

A proposito di concentrazione, Zoff, che si impegna in allenamento come nelle partite ufficiali, dice che Nizza non avrà seguito. Dello stesso parere è Savoldi, che, con l'infelice esibizione in Costa Azzurra, ha rischiato di «bruciarsi», come il suo compagno La Palma, ed è rimasto un «oggetto misterioso», una come ricambio di Anastasi.

Lo Zurigo sta preparandosi, in attesa della ripresa del torneo elvetico. Gli svizzeri, che hanno battuto Cavagliano per trasferirsi in un alloggio sul lungomare, fanno anche del turismo, e qualche volta si abbandonano ai piaceri della cucina toscana, innaffiando i tipici piatti con del buon Chianti, che li rende allegri. Domani, però, cercheranno di essere dei validi «sparring-partners».

«Lo Zurigo non è da buttar via — dice Bernardini —. Da tre anni è campione della Svizzera e nelle sue file militano alcuni nazionali che ci hanno dato fastidio. E' una buona squadra, anche se è in rodaggio».

Cruyff non prende ordini

Che Cruyff sia uno dei giocatori più famosi del mondo è un fatto scontato ed è altrettanto scontato che sia il migliore. Eppure, di questi tempi, c'è chi lo contesta supremamente, fino al punto di lasciarlo di squadra. Il suo attuale allenatore Weisweiler, infatti, intende farlo giocare in una posizione che il campione non gradisce. Risultato? Guerra aperta, con Cruyff che aspetta soltanto il momento in cui accadrà il suo contratto con il Barcellona (al 30 giugno) per tornarsene in Olanda.

«Io sono un campione e non accetto ordini dall'allenatore — ha detto — nel calcio attuale i veri fuoriclasse sono rarissimi e bisogna quindi permettere loro di comportarsi come preferiscono, sia in campo che fuori. La disciplina non è per me, chi mi vuole deve prendermi come sono».

Insomma, il campione lascerà presto la Spagna. Escluso di andare a giocare in Germania (il suo attuale allenatore è tedesco e questo basta) in Inghilterra e negli Stati Uniti, in Italia, alla Juventus, ci sarebbe vanato volentieri, ma il mercato per ora è chiuso.

Il contrasto con Weisweiler è nato da motivi tecnici, ma non soltanto da questi. «Io voglio soltanto giocare dove mi pare, se mi danno ordini è come mettermi la museruola. Sarebbe folle cercare di cambiarmi. Ho le mie abitudini: per esempio, mi piace portare la moglie in trasferta. Con un campione del mio tipo bisogna accettare». L'allenatore non è della stessa parere.

Giovedì incontro al Teatro Nuovo

SLALOM DI GROS CON I SUOI TIFOSI

Ecco Gros, finalmente a casa. Per lui i festeggiamenti non sono finiti: giovedì pomeriggio sarà ospite di «Stampa Sera» (che gli consegnerà una medaglia come «Piemontese dell'anno») al Teatro Nuovo. Il campione olimpionico sarà accompagnato da altri due azzurri della sci, Bieler e De Chiesa. L'appuntamento è per le ore 17, l'ingresso è libero a tutti. Gros risponderà alle vostre domande: non mancate

A casa in trionfo - Si taglierà i capelli per far piacere al padre

NOSTRO SERVIZIO
GIAN DELL'ERBA

Sauze d'Oulx, 17 febbraio.

«Fermo, giralti di qua». «Pierino, tel vedare bene la medaglia». «Signor Piero, una foto con me, per favore, dice un'anziana signora impellicciata. Questa la regalerò ai miei figli». Piero Gros è appena tornato da Innsbruck dopo la tappa di domenica sera alla «Domenica Sportiva» e già è iniziata la ridda di festeggiamenti, dichiarazioni, fotografie. Piero si presta accondiscendente al gioco, sorride ai fotografi: ognuno, amico, conoscente o sconosciuto villeggiante, vuole godere insieme a lui un attimo di gloria.

Frastornato dalla richiesta, Piero firma autografi per tutti questi visi sorridenti che gli stanno attorno: è contento perché è gente del suo paese alla quale proprio lui ha portato in regalo la medaglia d'oro dello slalom olimpico. Pensare che non ha ancora nemmeno avuto il tempo di passare in casa per abbracciare mamma Lidia e papà Candido. Sono andati in molti ad aspettarlo per strada, a Salbertrand, prima che riuscisse a chiudersi nella sua Jouvenceaux dove finalmente, dopo tante fatiche e tante tensioni, avrebbe potuto ritrovare un po' di pace. Ma si sa, è il prezzo che bisogna pagare per la notorietà.

«E qui non siamo che al principio — dice sorridendo — perché vedrai che non avrò nemmeno il tempo di rivedere ancora una volta la mia seconda mamma che i miei genitori hanno registrato sulla videocassetta».

Ogni pomeriggio, infatti, alle 18,15 lo aspetta un grandioso ricevimento offerto dal Comune in collaborazione con l'Azienda Autonoma, l'Associazione Commercianti e la Polisportiva di Sauze d'Oulx, durante il quale gli verrà consegnata una targa ricordo.

«Certo è stata una felicaccia — dice Pierino —, ma se fruttasse ogni volta una medaglia d'oro delle Olimpiadi sarei pronto a ricominciare. Quello che più ti butta giù è la tensione nervosa, la ricerca di concentrazione mentre mille pensieri, mille ilazioni ti passano per la testa fino ad un attimo prima della partenza, quando ripassi mentalmente la pista e, con uno slancio, varchi il cancelletto della cellula fotoelettrica».

«Ti giuro che è stata una bella soddisfazione. Prenderai una rivincita proprio in quell'occasione mi dè carica doppia e adesso penso alla Coppa. Certo è stato bravo anche Gustavo, ma se ci fossero stati anche Bieler e Radici, magari pel bronzo, avremmo fatto saltare il banco. Quello Stenmark però è forte davvero. Credi che si abbatterà per non aver tirato fuori l'oro dallo speciale dopo averlo mancato nel gigante? Eh, lo conosco bene quello lì, è un duro dell'accidenti! Adesso va a casa a riposarsi e ha quindici giorni per recuperare».

«Ma io non sto mica a dormire. Qui a Sauze mi faccio qualche sciata e un po' di pali per mantenermi in forma. Poi, lunedì, partirò per Limone Piemonte dove disputerò i campionati italiani. Sissignore, anche la libera, che mi servirà di allenamento. Devo andare in America preparato al massimo perché te l'ho detto, faccio un pensierino alla Coppa. Chissà...». Negli occhi di Pierino passa un lampo. Gli riusciranno di tornare a casa con la boccia cesellata di cristallo, come nel '74, sarebbe davvero un colpaccio e questa medaglia così sofferta dovrebbe aiutarlo psicologicamente.

«Il saluto — si commiata — vado giù dai miei genitori, è tanto che non li vedo. Poi, magari domani, faccio un salto dal parrucchiere, così faccio contento mio padre». Riesce a districarsi dall'assedio, salta in macchina e sparisce tra un turbinio di neve. Gli altri rimangono ancora davanti al «Miravallino» pensando già alla foto scattata al suo fianco che da domani occuperà una pagina speciale nell'album di famiglia.

L'ultima del calcio meneghino

Su la testa, MILANO!

Milan e Inter (finalmente) risalgono nonostante la diffidenza della critica cittadina

MASSIMO DELLA PERGOLA

Per la prima volta, in questa stagione, la coppia delle squadre milanesi ha ottenuto, in una giornata, un numero globale di punti (4) superiore a quello del tandem torinese (1). Nelle antecedenti domeniche, le torinesi avevano prevalso in sei giornate sulle milanesi, mentre in altre 10 si era verificata una parità di punti conquistati. Se ne può dedurre che, nonostante l'incompletezza dei ranghi, dovuta all'assenza di giocatori quali Rivera, Bigon, Turone, Hamrin e Bonimegna, tanto il Milan, quanto l'Inter hanno manifestato una valida capacità di ripresa e sono quindi in grado di potersi piazzare dignitosamente alle spalle della coppia torinese.

Il particolare è notevole, non tanto in vista d'un cambiamento della situazione, ormai resa chiara dalla Juventus e dal Torino, quanto invece agli effetti della riconquista da parte delle due città del Nord di una superiorità globale. Questa superiorità era stata fortemente intaccata dalle squadre centro-meridionali. Il fenomeno, che già nel 1970 e nel 1974, con le vittorie finali del Cagliari e della Lazio, aveva fornito la prova dell'avvenuta rottura d'una lunga tradizione decisamente torino-milanese, si era ancor meglio manifestato nel campionato scorso.

E' il caso di ricordare che, al termine della passata stagione alle spalle della Juventus (punti 43), si erano classificate nell'ordine Napoli (41), Roma (39) e Lazio (37). Un fatto simile non si era mai verificato, da quando esiste il campionato a girone unico (46 anni).

A distanza d'un anno quelle prospettive si sono trasformate in una deludente realtà, mentre si sono verificati il rafforzamento della superiorità torinese e una certa ripresa delle squadre milanesi. Eppure, le due milanesi sono state molto maltrattate dalle rispettive vicende extrasportive e dalla stessa stampa lombarda che mai ha lesinato le sue critiche, talvolta perfino esagerate.

Sulle possibilità di ripresa, gli allenatori Trapattoni e Chiappella manifestarono ora un cauto ottimismo. Trapattoni dice: «Abbiamo attraversato un periodo iniziale difficile, ma nonostante la necessità d'operare, anche recentemente, delle modifiche nella formazione a causa di vari incidenti di gioco o di sopravvenuti attacchi influenzali, il Milan ha davvero migliorato il proprio rendimento e può utilizzare in avvenire un ulteriore margine di progresso. La nostra classifica attuale è migliore di quella della passata stagione».

Da parte sua Chiappella precisa: «Credo che l'Inter abbia battuto quest'anno il primato degli acciacchi. Le ripetute, frequenti e svariate assenze d'atleti sono all'origine dell'incerta andatura mantenuta dalla squadra che, tuttavia, ha già ritrovato un suo equilibrio. In fondo, abbiamo ottenuto fin qui lo stesso totale di punti conquistato l'anno scorso dopo 17 giornate».

Il confronto statistico tra i due tornei fornisce, infatti, queste cifre significative dopo la seconda giornata di ritorno: Juventus e Torino 3 punti in più, Milan 2, Inter parità. Il totale dell'incremento delle coppie torino-milanesi è di 8 punti. Per le squadre del centro-sud, invece, il contrario. Non mi ha detto niente, eh. Non so neppure la che cosa ha deciso». Forse perché non ha ancora deciso. Però la tentazione è forte. Come resistere a una calamita?

DANCELLI (34 anni) vuole riprendere

Il "play-boy,, della bici respinge la pensione

MAURIZIO CARAVELLA

Ribelle, testa calda, play-boy: lo chiamavano così. E dicevano anche che se ne infischiava di tutto e di tutti. Gli interessava soltanto correre: dietro alle ragazze e in bicicletta. Vinceva anche, ma restava sempre «calimero» se voleva fare una harmassa, padroneggiare, ma doveva accontentarsi delle briciole, prendere o lasciare: gli inchini erano per Girardi e Motta. Faceva fughe pazze, alle «tenebre», e gli dicevano che era matto: ma quando vinse la Sanremo, dopo diciassette successi stradali consecutivi, gli dissero che era un eroe. Però se ne dimenticarono in fretta e Dancelli tornò subito ad essere «calimero».

Cesa, un giorno, Michele decise di farla finita. Un taglio netto, basta col ciclismo. Si sentì improvvisamente vecchio e incompreso: ci aveva provato anni per farsi capire, ma non c'era riuscito, pazienza, ma si può avere tutto. Disse: «Avevo una gran rabbia dentro. La rabbia di essere messo in un angolo, per partito preso. Nessuno, forse, mi ha mai preso sul serio. Il ciclismo non mi piace? Va bene: lo cercherò di fare a meno del ciclismo». Dellilippis la avevo lasciata fuori dalla squadra azzurra, per Michele era stata una brutta botta. La ferita che non si rimarginò.

Avevo fatto il muratore fino a vent'anni, ora si divideva con un discreto successo in banca. Cercò sfogo nella pittura: paesaggi, scorci agresti, cioè di pace. Mise su un negozio di mobili a Brescia: una noia. Cercò nasse o appartamenti vecchi, provò a restaurarli e a rivenderli redditizio, ci, ma i soldi non mai tutto. La bicicletta? In cantina: Michele andava a guardarla, le lustrava per bene. Giorno dopo giorno si accorgeva che la rabbia, quella che lo aveva spinto a vincere 73 corse, non se n'era ancora andata. Facile a parole dire che hai chiuso: facile dire che il ciclismo per te non è più nulla. Ma poi, in quella cantina, Michele si scontrava con se stesso.

C'è un passato, sul Garda, che si chiama Padenghe. E a Padenghe c'è una squadretta di corridori: dilettanti e allievi, nomi sconosciuti. A Dancelli chiedono un consiglio, un aiuto: «Tu che sei stato un campione hai far molto per noi». E allora scatta la molla. Michele diventa direttore sportivo, sono in bicicletta con quei ragazzi, si accorge che può staccarli quando vuole. Le gambe funzionano ancora. Come prima: forse meglio di prima.

Polidori gli telefona. Vanno a cena insieme: «Perché non riprendi a correre? Con gli stranieri bene, sai». Michele non sa che fare. E' indeciso. Però ne ha voglia. Può essere la sua grande occasione: ha quasi 34 anni, ma con se il resto addosso: il fisico è da ragazzo, il cliuto è sempre quello, sbarazzino. La tentazione è forte.

La signora Dancelli dice: «Non so, non so proprio: era demoralizzato, per questo ha smesso: poi non ha più toccato la bici per un anno. Adesso cambia un altro. Non mi ha detto niente, eh. Non so neppure la che cosa ha deciso». Forse perché non ha ancora deciso. Però la tentazione è forte. Come resistere a una calamita?

Il lamento di Parola

"Ce l'hanno di nuovo con noi!"

Parola l'aveva previsto un paccio di tempo fa: «Vedrete — disse allora —, finché la Juve viene va tutto bene, ma al primo passo falso ci saranno tutti addosso». «Profezia avverata — commenta oggi —. La Juve è stanca, la Juve è in crisi, la Juve sta perdendo colpi. E' la solita storia e non mi dà più fastidio, ormai».

In effetti il pareggio col Como completa una catena di risultati non entusiasmanti che la Juventus ha collezionato nelle ultime partite. La fortuna ha comunque aiutato la squadra di Parola, che ha addirittura aumentato il suo vantaggio sul Torino: «La sconfitta del granata a Perugia ed il nostro passo falso col Como avevano le stesse probabilità di verificarsi. Nonostante i nuovi punti di vantaggio, il Torino resta più che mai in corsa».

Oggi ripresa in vista della difficile partita di Firenze. Senza i sette nazionali, Parola ha a disposizione ben pochi giocatori. C'è alle porte un incontro delicato con la Fiorentina e la cosa non facilita il lavoro di recupero fisico e mentale dei singoli.

Si è spenta la speranza positiva anche per il Torino. La sconfitta di Perugia ingenerosa infatti una serie favorevole che durava da ben quindici giornate. Dal clan granata traspare con evidenza un po' di amarezza, ma c'è nello stesso tempo la netta convinzione di potersi riprendere fin da domenica contro l'Ascoli. Questi punti da recuperare sulla Juventus non sono un'enormità ed alla Juventus la sconfitta casalinga per cui passa sulla è compromesso in modo definitivo. I giocatori vogliono e possono reagire. Radice questo lo sa ed è tranquillo.

Oggi nel pomeriggio riprende la preparazione. Domani la squadra si sposterà a Venaria per proseguire gli allenamenti, mentre giovedì alcuni elementi di prima squadra (Bacchin, Corin, Garritano e Pallavicini) raggiungeranno Viareggio per rinforzare la squadra granata impegnata nel torneo giovanile.

SOTTO
CORSO FRANCIA...
c'è la SIMCA 1000 che vi attende,
la mille "sotto" i 2 milioni.
944 cc., 4 porte, 5 posti,
consumo medio 14 Km/litro.
L. 1.745.000 I.V.A. e trasporto compresi.
Anticipo L. 420.000 più
rate mensili da L. 52.000.
Ampio parcheggio riservato ai visitatori.
SAVEA
VI DICE SIMCA
SOTTO CORSO FRANCIA 353 - TORINO - TEL. 713.113

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CARAVANES STAR
Gimcaravans
CONCESSIONARIA
Caravan Star
Offre in OMAGGIO un FRIGORIFERO trivalente a tutti i clienti
che prenoteranno entro il 20 FEBBRAIO
i prezzi, sono quelli del listino 1° LUGLIO 1975!!
non indugiate... la disponibilità è limitata.
GIMCARAVANS
TORINO - Corso Giulio Cesare n. 321 - Telefono 265.701.

IL CALCIO DEI DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Pievese resiste un trio insegue

LILIANO LAURENZI

Le Pievese non è caduta: questa la novità registrata nel girone; Suno, Savena e Olimpia, infatti, appaiano raggiunta la testa della classifica avendo stesso succesivamente in casa e quindi domenica gli castellani erano attesi al varco. Non dovevano battere soltanto gli avversari ma anche la «cabala» e pur a fatica le Pievese ha avuto ragione, superando la Farese per 1 a 0 al termine di un incontro tiratissimo dal primo all'ultimo minuto, confermandosi così al primo posto della classifica con due punti di vantaggio sul terzetto degli inseguitori dove ha ripreso fiato l'Olimpia.

I novaresi, infatti, erano reduci da tre sconfitte consecutive, dovute anche alla forzata rinuncia di alcuni giocatori, ieri con la formazione al completo, è venuto la grossa vittoria per 4 a 1 e specie dal fanalino di coda, Serravallese. Ed è questo punto c'è bisogno della controprova perché qualcuno fa riferimento alla debolezza degli avversari e non alla ritrovata potenzialità della squadra di Levè ed Holer.

Al secondo posto, ora l'Olimpia, si sono bloccati Ideales Cameri e Savena, che ieri hanno pareggiato. I Cameri si è fatto bloccare in casa dalla Fontanetese sullo zero a zero perdendo così l'occasione di ridurre la distanza dalla capolista. Anche questa formazione alterna risultati eccellenti a pause inspiegabili, specialmente in casa deve ha collezionato una serie di pareggi che l'hanno sempre bloccata ai posti d'onore. Ieri poteva essere la volta buona in attesa del risultato dell'incontro «scabellistico» di Pieve Vergonte in quanto la Fontanetese, per essendo una formazione quadrata, non era un avversario inaccantonabile. L'attacco camerese ha avuto le polveri bagnate ed anche il goleador Gratton non ha saputo concludere nell'attesa gol.

Il Savena, invece, ha collezionato il secondo pareggio esterno consecutivo e non possiamo quindi parlare di risultato negativo. Impegnato sul non facile terreno di Suno (altra formazione che marcia a corrente alternata) è riuscito a strappare un risultato in bianco e a mantenere la sua posizione alle spalle degli ossolani.

Dopo questo quarto turno di ritorno della seconda giornata del girone di ritorno, si trova un quintetto composto oltre che dal già citato Suno, da Fontanetese, Savena, Tronzanese e Stresa a quota 18. Chi ha perso terreno in questo gruppo è la Tronzanese, sconfitta in casa dalla Sazzese, mentre la Stresa se ha pareggiato pure in campo amico con la Pro Rosolo ed il Saluzzola in trasferta a Carpignano.

La situazione, quindi, resta ancora di estremo interesse in quanto nello stretto spazio di quattro punti si trovano ben nove formazioni, cioè più della metà del gruppo.

Pievese-Farese 1-0

PIEVESE: D'Acquino, Milani, Zaretti; Squizzi, Piolini, Micolli; Serrini, Ferrari, Falcioni, Fellinoni, Galatioto.

FARESE: Isgrò, Rinaldo, Campi; Brignone, Fenice, Spagnolini; Migliarini, Rossi, Cuzzolini, Rondon, Cerrone.

Arbitro: Brunero.

Reti: Falcioni al 35'.

Tronzanese-Ponderanese 1-2

TRONZANESE: De Giovannini; Sgarbossa, Ghirardini, Sasso, Bongianino, Ferraro; Burbello, Costa, Di Napoli, De Aetti, Bongiovanni.

PONDERANESE: De Ceglie; Brocca, Sacco; Boschetti, Botta, Ferrario; Avignone, Della Salma, Pregnolato, Moriello, Zaccharo.

Arbitro: Zanone.

Reti: al 10' Avignone, all'85' Basso, all'88' Avignone.

Carpignano-Saluzzola 1-1

CARPIGNANO: Roncon, Accala, Kotlar, Quaglino, Frassi, Quarenga, Benedetti S., Benedetti A., Trogli, Ferraro, Franchini.

SALUZZOLA: Pietroboni, Zanotto, Grabnarin, Varzella, Serra, Biasia, Pettirino, Rigazio, Ferraro, De Bernardi, Cortese.

Arbitro: Scannavino.

Reti: Ferraro al 60', Franchini all'80'.

Olimpia-Serravallese 4-1

OLIMPIA: Ragazzini, Cavelli, Stoppa, Hofer, Lima, Levè, Pittarello, Rosei, Giulio, Radi, Mocchetto.

SERRAVALLE: Moschiru, Pesanti, Passante, Terrini, Rizzato, Albertoni, Vergani, Mongini, Prandoni, Monti, Ventura.

Arbitro: Bandi.

Reti: Levè al 15', Hofer al 35', Mocchetto al 65', Ventura al 80', Mocchetto all'85'.

Sandigliano-Sezzese 1-2

SANDIGLIANO: Sarasso; Rinessi, Deotto; Formagnana, Maffei, Rossi, Cugnolio, Ramella, Reisi, Fornasilo, Massina.

SEZZESE: Pastori; Giulini, Gola; Curioni, Terzini, Goira; Frede, Martignoni, Delernardis, Mastella, Solda.

Reti: Soldà al 30'; Rosso al 60'; Preda al 70'.

Cameri-Fontanetese 0-0

CAMERI: Bianchini, Fassi; Mancano, Miglio, Spagnoli, Pagni, Pirani, Bertolino, Gratton, Rosata, Sacco.

FONTANETESE: Massaro, Grappa, Cerutti, Miladani, Zaninetti, Gatti, Maurili, Tortoggi; Pinetti, Pelosi, Marsolo.

Arbitro: Pella.

Suno-Savena 0-0

SUNO: Surlone, Erbetta, Del Conte; Rosa, Savoini, Uccelli, Migliore, Agazzone, Massaroni, Giolaio, Piacciotti.

SAVENO: Bonetti, Lurghi, Cantacorsi, Rondo, Vanelli, Pot; Brocca, Torchio, Pastrelli, Rovelli, Valdo.

Arbitro: Bonello.

Stresa-Pro Rosolo 1-1

STRESA: Morbio; De Luca, Allievi; Lagenaro, Manfrino, Esposito; Tiboni, Pivanti, Cistoldi (Martinelli dal 60'), De Giovannini, Farri.

PRO ROSOLO: Mosca; Rizzato, De Lipari; Rosio, Fassoni, Feron; Natali, Bravo, Revigliono (Benetti dal 46') Limardi, Candelloni.

Arbitro: Lombardi.

Reti: Ribon al 40'; Benetti (Pro) al 60'.

SITUAZIONE SU 4 FRONTI

GIRONE A: Olimpia-Serravallese 4-1; Ideal Cas Cameri-Fontanetese 0-0; Carpignano-Saluzzola 1-1; Stresa-Pro Rosolo 1-1; Pievese-Farese 1-0; Sandigliano Cadore-Sezzese 1-2; Tronzanese-Ponderanese 1-2; Suno-Savena 0-0.

CLASSIFICA: Pievese punti 22; Savena, Olimpia e Ideales Cameri 20; Suno, Fontanetese, Saluzzola, Tronzanese e Stresa 18; Sezzese 17; Ponderanese, Carpignano, Sandigliano Cadore e Farese 15; Pro Rosolo 8; Serravallese 9.

GIRONE B: Meroni Ambrosetti-Anpi Elter 1-1; Sangiustese-Robur Aymaville 2-3; Calusco-Europa Cenisia 1-0; Car Gassino-Vallorco 1-2; Pontestura-Strambinese 1-0; Trino-Azeglio 1-0; Borgofranco-Rivara 2-1.

CLASSIFICA: Car Gassino p. 23; Rivara 22; Europa Cenisia 20; Trino e Caluso 19; Meroni Ambrosetti, Robur Aymaville e Vallorco 18; Azeglio, Chatillon e Pontestura 15; Strambinese e Borgofranco 14; Sangiustese 12; Anpi Elter e Sanghustese 10.

GIRONE C: Villafranca-Cornegliano 3-2; Susa-Mathi 5-2; Villanova-Luserna 0-0; Castelleonese-Lascaris 0-0; Alpignano-Seo Borgaro; Montarosa 2-1; Volpiano-Settimo 2-0.

CLASSIFICA: Alpignano p. 33; Susa 22; Cirié 21; Lascaris 20; Mathi 19; Villanova 17; Castellanese 16; Leynì 15; Pedona, Cornegliano, Seo Borgaro Montarosa, Volpiano e Luserna 13; Villafranca e Settimo 11; Pro Dronero 8.

GIRONE D: Cassino Roving Piast-La Sollente 5-1; Sagliano-Torretta 8, Caterina 2-1; Fiumana-Quattordio 0-2; Bassignana-Nichelino 1-1; Cambiano-Moncalieri 0-3; Carmagnola-Victoria Ivest Tabor 5-1.

CLASSIFICA: Moncalieri p. 23; La Sollente 22; Torretta 8. Caterina 21; Quattordio 20; Carmagnola 17; Cassino Roving Piast e S. Carlo 8.8.M. 16; Monferrato e Nichelino 15; Cambiano e Fiumana 14; Bassignana e Victoria Ivest Tabor 11; Asca e Bagialupo 10; Lamet 8.

Prossimo turno

GIRONE A: Olimpia-Pro Rosolo; Cameri-Stresa; Carignano-Fontanetese; Pievese-Saluzzola; Sandigliano Cadore-Farese; Pontevero-Sezzese; Suno-Serravalle; Tronzano-Savena.

GIRONE B: Anpi Elter-Sangiustese; Robur Aymaville-Vallorco; Caluso-Rivara; Meroni-Strambino; Trino-Borgofranco; Pontestura-Azeglio; Car Gassino-Sarpanova; Chatillon-Europa Cenisia.

GIRONE C: Susa-Cornegliano; Pedona-Luserna; Pro Dronero-Lascaris; Mathi-Cirié; Alpignano-Villanova; Castelle-Settimo; Volpiano-Seo Borgaro; Villafranca-Leini.

GIRONE D: Asca-Nichelino; Cassino-Victoria Ivest; Monferrato-Quattordio; Cambiano-Torretta; Fiumana-San Carlo; Bassignana-Carmagnola; Moncalieri-Lamet.

GIRONE B

Il colpaccio del Vallorco

Alberto Monianari presidente onorario: malgrado il passo falso in casa il Car Gassino resta in testa alla classifica

NICOLA CARRUOZZO

La seconda giornata del girone di ritorno è stata caratterizzata dalle sconfitte delle compagini che facevano parte del gruppo di testa: Gassino, Rivara e Cenisia (fermate rispettivamente da Vallorco, Borgofranco e Caluso). Anche se nella classifica generale nulla è cambiato, ora al gruppetto di testa, staccato di un solo punto, si sono accodati Trino e Caluso, seguiti a tre lunghezze da Meroni, Robur e Vallorco.

La capoclassifica Gassino è stata sconfitta in casa dal Vallorco, alla sua prima vittoria in campo esterno. L'undici di Giancarlo Bertolini era andato in vantaggio al 44' di gara con l'opportunista Riscaldino, dopo che Accornero aveva mandato contro la traversa un calcio di rigore concesso per atterramento di D'Errico al 15' di gioco. Nella ripresa gli azzurri si sono spinti costantemente all'attacco, riuscendo con Ippolito ad andare in gol al 45' e all'83'.

Dello stop imposto al Gassino non hanno saputo approfittare Rivara e Cenisia. La prima, in poco felici condizioni tecniche, è stata sconfitta da un giovane Borgofranco; la seconda, menomata per l'espulsione di Attamante, al 10' di gara, è stata superata per 2 reti a 0 dal Caluso. Veramente, la fortuna non è stata amica degli uomini di Pautasso, che sull'1-0 hanno mancato con Cecchi un rigore concesso per atterramento di Roncone.

In fondo alla classifica, il San Giusto di Bollettino, dopo otto minuti di gioco, conduceva già sulla Robur per 2 reti a 0 con un rigore di Broghieri e un gran tiro di Nano Bosco (che ha festeggiato il suo esordio stagionale con una seconda rete realizzata prima dello scadere dei primi 45 minuti di gioco). L'undici di Aymaville, grazie a Perussone e Coletto, ha contrastato le offensive dei padroni di casa, riuscendo al 90' a pareggiare, con Ravasio, dopo aver segnato un autorete di Borsato e con un gol di Evaspasiano.

Anche l'Anpi Elter è riuscita a strappare un punto al Ruffini contro l'Ambrosetti di Rebola, mentre la gara fra Barcanova e Chatillon non è stata disputata per impraticabilità del terreno di gioco.

Meroni A.-Anpi Elter 1-1

MERONI A.: Citossi; Sontoro, Castelli; Di Natale, Altaro, Chiminazzo; Maggiolato, Salvato, Zandi, Mancin (Del Vecchio), Rosso.

ANPI ELTER: Tognonato; Nogara, Gagliarone; Trentin, Blanquin, Asconel, D'Andrea, Todeschini, Eridano, Facer, Ferrari.

Arbitro: Passone.

Reti: Del Vecchio al 55', Ferrari all'80'.

Sangiustese-Robur Aym. 2-3

SANGIUSTESE: Damiano; Marise, Di Mario; Foglia, Borsato, Lupini; Bosco, Broghieri, Cerutti, Pellerino, Zavo.

ROBUR AYMAVILLE: Perazzone; Davinod, Coletto; Danieli, Guicheraz, Blanquin, Guillone, Evaspasiano, Ravasio, Mammoliti, Riva.

Arbitro: Agostino.

Reti: Broghieri al 3', Bosco all'5' e 40', Evaspasiano al 40', autorete di Borsato al 46', Ravasio al 90'.

Caluso-Europa Cenisia 2-0

CALUSO: Antognotti; Mattino, Riccardino I, Vezzetti, Thiorio, Tallon; Bollo, Murru, Riccardino II, Anna, Gallicchio.

EUROPA CENISIA: Pirani; Zattola, Roncone; Cicheiti, Sarcino, Dosio; Cecchi, Di Tella, Attamante, Guido, Feltrin.

Arbitro: Belli.

Reti: Riccardino Cesare al 31' e Bollo all'80'.

Car Gassino-Vallorco 1-2

CAR GASSINO: Moretti; Todeschini, Scolaro; Mosco; Bertolini, Arri; Imperore, Lusignani (Varalto), Silombra, Ippolito, Riscaldino.

VALLORCO: Giamino; Ottaviani, Savio; Ponzetto, Tallon, Accornero; Ippolito, Maffodda, D'Errico, Paggi, Matteda.

Arbitro: Piccoli.

Reti: Riscaldino al 44', Ippolito al 45' e all'83'.

Borgofr.-Rivara Forno 2-1

BORGOFRANCO: Mordenti; Torelli (Maraschin), Ozel-Bellot; Pernacciolo P., Guglielmetti, Padovan; Villarmoz, Giuntini, Minuzzo, Pernacciolo L., Daniotti.

RIVARA FORNO: Perro; Bertas, Mariatti; Castiglia, Battaglia, Cortino; Moretto, Cutugno, Gimorri, Bertot, Scanavino Corrado, (Feneglio).

Arbitro: Morellato.

Reti: Minuzzo al 20', Gimorri al 60', Ozel-Bellot all'83'.

GIRONE C

Alpignano che monotonia! (adesso ha dieci punti sul Susa)

JOSE' LEVA

I risultati della seconda giornata di ritorno del girone C di prima categoria non hanno variato di una virgola la posizione delle squadre in classifica, eccezion fatta per il Villafranca, che si è agganciato al Settimo dimostrando di avere tutte le carte in regola per risalire la corrente.

More solito l'imbattuta capolista Alpignano ha vinto la sua undicesima partita, piegando, sul proprio campo, con lo stesso risultato dell'andata (2 a 1), anche il Seo Borgaro. Mai come domenica però i tifosi alpignanesi hanno sofferto per la vittoria della propria squadra. Ben registrata in difesa e ordinata a centrocampo, la formazione aziendale di Severino Boggio ha contrastato sempre alla pari i campioni del Musinè, sfoderando nel finale più volte il pareggio. Andato in vantaggio al 30' con un gol di Mina, lanciato a rete da un intelligente suggerimento di Prudenziato, l'Alpignano è stato raggiunto al 52', su rigore, sempre su rigore, ha riequilibrato le distanze al 61'. Scrignar e Prudenziato, animatori della due compagini, sono stati gli specialisti che hanno trasformato la puntuale dagli undici metri, rendendo vana l'intuizione del

Thoux, Turetta e Rocci, tre «guardiani» dell'Alpignano

due bravi portieri Penazzi e Righi.

Nella sempre corretta lotta dell'incontro si sono viste in luce Amerio, Sponga e, a tratti, Massano e Sacco, da una parte; Zaramella, Thoux, Rocci e Giacomelli dall'altra.

Approfittando del forzato riposo del Cirié, il Susa si è installato da solo al secondo posto della graduatoria, travolgendo con 6 indicativo 5 a 2 il Mathi. Ancora una volta i segusini Pent, Calonghi, Guerra e Agus sono stati i mattatori della giornata, trasformando in un pokerissimo di reti le loro volontà di vittoria.

Anche Volpiano e Villafranca sono riusciti a mettere in carniere i due punti il primo battendo con un rotondo 2 a 0 un Settimo ormai in crisi, il secondo superando di misura per 3 a 2, ma con larso merito, il tutt'altro che rassegnato Corneliano. Nelle due ultime gare della giornata (Pedona-Leini e Pro Dronero-Cirié) sono state rinviate per la neve) il Luserna è riuscito a conquistare un prezioso punto a Villanova e il Canelli ad imporre il pari al Lascaris.

Da quando è iniziato il conto alla rovescia, il campionato ha spostato in zona retrocessione la sua graduatoria di suspense. Infatti, mentre in vetta alla classifica è ormai chiaro che soltanto l'Alpignano, salvo clamorose sorprese, può aspirare al successo finale, in coda ben otto compagini sono ancora affastellate nello spazio di cinque punti. Difficile per ora dire — mancano ancora dieci giornate al termine e sette recuperi — quali saranno le due che a fine stagione dovranno dire l'addio al torneo.

Susa-Mathi 5-2

SUSA: Borsetti; Marzo, Pellissero; Cantola, Agus, Tuo; Guerra; Calonghi; Pent, Ferrigno, Gerelli.

MATHI: Gallo; Lotito, Facchio; Bonadonna, D'Alessandro, Rocchietti; Marchetto, Viola, Massera, Franco, Sberile.

Arbitro: Colla.

Reti: 4' Ferrigno; 10' Pent; 15' autorete Franco; 28' Agus; 40' autorete Viola; 57' Calonghi; 66' e 86' Franco.

Villanova-Luserna 0-0

VILLANOVA: Davy; Savaso (dall'80' Driussi), Corradi, Kusich, Rochlardi, Grigliono; Cavallini, Marcu, Garda, Cristiano, Morra.

LUSERNA: Musso; Ricoardi, Galliano; Borgna, Galdou, Capitani; Bertolotti, Bertone; Selvai, Montell, Micogi.

Arbitro: Bulla.

Alpignano-Seo Borgaro 2-1

ALPIGNANO: Penazzi; Zaramella, Turetta; Thoux, Rocci, Prudenziato; Modanese, Petrone, Mina, Riedo, Giacomelli.

SEO BORGARO: Righi; Tani, Filippi; Sacco, Amerio, Sponga; Massa, Travisi, Scrignar, Massasso, Prudenza (dal 46' Rapa).

Arbitro: Bronzallon.

Reti: al 30' Mina, al 52' su rigore Scrignar, al 61' su rigore Prudenziato.

Volpiano-Settimo 2-0

VOLPIANO: Esposito; Viola, Ferrero-Poschetto; Amatola, Minera, Mariore; Bussolino, Catanzariti, Miola, Marcolin, Tamiazzo.

SETTIMO: Bono; Aragno, Latarotti; Bocchicchio, Furbatto, Maniscotti; Mazzucceto, Parri, Pitton, Rumpolo, Porazzolo.

Arbitro: Falca.

Reti: Miola al 42' e Ferrero-Poschetto al 75'.

Villafranca-Corneliano 3-2

VILLAFRANCA: Rinaldi; Martino, Ferrero, Supertino; Rollo, Largnallto; Collino, Tuninetti, Savasta, Torantino, Moreno.

CORNELIANO: Vernoli; Vazzi, Bagnasco; Porro, Corino, Terrico; Pirisi, Grandis, Pasquaro, Cornaglia, Pazzuto.

Arbitro: Rosni.

Reti: al 10' e 60' Morena (V); al 20' Grandis (C); al 32' Bonasia (V); al 80' Pasquaro (C).

Caselle-Lascaris 0-0

CASELLE: Allasia; Bitetto, Longo; Campasso, Campasso, Ferrari; Sorrente, Gambino, Mosellon, Bangolini, Briguglio.

LASCARIS: Massiani; Parlin, Molle; Dilos. Arbiero, Vacca; Di Lauro, Rocchia, Moncaro, Mandini, Lionello.

Arbitro: Pitucci.

GIRONE D

Torretta k o (col Bacigalupo) Il Moncalieri sale in vetta

GIANLUIGI PERAZZI

Clamorosa sconfitta dell'ex capolista Torretta S. Caterina ad opera di un Bacigalupo in gran forma, exploit del Moncalieri contro il Cambiano, vittoria in trasferta della Bollente, Quattordio e Carmagnola.

Classifica rivoluzionata dopo la seconda giornata di ritorno. Il Moncalieri, per la prima volta, balza al comando a quota 23, seguito ad un punto dagli acquesi della Bollente, a due dagli astigiani del Torretta; quarto è il Quattordio, a tre lunghezze, e quinto il Carmagnola, a quattro punti. Queste le squadre che si avviano a contendersi la palma della promozione.

Il Moncalieri, liquidando il Cambiano con un perentorio 3-0, si è installato nella poltrona di capoclassifica. Comprensibile l'euforia nel clan degli azzurri con un entusiasmo salito alle stelle.

Imprevisto scivolone del Torretta di Asti a Torino. Il Bacigalupo è una squadra di giovani; domenica si sono assunti il compito di bloccare una compagine che sembrava, ancora, travolgere ogni ostacolo. Dobbiamo però ricordare che il Torretta deve recuperare una partita e il pronostico resta aperto. I ragazzurri si sono imposti con una doppietta dell'ala sinistra Bey, mentre gli astigiani hanno accorciato, a 5 minuti dalla fine, con Sollazzo. Per l'allenatore Nolli «Magnifica partita, che sovverte ogni pronostico. Siamo stati superiori per grinta».

Barzanese e movimentata partita a Cassine, dove la Bollente si è imposta con una rete di Marcellino. Al 12' De Michelis ha saltato di testa sulla linea bianca e al 28' Marcellino ha colpito l'esterno del palo. I termali passano nella ripresa con un bel gol, per altro contestato, di Marcellino. Secondo i grigioblù la sfera è stata rinviata da Buratto prima di oltrepassare la linea bianca. L'arbitro, il torinese Sciola, è stato assediato per un'ora negli spogliatoi.

Avarna anche il Quattordio con un 2-0 sulla Fiumana, reti di Arzone e Bruna. Gli alessandrini si sono visti annullare due gol di Turello e Ingrasci, «E' stata una partita drammatica — commenta Scaglia —, con quattro espulsioni, tre per la Fiumana e una (De Cesare) per il Quattordio; abbiamo anche fallito due rigori con Bona e De Cesare».

Cambiano-Moncalieri 0-3

CAMBIANO: Michelotta; De Vecchi, Viola; Pinasc, Solvegione, Derovet; Capello, Berardo, Deramo, Barbierato, Trevisan.

MONCALIERI: Bosco; Festa, Da Re; Franciacon, Pistone, Moschini; Tassello, Leva, Incognito (dal 75' Lovisetti), Gardino Neri.

Reti: al 24' Tassello, al 54' Moschino, 83' Neri.

Fiumana-Quattordio 0-2

FIUMANA: Del Santo; Tran, Marzin; Francesconi, Mercurio, Albanese; Stefani, Del Giudice, Mammoliti, Pintus, De Caro.

QUATTORDIO: Pia; Turello, Fracchia; Musso, Borsato, Mocarone; Arzone, Ingrasci, Bozzo, Massano, De Cesare.

Reti: Arzone al 15', Bozzo al 65' su rigore.

Bacigalupo-Torretta 2-1

BACIGALUPO: Nota; Simone, Cammarano; Righetto, Michelotto, Fissore; Gargiulo, Villa, Girardi, Di Felice, Bey.

TORRETTA: Balocco; Fochesato, Corda; Sponton, Parmigiani, Carri; Cropasso, Zanellato, Sollazzo, Sannino, Moretti.

Arbitro: Elliri.

Reti: Bey al 12' e al 75', Sollazzo all'85'.

Cassine-La Bollente 0-1

CASSINE: Rollandi; De Michelis, Buratto; Mascarello, Lombardi I, Monaco; Gratarola (dal 75' Piazza), Paolo; Bardo, Lombardi II, Carneva.

LA BOLLENTE: Parisio; Perodi, Martinia; Musso, Gogna, Valsecchi; Bocca, Cattaneo, Marcellino (dal 73' Conigliaro), Borgholio, Chiaranda.

Arbitro: Sciola.

Rete: al 71' Buratto.

Bassignana-Nichelino 1-1

BASSIGNANA: Gay; Bustetta, Canonico; Leotta, Coppiano, Barberis; Zamboni, Perelli, Aprile (dal 60' Perfumo), Garbarino, Bruna.

NICHELINO: Coviello; Spada, Michelotti; Taurisano, Accociaioco, Gorlglio; Bosa, Riviero, Bertero, Morando, Ravida.

Arbitro: Pluto.

Reti: al 6' Bona, al 57' Leotta su rigore.

Carmagnola-Victor. Ivest 5-1

CARMAGNOLA: Bertolari; Filanotti, Maghini; De Luca, Bergolo, Cravero; Daniele, Galdo, Sola, Onorati (dal 75' Marasso), Rossin.

VICTORIA: Cravero; Fusaro, Bechis; Avonto, Giuliti, Congiunti; Bonasaisi, Lambiase, De Fazio, La Gatta, Bertarelli.

Reti: al 41' Bergolo, al 50', 55', 65' Rossin; al 60' La Gatta, all'86' Sola.

RUGBY

Valledora avanza

Il Valledora Rugby continua la sua marcia di testa nel girone A della Serie C. Domenica ha battuto (19 a 0) la Pro Rocco ed ora si trova al comando della classifica con un punto di vantaggio sull'Asola che però ha una partita in meno.

La due mete (una trasformata da Scriva) della vittoria sui rocchesi sono state segnate da Chicaglia.

Con Zeno Colò

Besson (graziato) alla tv

Ci sarà l'amnistia

Stefano Anzi e Giuliano Besson verranno graziati dal presidente della Fisi Onero Veghi, intenzionato a concedere una amnistia per celebrare il successo azzurro alle Olimpiadi. La revoca della radiazione non comporterà però necessariamente un ritorno immediato alle competizioni dei due atleti. Anzi e Besson attendono comunque che la Fisi li reintegri nella squadra «A» per il 1976-77, rimettendoli nella posizione in cui avrebbero dovuto trovarsi per il 1975-76.

Giuliano Besson sarà protagonista stasera di una trasmissione televisiva. Insieme con Zeno Colò, interverrà alla 19,15 sul primo canale nel corso della rubrica «Spazio», che col titolo «Discuss mano folli» approfondirà la polemica sui materiali scoppiata alla vigilia delle Olimpiadi, portando alla luce, grazie anche all'intervento dei dirigenti della Spalding, alcuni interessanti retroscena.

Nella trasmissione si racconterà che cosa si prova ad oltre 100 chilometri all'ora sugli sci e saranno Besson e Colò ad illustrare emozionanti filmati di epiche discese che la Televisione manderà in onda. Si vedrà come nasce un palo di sci da discesa, verranno illustrate le più recenti tecniche di costruzione, a dimostrazione che ormai per essere buon sciatore non bastano più solo muscoli d'acciaio, ma è indispensabile anche essere assistiti da una solida tecnologia.

CICLISMO

UN TROFEO RICORDERÀ BENOTTO

Commemorato Lorenzetti

Un folto gruppo di amici degli scomparsi si sono dati convegno nei giorni scorsi nella chiesa di Santa Margherita per una cerimonia in ricordo di Felice Benotto ed Ugo Lorenzetti due figure che hanno lasciato un grande rimpianto nel mondo del ciclismo piemontese e nazionale.

Dopo il rito religioso i convenuti si sono riuniti nel locale dell'ex corridore Giuliano Mencarelli dove la figura degli scomparsi è stata rievocata dal «decano» Giustetti. Erano presenti tra gli altri i fratelli Antonio e Duilio Covolo, «Pinin» Graglia, Luciano Gaidano, Alberto Castello, Carlo Frola, Luciano Orsino Piccolo, La Rotonda, Abate e tanti altri ex corridori ed amici. Al termine i convenuti hanno deciso di quotarsi per istituire uno speciale Trofeo Benotto riservato ai giovani corridori su pista. Il Trofeo sarà assegnato con un punteggio speciale da assegnarsi nel corso delle numerose riunioni di propaganda che il Comitato Regionale Piemontese ha in animo di organizzare quest'anno.

sanet s. colombo
1870
ULTIMI GIORNI DI
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE
lanerie - seterie - cotoni
drapperie - scampoli
Piazza Castello 29 (piano nobile)
(ottiguo Bonelli & Milano)
Tel. 532.453-4-5

pellicceria TORTA
Fondata 1[illegible]
Via Roma 42 - Torino - Tel. 54[illegible]
Fine stagione
NESSUN CAPO ANTERIORE ALL'INVERNO 1975-76
Prezzi scritti e sempre ultrabassi malgrado gli aumenti di mercato in atto

MARIE CLAIRE
pelliceria
Corso Trapani, 116 Torino Tel. 310.525
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

ATTENZIONE!
Ultimi giorni di vendita dei LAMPADARI provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
statale Torino-Milano n. 205 SETTIMO APERTO FESTIVI

G. STIEVANI & C. S.n.c.
vendita TVcolor hi fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG
734.292 - 735.993

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

PER IL CONTROLLO A DISTANZA DI QUALSIASI LOCALE
SECURITY
Un impianto T.V. a circuito chiuso che vede, parla e ascolta.
Lo potete installare VOI STESSI
295.000 LIRE IVA COMPRESA
VIDEOCITOFONI - TELECAMERE ABBINABILI A NORMALI TELEVISORI
bitron video
Agenzia di Padova: Via Ognissanti, 51 - Tel. 30.630
Concessionaria di Milano: C.E.A.M. via Saluzzo 72 - Tel. 32.70.464
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

CAMINETTI PREFABBRICATI
CAMINETTO PREFABBRICATO PER CENTRO PARETE ED ANGOLO
torinedile
MATERIALI PER L'EDILIZIA
10154 TORINO - via S. Botticelli 36 - Tel. (011) 26.48.41

Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Parigi 1885: sorge a Pigalle un "bal"; il Moulin Rouge, e inizia un nuovo capitolo nella storia dello spettacolo, alle note del Can-can che suscita scandalo e celebrità. Toulouse Lautrec eterna in quadri ed "affiches" i protagonisti del locale. Ricostruito dopo un incendio, il Moulin Rouge ritrova gloria con Mistinguette e Chevalier, diventando in breve la meta permanente di tutti e il simbolo della "joie de vivre" di Parigi.
Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

ILLVA SARONNO

Amaretto di Saronno.

ECONOMICI

Gli arrivi si ottengono presso: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 53; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Perathoner 20; BRESSANONE, via Rastlanti 3; GENOVA, via E. Vergano 23; LA SPEZIA, corso Mazzini 118; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 36; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 7; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; SIRMIONE, via Vittorio Emanuele 15; TRENTO, via Romagnosi 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 11; TRENTO, p.za Mostre Post 19; TRIESTE, Galleria Tergesteo; elenchi presso tutti i concessionari della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro offerta per iscritto possono richiedere i moduli per vaglia a: Pubblikompass S.p.A., corso Matteotti 22 — 10121 Torino. Il vaglia dovrà essere inviato entro cinque giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio, unitamente alla ricevuta di versamento.

La vendita è di L. 1.000 la riga. Rubriche: 6. operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, alberghi 900, lavoro a p. e lavoro stagionali in 600. Arrai gratuiti, data fissa o mensili o doppio. Mensili scaduti, data fissa o straordinari il triplo.

E' assurdo l'inclusione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza di una parola di un elenco di un supplemento di L. 200. Codesto che richiamo rimarrà legato al numero nonostante il servizio cassette aziendale di un dato avviso numero 2 o più inserzioni. Impossibilità a dare 40 milioni.

FASANO 694.180 vendita mobili grezzo in tutto stagionatissimo inciso finemente lavorabile. Cede 10 milioni. Telefono 694.870.

FASANO 694.180 riscuotesi Valle San Bartolomeo; alloggio pista zona in corso annuo 70 milioni. Cede 24 milioni.

FASANO 694.180 semenzi attrezzature stagione e cantine. Locali 100 mq. in cento vendita sulla strada annuo 25 milioni elevabile. Impossibilità a cedere 40 milioni.

FASANO 694.180 vendita pane rustico, pizza rustica, focaccia Paradiso. Incasso 110.000 elevabile. Cedesi 15 milioni.

FASANO 694.180 supermercato zona popolosa con 320 parcheggio a 850. Ingrosso cede-specialità. Ritiro commercio. Cede 180.000.000. Facilità cambio immobiliare.

FASANO 694.180 fabbricheria profumerie articoli vari. Incasso 2.500.000 incassa giornaliero. 700.000 alloggio cede 70 milioni 500.000.

FASANO 694.180 vistosissimo bar cinque vetrine specialità salumi e formaggi, attrezzatissimi alcuni giochi bimbo elettrici anche [illegible] invento. Cede 60 milioni.

FASANO 694.180 panificatori vendita alpanificio, attrezzatura moderna (acqua su misura) 24.000.000. Cede 10.000.000.

FASANO 694.180 negozio articoli manichilli e femminili (strafari). 2.000.000 mensili, spese minime. Cede 12.000.000. Ritiratori.

FASANO 694.180 colori vernici smalto-re 5 vetrine locale 90 mq. eccezionale zona incasso 30.000.000. Cede 11 milioni 500.000.

FASANO 694.180 cede super avviato bar 5 vetrine 2 biliardi attrezzatissimo alloggio incasso 150.000. Cede 12.000.000.

FASANO 694.180 autofficina meccanica 75 auto lavaggio specie turbine 10.000 vetture speci. Impossibilità cede 75 milioni 000.000.

INGROSSO vendita droghe coloniali vasti locali forte utile incontrollabile facile conduzione cedesi Prana 511.090 345.121.

RISTORANTE bar super avviato bene ville dovendosi chiudere cedesi posta media efficienza cedesi Prana 511.090 345.121.

RIVENDITA zona zona Massaua avviatissima cedesi causa trasferimento 5 milioni 500 mila. Telefonare 760.813.

CARTOLIBRERIA giocattoli cancelleria zona S. Paolo promettono rendersi locazione annuo 25 milioni. Cede conclusione cedesi facilitando 18 milioni trattative. Telefonare 760.813.

DI SALVATORE corso Turati 11/c, offre in Genova casa avviata commerciale avviata specializzata bicicletta con cavalli calda arredati tipicamente arredati, moderniamente elevato giro affari dimostrabile.

FASANO 694.180 caffè alcolici grezzo tipo dotto stagionatissimo inciso finemente lavorabile. Cede 10 milioni. Telefono 694.870.

FASANO 694.180 riscuotesi Valle San Bartolomeo; alloggio pista zona in corso annuo 70 milioni. Cede 24 milioni.

FASANO 694.180 semenzi attrezzature stagione e cantine. Locali 100 mq. in cento vendita sulla strada annuo 25 milioni elevabile. Impossibilità cede 40 milioni.

FASANO 694.180 vendita pane rustico, pizza rustica, focaccia Paradiso. Incasso 110.000 elevabile. Cedesi 15 milioni.

FASANO 694.180 supermercato zona popolosa con 320 parcheggio a 850. Ingrosso cede-specialità. Ritiro commercio. Cede 180.000.000. Facilità cambio immobiliare.

FASANO 694.180 fabbricheria profumerie articoli vari. Incasso 2.500.000 incassa giornaliero. 700.000 alloggio cede 70 milioni 500.000.

FASANO 694.180 vistosissimo bar cinque vetrine specialità salumi e formaggi, attrezzatissimi alcuni giochi bimbo elettrici anche [illegible] invento. Cede 60 milioni.

FASANO 694.180 panificatori vendita panificio, attrezzatura moderna (acqua su misura) 24.000.000. Cede 10.000.000.

FASANO 694.180 negozio articoli manichilli e femminili (strafari). 2.000.000 mensili, spese minime. Cede 12.000.000. Ritiratori.

FASANO 694.180 colori vernici smalto-re 5 vetrine locale 90 mq. eccezionale zona incasso 30.000.000. Cede 11 milioni 500.000.

FASANO 694.180 cede super avviato bar 5 vetrine 2 biliardi attrezzatissimo alloggio incasso 150.000. Cede 12.000.000.

FASANO 694.180 autofficina meccanica 75 auto lavaggio specie turbine 10.000 vetture speci. Impossibilità cede 75 milioni 000.000.

INGROSSO vendita droghe coloniali vasti locali forte utile incontrollabile facile conduzione cedesi Prana 511.090 345.121.

RISTORANTE bar super avviato bene ville dovendosi chiudere cedesi posta media efficienza cedesi Prana 511.090 345.121.

RIVENDITA zona zona Massaua avviatissima cedesi causa trasferimento 5 milioni 500 mila. Telefonare 760.813.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immobiliari, prestiti fiduciari a privati in soli 10 giorni. FINCOTES S.p.A. corso Francia 15, telefoni 760.203 760.826.

A.A.A.A. CASALINGHE senza garanzie pratiche privati fiduciari, riservatezza, sbrigo pratiche, agenti, mutui. Telefonare 539.703.

PRESTITI sponsori minimo 2 milioni 500 mila massimo 30 milioni rimborsabili comodo rate mensili. Brevi 10 mesi. Lunghi 5 anni. Preferibile a proprietari immobili a modo loro permesso o qualche volendo come anticipo su valuta vendita immobile. Pratiche sono convenientissime anche persone private, commercianti, artigiani, costruttori, tecnici medici, commercianti per bisogni vitali, piccole aziende, piccoli capitali, piccoli bisogni, piccole pratiche, piccoli affari, piccoli guadagni, piccoli interessi, piccoli rischi, piccoli problemi, piccole cose. Telefonare 760.813.

3 *Aziende, negozi*

A.A.A. AFFIDATE cessioni aziende commerciali-industriali-negozi. Nessuna spesa per sopralluogo. Attenzione massima rapidità garanzia. Fasano, 694.180 - 694.870.

A.A.A. LA vostra via è consigliata da oltre 15 anni. Niente speculazioni. Niente cessioni di aziende commerciali-industriali (massimi Fasano, 694.180 694.870.

AFFARE super, zona S. Paolo (unica zona moderno Telecolor) incasso giornaliero 150 mila comprovabili cedesi facilitando. Telefonare 760.813.

CARTOLIBRERIA giocattoli cancelleria zona S. Paolo promettono rendersi locazione annuo 25 milioni. Cede conclusione cedesi facilitando 18 milioni trattative. Telefonare 760.813.

DI SALVATORE corso Turati 11/c, offre in Genova casa avviata commerciale avviata specializzata bicicletta con cavalli calda arredati tipicamente arredati, moderniamente elevato giro affari dimostrabile.

FASANO 694.180 riscuotesi Valle San Bartolomeo; alloggio pista zona in corso annuo 70 milioni. Cede 24 milioni.

FASANO 694.180 semenzi attrezzature stagione e cantine. Locali 100 mq. in cento vendita sulla strada annuo 25 milioni elevabile. Impossibilità cede 40 milioni.

FASANO 694.180 vendita pane rustico, pizza rustica, focaccia Paradiso. Incasso 110.000 elevabile. Cedesi 15 milioni.

FASANO 694.180 supermercato zona popolosa con 320 parcheggio a 850. Ingrosso cede-specialità. Ritiro commercio. Cede 180.000.000. Facilità cambio immobiliare.

FASANO 694.180 fabbricheria profumerie articoli vari. Incasso 2.500.000 incassa giornaliero. 700.000 alloggio cede 70 milioni 500.000.

FASANO 694.180 vistosissimo bar cinque vetrine specialità salumi e formaggi, attrezzatissimi alcuni giochi bimbo elettrici anche [illegible] invento. Cede 60 milioni.

FASANO 694.180 panificatori vendita panificio, attrezzatura moderna (acqua su misura) 24.000.000. Cede 10.000.000.

FASANO 694.180 negozio articoli manichilli e femminili (strafari). 2.000.000 mensili, spese minime. Cede 12.000.000. Ritiratori.

FASANO 694.180 colori vernici smalto-re 5 vetrine locale 90 mq. eccezionale zona incasso 30.000.000. Cede 11 milioni 500.000.

FASANO 694.180 cede super avviato bar 5 vetrine 2 biliardi attrezzatissimo alloggio incasso 150.000. Cede 12.000.000.

FASANO 694.180 autofficina meccanica 75 auto lavaggio specie turbine 10.000 vetture speci. Impossibilità cede 75 milioni 000.000.

INGROSSO vendita droghe coloniali vasti locali forte utile incontrollabile facile conduzione cedesi Prana 511.090 345.121.

RISTORANTE bar super avviato bene ville dovendosi chiudere cedesi posta media efficienza cedesi Prana 511.090 345.121.

RIVENDITA zona zona Massaua avviatissima cedesi causa trasferimento 5 milioni 500 mila. Telefonare 760.813.

4 *Terreni*

A km da Torino in collina stupenda zona residenziale vendo ottimo lotto terreno mq. 1.500 al mq. Telefonare 592.854.

DA L. 350 a L. 3500 mq vendo brillanti lotti terreno nella più bella valle e vicinissimi del Piemonte. Telefonare 519.854.

DA L. 400 a L. 1200 mq vendo lotti terreno edificabili in collina e vallate del Piemonte. Telefonare 519.854.

5 *Locali e negozi*

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Massima serietà da proprietario. Offrite 15 anni di esperienza. Telefonate gerarchia. Fasano, 694.180 - 694.870.

CAPANNONE industriale in Italino mq 960, cubi 300, terreno 820, su strada asfaltata. Rivolgimento. Libero in tre mesi. Vendo: 125.000.000. Fasano, 694.870.

CAPANNONE industriale zona Vanchiglia 1000 mq. rustico, spaziosi piazzale. Affitto 800.000 mensili. Fasano, 694.870.

CAPANNONE industriale Venaria 800 mq., scioglimento 90 mila, riscaldamento metano, altezza 6.50 funzionalissimo, uffici. Vendo: 150.000.000. Fasano, 694.870.

ESPOSIZIONE, cedesi zonale Rivoli Avigliana: 1750 mq su 3 piani magazzini riscaldamento parcheggio. Vendo 1.750 milioni o affitto 2.100.000. Fasano, 694.870.

POSSASCO 200 m da Fiat Rivalta vendo locale di 210 mq fronte strada ottimo per esposizione. Telefonare 900.2061.

STABILIMENTO industriale 40 km Torino: 3.000 mq lavorazione, terreno 17.000 mq asfaltato. Silico 60 km., cabina elettrica. Palazzina su 2 piani. Affittasi 3.500.000 mensili. Fasano, 694.870.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

ALBERGO montagna cerca cameriera ai piani e guardarobiera. Telefonare 900.189 ore pasti.

AUTOVOX distributore cercasi per vitto pennellitore Manualisti. Scrivere: «Pubblikompass 311 — 10100 Torino».

FALEGNAMI cercansi falegnami specializzati per lavori in serie. Scrivere: «Pubblikompass 312 — 10100 Torino».

impiegati

A.A. AZIENDA metallico ottimi per miglioramento proprio utilizzo promuovibile assicurazione personale 3 operatori 3 telefonisti 3 assistenti alla vendita 4 segretarie di produzione presentarsi corso Turati 11 1a scala 2 piano piano. CERCASI abbigliamento uomo signora con attitudini al lavoro diploma e bella presenza offresi retribuzione provvigionale buona. Telefonare 11.

OFFICINA meccanica cerca direttore tecnico commerciale con esperienza attrezzatura elettr. Scrivere: «Pubblikompass 321 — 10100 Torino».

15 *Autoveicture*

A.A.A.A. VIA Lancia 2bi occasioni 300 126 127 128 128 A 128 Rally Fulvia coupé Beta Flavia 1.3 S 1.5 Rally 3 Fiat 128 familiare. Rateazioni permute assai amichevoli.

A.A.A. FIAT piazza Carducci 249 paese anticipo 500 126 127 128 132. Fulvia coupé Beta Volkswagen cabriolet e altre occasioni. Rateazioni.

A.A.A. LICENZIATI cede eccezionale: eccezionale oltre 100 vetture tutte garantite a mesi per far posto ai nuovi in arrivo. Autoabitacoli compre-vendite autoveicoli usati. Mostra corso Siracusa 40.

A.A.A. FIAT piazza Carducci 249 paese anticipo 500 126 127 128 132. Fulvia coupé Beta Volkswagen cabriolet e altre occasioni. Rateazioni.

A.A.A. LICENZIATI cede eccezionale: eccezionale oltre 100 vetture tutte garantite a mesi per far posto ai nuovi in arrivo. Autoabitacoli compre-vendite autoveicoli usati. Mostra corso Siracusa 40.

ALFA 2000 GTV 74 vendo bianco vera occasione privato. Telefonare ore pasti 760.759.

ALFETTA 1.8 del 74 vendo rossa ottimo stato. Telefonare ore pasti 760.759.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 mila, Alfa, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Lancia, Lic. Maffeodo 3, telefono 668.001.

ACQUISTIAMO urgentemente autoveicoli, pagando contanti. Corso Principe Oddone 72, Autocommercio (anche festivi).

ACQUISTO qualsiasi auto usata purchè funzionante, immediato. Autorizzata Zecca, via Cibrario 3/13 angolo via Varrone.

ALFA ROMEO

In Sogea concessionaria Alfa Romeo disponiamo di un grandioso assortimento del veicolo Commerciale Alfa Romeo. Interessante la vostra permuta si discorra del vostro prezzo di acquisto: faccia valutare a noi [illegible] Alfasud, Alfetta saddleback, 2000 Berlina, Alfetta GT e GTV e giudicherà.

ALFA ROMEO

Alfa Romeo concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

SOGEA

Alfa Sud normali, lusso, TI, rossi, bianchi, blu, gialli, verdi, grigi, anno 74, 75, 76 vasto assortimento di colori. Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

SOGEA

Alfetta 1.8 nuova 3 mila km. metallizzata colori pastello, interni cuoio, altri accessori, bellissima, quasi km. Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

SOGEA

Alfetta 1.8 anno 75 unico proprietario color grigio metallizzato, interni cuoio, accessori, bellissima, quasi km. Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

SOGEA

Giulia 1.5 semestrale, colore foglio, interni velluto, lunotto termico, impianto stereo, antifurto, 900 mila gusto lusso, Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

SOGEA

Alfa Sud TI otto mesi beige forme metallizzato km 14 mila, unico proprietario, 800 mila meno listino, vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

SOGEA

Nitia le vetture d'occasione in esposizione. Ritiramo il vostro usato anche se di cilindrata superiore, rateazioni. Aperto mattinata festivi Corso G. Cesare 108. Tel. 201.2005.

SOFIMA

concessionario Renault, corso G. Cesare 346; Scegliete nella grande Renault la vostra automobile, valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateazioni, assistenza e ricambi originali Renault. Aperti continuato festivi, solleciti corso G. Cesare 346, telefono 203.1997.

TAUNUS 1.3 familiare del 75 vera occasione unico proprietario Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

VAUXHALL Viva 1.3 familiare del 75 vera occasione unico proprietario Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

VAUXHALL equipaggiamento di 500 a parte da L. 250 mila. Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

VENDIAMO causando selezionati 500 128 Mini, Ami, Ami 8, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Lancia, Coupe Rallarita 1.3, Rimaniamo 300. Telefono 238.382.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1 milione 943 mila. Tre autovetture a la Simca 1000 da L. 2 milioni 755 mila. Tre concessionarie comode rateizzazioni solo 260 mila contanti. Concessionaria Lazzarino, corso Principe Oddone 96, corso Orbassano 72.

LANCIA concessionaria Autobianchi e Lancia, corso Regina Margherita 270. LANCIA, concessionaria Lancia, corso Regina Margherita 270.

MINI Rover inizio del 75 praticamente km. Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

SCONTO di L. 50.000 alle auto usate che acquisterete da noi. Sconto di 100 vetture. Abbiamo vaste scelta. Il vecchio usato con 6 mesi di garanzia, limpida realizzazioni, società di compravendita automobili Torino, corso Principe Oddone 96, controllino telefonico 472.047 (anche giornate festive).

VOLKSWAGEN 1303 Cabriolet 75 vera occasione unico proprietario. Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

127 smeraldo era perlo del 74 praticamente km unico proprietario. Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

127 smeraldo era perlo del 74 praticamente km unico proprietario. Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

128 del 74 blu 5 mila km in perfetto stato, visibile Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

128 del 74 blu 5 mila km in perfetto stato, visibile Autosanzeno corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

128 familiare

Presidenti USA

Se non sei galletto non ti vogliamo

I presidenti si divertono. La battuta, di maniera, è inevitabile. Parlano i fatti. Chi vuole diventare un galletto pubblico deve salire al vertice degli Stati Uniti. Non è facile, può darsi comunque che ne valga la pena. Non tanto per il potere politico che offre la carica, quanto per l'irresistibilità amatoria che aureola un presidente.

Un tempo l'uomo ci finiva aveva caratteristiche ben precise: non stonava un po' di bellezza, meglio ancora se uno era decisamente un Apollo; fantasia, parola scaltra, virilità (benché la storia smentisca tutti i supposti energumeni dell'alcova). Oggi non c'è playboy internazionale che possa rivaleggiare con un qualsiasi presidente degli Stati Uniti: anche se vecchio, malandato, bruttino, noioso.

John Kennedy è un caso a parte, lo sappiamo. Ma i suoi predecessori e successori? Da non credersi le cronache mondane in fatto di donne li mettono tutti ai primissimi posti. Erano infedelissimi mariti. C'è da ridere: Roosevelt, Johnson, Nixon, Eisenhower. Si salva, per ora, solo Truman.

Con chi sognano la notte? Con Franklin Delano Roosevelt? Benissimo. Non aveva una gran moglie; magari era efficiente, però la first lady Eleonora non si poteva certo definire una vamp. Ma diamine, già ingelosirla durante la luna di miele, per correre dietro a una cappellaia! Che temperamento, Dolano!

Le amanti ufficiali del presidente sono state due, una certa Lucy Mercer e Missy Le Hand. Entrambe furono segretarie di Franklin che, tra una dettatura e d'altro, le travolse. In pratica, Lucy fu il vero amore di Franklin, durato tutta la vita. Lei era al letto di morte di Roosevelt, nel 1945. Lei e non Eleonora.

Tra Roosevelt e Lucy ci fu una temporanea separazione intorno al 1930, quando il futuro presidente fu colpito da poliomielite. Entrò in scena Missy, 22 anni, bella e sicura di sé. Fu sorpresa più volte nel letto di Franklin. Pare che lo abbia confessato Elliot, uno dei figli di Roosevelt. Probabilmente per ammirazione verso un così focoso papà.

Tò, Eisenhower. Anche lui? Anche lui, l'eroe nazionale. Non si chiacchiera molto sul suo conto, è vero, ma almeno una volta, si mormora, cedette alle tentazioni dell'infedeltà. Non era ancora presidente. L'idillio avvenne durante la guerra, quando Ike era capo delle forze americane in Europa. E lei? Kay Summersby: divorziata, segretaria o amica del generale.

A Merle Miller, che poi scrisse un libro, Truman confidò che Ike voleva divorziare per Kay ma che Marshall glielo impedì energicamente. La Summersby che ha pubblicato un libro sul potente amico (voleva scriverne un altro, più intimo, ma la sconsigliarono), morì qualche anno fa.

Nemmeno Johnson sfugge alle malelingue. Avrebbe sofferto di un forte amore per un'insegnante texana. Al punto da perdere la testa. Ma, abile nel mascherare i sentimenti, riuscì a nascondere le sue pene di cuore con i familiari cosicché la moglie Linda non fu costretta a impersonare in pubblico il ruolo della first lady inconsolabile.

Nixon entra tra i potenti delle camere da letto per un flirt con una cinesina. Lo racconta un giornalista americano. Conobbe la ragazza a Hong Kong; tanto brigò per farle avere il visto d'ingresso negli Usa da destare più che ragionevoli sospetti. Non era ancora presidente e la cosa non fece quel clamore che in genere solleva Nixon nelle sue imprese. Della fanciulla si sono perse le tracce. Che l'abbia mandata in dono a Mao, sull'aereo privato di Kissinger?

Peccato: nulla sappiamo degli uomini politici italiani. Non ci sono amatori di prestigio tra i nostri potenti? E' una figuraccia che la razza mediterranea non si merita.

e. rz.

Alcuni supermaschi della Casa Bianca: Eisenhower, Kennedy, Johnson e Nixon (in una caricatura di Levine)

Dopo vent'anni di cinema è diventata triste

Per favore, sorrida signorina Koscina

Trascurata ultimamente dai registi, l'attrice, che di recente è apparsa nei teatri piemontesi con la compagnia Campanini, si sente sola - "Avessi avuto vicino un uomo che mi consigliava!" - A 43 anni è alla ricerca di una sua "collocazione"

ELVIO RONZA

Ci sono sette contatti telefonici. Primo giorno: quattro. Ore 13,30. «La signorina Koscina?». «Risponda: Telefoni più tardi». Ore 16, risposa ancora, telefonare alle 17. Due ore più tardi: «Vuole avere la gentilezza di telefonare fra un po' di tempo?». Ore 19: «La signorina è già uscita. Tornerà dopo mezzanotte. E' in tournée con la compagnia di Carlo Campanini».

Giorno dopo, ore 14. La Koscina al telefono: «Se lei sapesse che guaio, abbiamo avuto spostamenti, stasera per esempio a Valenza, domani a Borgosesia. Devo cenare alle 5 di notte. No, proprio non ci sta un incontro. Facciamo lunedì? Mi cerchi a quest'ora».

Lunedì, ore 14. «La signorina riposa». Ma l'ha detto lei di chiamare alle due. «Davvero? Accidenti... richiami tra una quarantina di minuti».

Ore 15. Voce della Koscina: «Sì, ricordo, mi sousi, sono stanchissima, un giorno qui, un giorno là, non ne posso più». Non la costringo a laiticosi esercizi: una chiacchierata. «Lo so, ma se mi provasse». O questa settimana o non se ne fa nulla. «Come si può combinare?... più tardi magari... ma devo truccarmi prima di partire, in provincia spesso i teatri non hanno camerini. Alle 18,15? ». Ce l'ho fatta. Che pazienza, però!

Lo assunti ufficiali sul presidente sono stato due, una certa Lucy Mercer e Missy Le Hand. Entrambe furono segretarie di Franklin che, tra una dettatura e d'altro, le travolse. In pratica, Lucy fu il vero amore di Franklin, durato tutta la vita. Lei era al letto di morte di Roosevelt, nel 1945. Lei e non Eleonora.

Tra Roosevelt e Lucy ci fu una temporanea separazione intorno al 1930, quando il futuro presidente fu colpito da poliomielite. Entrò in scena Missy, 22 anni, bella e sicura di sé. Fu sorpresa più volte nel letto di Franklin. Pare che lo abbia confessato Elliot, uno dei figli di Roosevelt. Probabilmente per ammirazione verso un così focoso papà.

Tò, Eisenhower. Anche lui? Anche lui, l'eroe nazionale. Non si chiacchiera molto sul suo conto, è vero, ma almeno una volta, si mormora, cedette alle tentazioni dell'infedeltà. Non era ancora presidente. L'idillio avvenne durante la guerra, quando Ike era capo delle forze americane in Europa. E lei? Kay Summersby: divorziata, segretaria o amica del generale.

A Merle Miller, che poi scrisse un libro, Truman confidò che Ike voleva divorziare per Kay ma che Marshall glielo impedì energicamente. La Summersby che ha pubblicato un libro sul potente amico (voleva scriverne un altro, più intimo, ma la sconsigliarono), morì qualche anno fa.

Nemmeno Johnson sfugge alle malelingue. Avrebbe sofferto di un forte amore per un'insegnante texana. Al punto da perdere la testa. Ma, abile nel mascherare i sentimenti, riuscì a nascondere le sue pene di cuore con i familiari cosicché la moglie Linda non fu costretta a impersonare in pubblico il ruolo della first lady inconsolabile.

Nixon entra tra i potenti delle camere da letto per un flirt con una cinesina. Lo racconta un giornalista americano. Conobbe la ragazza a Hong Kong; tanto brigò per farle avere il visto d'ingresso negli Usa da destare più che ragionevoli sospetti. Non era ancora presidente e la cosa non fece quel clamore che in genere solleva Nixon nelle sue imprese. Della fanciulla si sono perse le tracce. Che l'abbia mandata in dono a Mao, sull'aereo privato di Kissinger?

Peccato: nulla sappiamo degli uomini politici italiani. Non ci sono amatori di prestigio tra i nostri potenti? E' una figuraccia che la razza mediterranea non si merita.

e. rz.

Ci sono sette contatti telefonici. Primo giorno: quattro. Ore 13,30. «La signorina Koscina?». «Risponda: Telefoni più tardi». Ore 16, risposa ancora, telefonare alle 17. Due ore più tardi: «Vuole avere la gentilezza di telefonare fra un po' di tempo?». Ore 19: «La signorina è già uscita. Tornerà dopo mezzanotte. E' in tournée con la compagnia di Carlo Campanini».

Giorno dopo, ore 14. La Koscina al telefono: «Se lei sapesse che guaio, abbiamo avuto spostamenti, stasera per esempio a Valenza, domani a Borgosesia. Devo cenare alle 5 di notte. No, proprio non ci sta un incontro. Facciamo lunedì? Mi cerchi a quest'ora».

Lunedì, ore 14. «La signorina riposa». Ma l'ha detto lei di chiamare alle due. «Davvero? Accidenti... richiami tra una quarantina di minuti».

Ore 15. Voce della Koscina: «Sì, ricordo, mi sousi, sono stanchissima, un giorno qui, un giorno là, non ne posso più». Non la costringo a laiticosi esercizi: una chiacchierata. «Lo so, ma se mi provasse». O questa settimana o non se ne fa nulla. «Come si può combinare?... più tardi magari... ma devo truccarmi prima di partire, in provincia spesso i teatri non hanno camerini. Alle 18,15? ». Ce l'ho fatta. Che pazienza, però!

Ore 18,15. Incontro nel salotto di un residence. La signorina si muove con svelterza, come chi ha poco tempo. Eccola. Quarantatré ottimi anni. Giunse in Italia a 16, dal suo Paese, Jugoslavia; madre di radici polacche. A vent'anni era a Roma, indossatrice. Iscritta all'università di matematica per due anni. Imbroccò un provino, debuttò nel cinema.

Intervistatore — Facciamo i conti insieme. Incominciò nel 1955.

Koscina — Con Germi, sono sua figlia nel *Ferroviere*.

I. — E non la smette più: l'ultimo film è dell'anno scorso.

K. — Troppi, vergognosamente troppi.

I. — Vent'anni giusti di set, una generazione. Una lunga esperienza di prima mano. Le ha lasciato buona impressione?

K. — La peggiore: che il cinema mi ha sfruttato male. Servivo esclusivamente per il corpo.

I. — Quindi avrebbe dovuto difendersi, fare qualche rinuncia.

K. — Se avessi avuto qualcuno vicino, pur dei consigli. Mi buttavano allo sbaraglio. Lavorare e viaggiare. Pensare: mai. Se avevo 5 minuti liberi, desideravo dormire. Non ho capito, in tanti anni, chi fossi. Ossia: ero una tale che correva, che faceva soldi.

I. — E non un gesto? Una ribellione? Non c'è solo il cinema al mondo.

K. — Ah, per lei è facile una ribellione? Quando hai vicino un uomo che tu ami e che per tutta risposta ti dice: «Ma no, devi girare *film*, non perderti un colpo, penso io ai tuoi problemi». Già, pensava lui: a trasferirmi da un posto all'altro.

Ha un gesto di stizza. Si ricompone. I quaranta inverni non sfiorano la sua bellezza. E' nell'età sacra, quando la giovinezza se ne va, quando sta per arrivare la seconda stagione. L'ultimo magico della grazia assoluta. Quando la rosa è in rigoglio. Subito dopo, appassirà.

Continua a parlare senza muoversi. La voce vibra, rauca.

K. — Non è possibile, per una vita intera, fare l'attrice che si spoglia. Apro gli occhi, ed è tardi. Quanto è tardi! Vedo alle mie spalle squallore. Mi cadono addosso dubbi, inquietudini.

I. — Nel 1963 disse queste stesse cose a un mio collega. Aveva trent'anni. Aveva tutto il tempo di riprendersi.

Si interrompe un attimo, sorpresa. Mi guarda, come volermi supporre.

K. — Può darsi...

I. — Non, *può darsi*». E' così.

K. — Può darsi, che allora avessi degli sfoghi; poi chi mi stava vicino mi convinceva a continuare; mi reinseriva nel giro: *avanti, trottolina, chiamata Sylva Koscina, prendi le valigie e parti*. Ero un oggetto con due valigie sempre pronte. C'è anche una canzone di Brel...

Canticchia in francese, cerca un'aria che le sfugge.

K. — Non si diventa ribelli di colpo. Oggi sono ridotta alla misantropia. L'uomo è solo, dappertutto. Ma non è consolante, perché anch'io sono sola.

Ha uno sfogo amaro. Un piccolo gesto nell'aria. Mi guarda con un sorriso. Con ironia?

K. — Il cinema non vuole una *diversa*, una che si isola. Non serve una così.

Ha una breve pausa di riflessione. Sembra rivedere, in un attimo, tutta un'esistenza.

K. — Mi è mancato un uomo, un rapporto importante. Non accuso il cinema, il cinema è così. Accuso chi mi è stato vicino tanto tempo senza aiutare la donna Sylva Koscina.

I. — Parliamo del cinema. Com'era vent'anni fa?

K. — Più artigianale, più simpatico. Gli attori famosi erano legati alle grandi case di produzione. E anche i meno famosi. Non è come oggi che la Antonelli, per farsi un nome, può andare avanti da sola, costruirsi una carriera, programmare tutto. Prima, senza campagne pubblicitarie non si procedeva di un passo. Era la pubblicità ad imporre un'attrice.

I. — Oggi non è così?

K. — Oggi le attrici sono calcolatori elettronici. Non hanno il nostro senso della professione. Sono invece economo. Mancano di quel grano di pazzia che avevamo noi. I soldi ci filtravano attraverso le mani, e avanti verso boutique e gioiellerie. Le ragazze di oggi sono furbe. Risparmiano.

I. — Non amano il cinema, si dice.

K. — Amarlo? E perché dovrebbero amarlo? Quando servi, il cinema ti sfrutta tappeti sotto i piedi; quando non servi ti molla. Prendere quando si può, tutto quello che si può.

I. — Saranno anche furbe, come dice. Però accettano filmacci pornografici. A proposito, lei è stata la prima italiana ad apparire nuda su *Playboy*, edizione americana, nel 1967. Non si rimpiange, con questo, di essere una caposcuola. Pura cronaca.

K. — Che c'entra la pornografia? La fotografia è statica. Nel cinema invece c'è l'accoppiamento, con il partner, addirittura con le partner. L'accoppiamento, capisce? La foto è quasi arte.

I. — Ha paura degli anni?

K. — Non per un fatto estetico. Con gli anni si riflette di più su ciò che si poteva fare, su ciò che non si è fatto. Da bimbe sognavo di diventare insegnante.

I. — Ora è grande. Ci vuole coraggio per cambiare una vita, anche se è triste. Il sarà posto l'interrogativo: come uscire dalla crisi?

K. — Non so non so... forse mi servirebbe un buon regista... forse ho bisogno di entusiasmo.

I. — Mi chiedo se soffre semplicemente perché le manca il successo.

K. — L'avevo il successo. E non mi interessava. Mi serva chiarezza.

Suona il telefono. Deve andare, è ora di partire. Rappresentazione a Pinerolo.

I. — Lei è molto triste, signorina Koscina. Peccato, questa è una sera bella, il freddo è secco. Mi pare che spunterà la luna. Perché non vive minuto per minuto?

Koscina (che non ha ascoltato) — Mi manca chiarezza. Volevo dire questo... o non dire... non: chi sono?

Lettere a STAMPA SERA

Siamo tutti responsabili

Carissimo direttore,

sono una donna del popolo che si è sempre preoccupata della sua casa, dove ho allevato cinque figli e sorretto un marito, non semplice senza essere una imbecille in fatto di problemi, che ora ci coinvolgono tutti. Ho figli che lavorano, altri che studiano, e discorrendo di opinioni ci stanno anche a casa mia.

Ma se permette vengo a dirle che il progredire di una nazione, non solo nel sesso, nell'aborto, nell'omosessualità, e il suo giornale, specialmente in questi ultimi tempi si è fatto portabandiera, ci mancava pure che si tingesse di rosso (come se ancora non si era capito di quale tendenza era). E poi ci lamentiamo della gioventù sciopenata, dei delinquenti, dei ladri, con quel po' po' di pornografia e di permissivismo.

Allora non lamentiamoci più dei giovani, diciamo che è la gioventù che abbiamo voluto, senza dare la colpa al governo, alle strutture ecc., ecc., prendiamoci la nostra colpa.

Luci Ratti - Alessandria

Sono d'accordo con Lei che il progresso di una nazione non si misura solo col sesso ecc... e che abbiamo tutti la nostra colpa. Ma vorrei che Lei riflettesse anche su questo: che il progresso è impossibile dove c'è intolleranza. Stampa Sera si fa portabandiera di maggiore civiltà, non di licenziosità, ed è indipendente, non appartenendo a nessun partito.

La "onorabilità" del Parlamento

Caro Direttore,

mi ha veramente sorpreso il testo del cablogramma che il socialista on. Sandro Pertini, presidente della Camera dei deputati, ha inviato a Carlo Alber, presidente della Camera dei rappresentanti Usa, lamentando che la fuga di notizie dalla commissione di inchiesta sulla Cia, *getti una insopportabile ombra di sospetto sui membri del Parlamento italiano del quale avverte il dovere di difenderne la onorabilità.*

La «onorabilità»? Ma nel corso di cinque legislature la Magistratura ha richiesto 1929 autorizzazioni a procedere a carico di deputati e di senatori per reati di opinione, vilipendio, apologia, per abuso di ufficio, per emissione di assegni a vuoto, per falsità materiale aggravata, per malversazione, truffa, usura, peculato, per interessi privati in atti di ufficio, per ingiuria, per esecuzione di lavori senza licenza, per violazioni a norme previdenziali, ecc., mentre nella legislatura in corso le richieste inoltrate assommano ad oltre 261 per la Camera e a 146 per il Senato.

Non vorrei che istintività e impulsività avessero giocato al concittadino Pertini uno scherzo analogo a quello per il quale dovette pentirsi amaramente allorquando si lasciò travolgere nella difesa della «causa sbagliata» (è tutta una questione) relativa allo scandalo delle retribuzioni accordate ai dipendenti del Parlamento.

Dott. Piero Lova - Savona

Forse la Sua indignazione La spinge a fare d'ogni erba fascio. E' vero che ci sono sporcaccioni sospetti. Ma confido nonostante gli scandali e gli inevitabili mali che la maggioranza siano uomini onesti, e ora di loro abbiamo Pertini.

Le false cure per handicappati

Signor direttore,

finalmente la autorità giudiziaria intervengono nei confronti di alcuni medici che praticavano in Italia la cosiddetta terapia delle cellule vive «basate su estratti ricavati da animali che avrebbero guarito i giovani handicappati colpiti da lesioni e da malattie del sistema nervoso». Si tratta di una truffa continuata.

La ridda di notizie su questi «farmaci miracolosi», divulgate con scarso senso di responsabilità da alcuni settimanali a rotocalco e dalle trasmissioni della rubrica radiofonica «chiamata Roma 3131», ha portato lo scompiglio in migliaia di famiglie.

Associaz. per l'assistenza agli spastici - Firenze

Perché i giovani sono fatti così

Signor direttore,

le violenze e le intemperanze da parte di alcuni tifosi sugli spalti degli stadi sono un fenomeno che si riproduce ormai periodicamente ogni anno nel corso del massimo campionato di calcio. E' questo un fenomeno di degenerazione sportiva che affonda le sue radici su alcuni aspetti di frustrazione dell'individuo, dell'ambiente in cui opera, suggestionato e contaminato dalla progressiva contestazione a tutto. La violenza nasce dai giovani, nizzati a volte da coloro ai quali non è stata data una giusta educazione civica e sportiva fin dalla scuola. La società raccoglie quello che ha seminato. La responsabilità di questo stato di cose è di tutta la società.

E' indispensabile a questo punto una riflessione ed un impegno da parte di tutti, educatori, dirigenti sportivi, genitori e tutti coloro che sono quotidianamente a contatto con i giovani ad educarli al rispetto delle leggi e regolamenti, invitandoli a partecipare alla vita sportiva come momento formativo fisico, morale ed intellettivo.

Alberto Violat
Segr. Prov. Acsi - To

Lei ha ragione: l'autodisciplina, liberamente scelta, è la miglior strada per la socializzazione e democratizzazione.

Dolce sveglia con Beba

Beba Loncar, naturalmente bella, simpatica, occhi azzurri scozzesi, 31 anni, jugoslava: ha scelto in questi giorni la radio. Intrattiene da lunedì fino a domenica, alle 6, nel «Mattiniere» (2° programma), con barzellette e battutine, gli ascoltatori costretti a dannati risvegli. E' probabile che nessuno all'alba si alzi soddisfatto. Forse Beba, come le colleghe che l'hanno preceduta (Pampanini, Colizzi, Gabel, Paul, Lualdi), attenua la invidiacce degli italiani. Ormai nel nostro Paese da 9 anni, la Loncar è sposata con un ingegnere elettronico. Dice di essere felice. Anche svegliandosi alle 5 del mattino per correre in radio?

Ritorna l'erede di Delia

Un altro ritorno televisivo: Elisabetta Viviani, da venerdì, alle 17,45, 1° canale, nelle trasmissioni per ragazzi. La graziosa attrice interpreta tre fiabe: Il corvo, Il mostro turchino, La donna serpente.

Chi è Elisabetta Viviani? Ha 20 anni e negli ambienti teatrali viene considerata la subrettina che raccoglierà l'eredità della Osiris e di Delia Scala. E' apparsa sul video di recente accanto a Macario in «Achille Ciabotto». La sua prima apparizione di successo fu nell'operetta «No, no Nanette».

Adesso di nuovo Vanna

E' sempre lei, Vanna Brosio (32 anni, piemontese, bionda, «ostinata nel perseguire le cose che desidero»), che presenta la nuova serie di «Adesso musica» con Nino Fuscagni, partner da alcuni anni, da venerdì prossimo, ore 21,45, sul 1° canale. Un tempo Vanna faceva la cantante, ora... «Ora mi sono affezionata al nuovo ruolo di presentatrice. Ma non è vero che non canto più. Quando la tv mi lascia libera faccio la qualche sala da ballo ad esibirmi». In amore non ha impegni. Però in amore è molto esigente. L'uomo ideale? «Bellissimo, intelligente, affettuoso». Forse non si sposerà mai.

fassino via m. cristina, 12 torino, tel. 894180/884670

ESPOSIZIONE E VENDITA

Costruzione in finizione pronta maggio. Sulla statale Rivoli-Avigliana. Locale di 1750 mq circa (su 5 piani) con spaziosa vetrine al piano terreno. Riscaldamento a pannelli radianti, ascensore - montacarichi, ampio parcheggio auto. Alloggio custode 3 camere e cucina. VENDE: 400.000.000 oppure AFFITTA: 2.100.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

In BRUINO (zona industriale) su strada asfaltata: capannone mq. 960 + 200 di uffici, terreno 920 mq. riscaldamento servizi, libero in 3 mesi. VENDE: 125.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

CASELETTE. Costruzione pronta a marzo: 1300 mq. terreno 1300, altezza mt. 6, filocalena, massolo carriponte. VENDE: 100.000.000 compreso mutuo circa 50.000.000.

TERRENO INDUSTRIALE

MILLESIMO (SV): mq 20.000, 300 mt fronte strada provinciale, pianeggiante. Casetta esistente 2 piani. Costruibilità 50 %. VENDE: 120.000.000. Parziale cambio immobili.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

40 km Torino 5000 mq + terreno asfaltato 17.000 mq. luminosissimo. Silico 60 tonn., cabina elettrica. Palazzina su 2 piani. AFFITTA: 3.500.000 mensili.

AGLIE': VILLA SIGNORILE

Nuova costruzione 2 alloggi: (3 camere tinello cucinotta bagno) e 3 camere salone cucina 2 servizi (mq 175), garage (3 auto), terreno 2100 mq. VENDE: 80.000.000.

SUPERMERCATO - INGROSSO COLONIALI

Zona popolosa. Superficie vendita 320 mq. ampliabile a 850. Ottimo vendita caffè e specialità. Ritiro commercio, cede: 100.000.000. Eventuale cambio immobili.

SEMENTI - ATTREZZATURE DA GIARDINO

e da cantina. Locali di circa 300 mq con reparto di 2 milla, pluriennale attività. UTILE NETTO ANNUO: 25.000.000 elevabile. Impossibilità, cede: 40.000.000 più merce.

AZIENDA SETTORE VINICOLO

Avviatissima, clientela in Torino. UTILE NETTO ANNUO: 25.000.000. Consigliabile nucleo familiare dinamico. Facile conduzione. Cede: 38.000.000. Cambio immobili.

TABACCHERIA MINUTERIE

profumeria giocattoli. Ottima posizione interno passeggio levata scrimariale: 2.500.000, incasso giornaliero 60.000 dimostrabile, alloggio annesso. Cede: 39.500.000.

RISTORANTE BAR SUPER

Cintura Torino. Specialità alla griglia. Locali attrezzatissimi; dehors, giochi bocce, molta clientela. Alloggio annesso. Ottimo incasso dimostrabile. Cede: 60.000.000.

RISTORANTE BAR SUPERALCOLICI

Valle di Susa. Grandioso locale attrezzatissimo; alloggio, ampio parcheggio, pesca alla trota. INCASSO ANNUO: 70.000.000. Cede: 24.000.000. Dilazioni.

RIVIERA LIGURE PONENTE

BAR SUPERALCOLICI. Su via di intenso passaggio, locale di 100 mq, attrezzatura completa e nuova. Incasso giornaliero: 120.000, minime spese. Cede: 25.000.000.

RISTORANTE BAR SUPER

Zona FRANCIA. Ottima attrezzatura completa per 100 coperti, alloggio annesso 3 camere servizi, UTILE NETTO MENSILE: 1.000.000 incrementabile. Cede: 22 milioni.

MASSOFISIOTERAPIA

MASSAGGI SAUNE. Locale 160 mq, attrezzatura moderna-completa, ambiente signorile. Incasso mensile: 1.600.000, elevabile. Causa trasferimento, cede: 22 milioni.

PASTIFICIO - ALIMENTARI

Cibi cotti. Moderna attrezzatura completa, pluriennale attività. INCASSO MENSILE: 5.000.000 dimostrabile. Alloggio 3 camere cucina. Cede: 18.000.000. Dilazioni.

LATTERIA - FORMAGGI

Zona centrale, su via di intenso passaggio pedonale, pluriennale attività, attrezzatura completa. Incasso giornaliero: 140.000 assicurato. Cede: 9.500.000.

PNEUMATICI

Vendita e riparazione. Borgata Vittoria. Spazioso negozio con attrezzatura moderna completa. Incasso annuo: 24.000.000. Ritiro commercio, cede: 10.000.000 trattabili.

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI

Ucciso in zona, vicinanze scuole, ampio negozio con 3 vetrine, moderna attrezzatura completa. INCASSO GIORNALIERO: 120.000 elevabile. Cede: 7.500.000 più merce.

ACCONCIATURE - MASSAGGI

Zona Molinette. Negozio moderno tipo «boutique», attrezzatissimo, annesso sala massaggi-sauna, clientela signorile. Causa trasferimento, cede: 7.000.000. Dilazioni 50%.

Posizione eccezionale centralissima locali 5 vetrine con ammezzato cedonsi con o senza licenza abbigliamento

Scrivere: PUBLIKOMPASS 3113 — 10100 TORINO

MONTECARLO

vicino al casinò cedesi hôtel 22 camere.

Telefonare Principato di Monaco 307.292 - Torino 391.531

CHIVASSO centro in casa ristrutt. vendo alloggio 3 camere, servizi, terrazzo, con ripostiglio, riscaldamento, posto macchina, giardino, cortile lire 20.000.000, tel. 306.4650.

un'occasione da non perdere!
nell'ambito dell'operazione
SPECIALPREZZO
il SUPERMEC DEL MOBILE
vi propone una straordinaria offerta di camere da letto moderne nelle versioni noce o palissandro
al prezzo specialissimo di L. 690.000

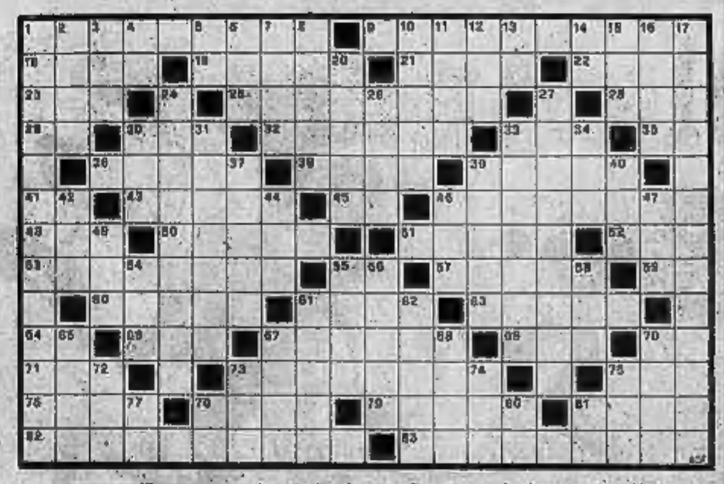
all'esposizione
le prenotazioni si effettuano presso i nostri negozi di c. potenza 166 e via Lanino 9 (porta palazzo)
approfittatene prima di un eventuale aumento

SALGARI

IL CORSARO NERO

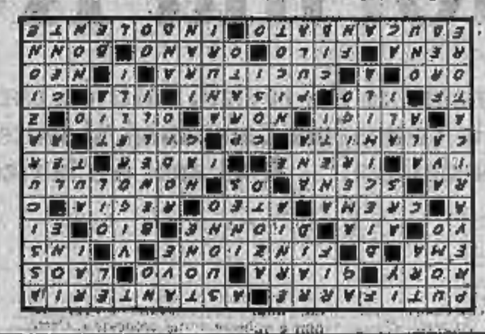
Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PRODI ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. E' ricordato per via di una moglie assai sfacciata!; 9. Vi si prestano i primi soccorsi - 18. Il nome dell'attore Calhoun; 19. Contiene olio; 21. Famoso quello di Colombo; 22. Tormentata terra asiatica; 23. Scopre in Toscana; 25. Sfrutta la realtà; 28. Insegnante in breve; 29. In provincia di Padova; 30. Vi si batte il grano; 32. Cinque famosissime gemelle; 33. La vita nel prefisso; 35. Pronome poetico; 36. La prepara il pasticciere; 38. Non crede in Dio; 39. La cura Luchino Visconti; 41. Divinità dell'antico Egitto; 43. Si cambia a teatro; 45. La fine del caos; 46. Vi si balla la bula al suono dell'akulele; 48. Il nome della Zanicchi; 50. Comune alla Galter e alla Dunne; 51. Il nome di Jacobelli; 52. Bis del bis; 53. Attira il ferro; 55. Monogramma di Pisacane; 57. Panciolo; 59. I confini dell'Albania; 60. Parricida dannunziano; 61. Il nome della Ricci; 63. Il partner di Stanlio; 64. Le dispari in tilfo; 66. Diede il suo nome a Troia; 67. Cittadini toscani; 69. Verde raganella; 70. A noi; 71. Metallo che ci ricorda il Reno; 73. Impegna il sarto; 75. Spicca sulla pelle; 76. Sabbia; 78. Lo trascina l'ago; 79. Un porto algerino; 81. Ha dato i natali a Beethoven; 82. E' retto da religiose; 83. Ha poca voglia di fare.

VERTICALI: 1. Abusa del suo potere; 2. Adamo fu il primo; 3. Proposizione semplice; 4. Le sorelle della «j»; 5. Sigla di Agrigento; 6. Riferimento in breve; 7. Audace impresa per piloti; 8. Guai se si strozza!; 10. Ha un suo muro!; 11. Franchot di Hollywood; 12. Saluto a Maria; 13. Respinge la richiesta; 14. Articolo iberico; 15. Si chiamò FIAR; 16. Opera di Petrella; 17. Copre un determinato rischio; 20. Con l'ossigeno nell'aria; 24. Taglio per bancarottieri; 26. Agnese a Barcellona; 27. Notissimo velodromo; 30. L'arte di Virgilio; 31. Il nome di Vespucci; 33. Scrisse «La cena delle beffe»; 34. Antica lingua francese; 37. sono simili ai finocchi; 39. Ha per simbolo «Rh»; 40. Si ripete per dare l'ultimatum; 42. Il nome della Gardner; 44. In dosi uguali; 46. Un caffè che non fa male; 47. Il nome della Padovani; 49. Gioca all'attacco; 54. Così si chiamava Babà; 56. Liliana, danzatrice classica; 58. Città della Toscana; 58. Varietà di cipresso; 61. Importò il tabacco in Europa; 62. Sono privi della coda; 65. Il nome di Bongusto; 67. Impolvera l'aia; 68. La Persia di oggi; 70. Spicciolo statunitense; 72. Decide sulle controversie internazionali; 73. Erce nazionale spagnolo; 74. Congiunzione britannica; 75. Negazione bifronte; 77. Fanno aia alla «b»; 78. Disparì in fine; 80. Assoluta parità; 81. Un po' di bene.



L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un problema di lavoro che al momento vi angustia potrebbe trovare ben presto un adeguato scioglimento. I buoni influssi astrali vi saranno poi d'altro di grande aiuto nel confermarvi di essere una forza d'animo e grazie anche all'influsso degli astri.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata positiva sotto ogni aspetto. Cercate quindi di pianificare quanto dovete ancora portare a termine per sfruttare al massimo questa particolarmente favorevoli condizioni astrali.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 99

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Riuscirete a superare, ed anche con una certa facilità, i contrasti che vi si presenteranno scontrarvi nel lavoro. Anche le questioni economiche saranno favorite per una soluzione ottimale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Nel lavoro, siete attualmente circondati da persone delle o per voi estremamente poco fidate. Solo se saprete agire con tempestività e decisione riuscirete a non vedervi danneggiati.

jolie femme
acconciature
corso Vittorio 43 Torino
tel. 519933

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siete ancora attraversando un periodo particolarmente turbato per quanto riguarda la vita sentimentale. Riuscirete comunque a superare questa crisi grazie alla vostra eccezionale forza d'animo e grazie anche all'influsso degli astri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Presto potrete finalmente riconciliarvi con la persona cara. Quindi reagite ad una ingiustificata depressione poiché la situazione negativa si sta assumendo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La presenza di Mercurio e di Urano nel vostro zodiaco vi faciliterà enormemente nei cambiamenti in genere: siano essi di interesse, di lavoro o di amore (data la presenza in campo anche di Venere).

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Buone notizie nel corso della giornata, dalla presenza di Marte e Venere che vi garantiranno soluzioni brillanti nel lavoro e definitive in amore. Si parlerà di matrimonio e per molti il parlarne sarà quasi una sorpresa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Per tutti, finalmente, soddisfazioni nel lavoro in cui per molti vi sarà la tanto sospirata promozione oltretutto gli altri avranno riconoscimenti ai propri meriti da parte di superiori e collaboratori. Fortunate le nuove conoscenze in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il periodo si presenterà pieno di successi nel lavoro soprattutto per coloro che svolgono la loro attività in campo editoriale. Anche le imprese difficili troveranno in voi una pronta soluzione che vi renderà particolarmente meritevoli e degni di fiducia agli occhi di un superiore in particolar modo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata pessima sotto ogni punto di vista, anche nel lavoro in cui vedrete insorgere difficoltà insospettate che vi troveranno quindi impreparati e vulnerabili.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siete molto suscettibili se vorrete giungere a risultati di un certo rilievo nell'ambito della vostra attività. E' ora più energici e decisi in amore se non volete perdere la persona che amate a causa del vostro carattere.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in prima): Ovest: 3 Fiori; Sud: 4 Fiori; Ovest: 4 Cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 6 Quadri.

♠ F63
♥ F104
♦ 6543
♣ 876

N
O - E
S

♠ ARD
♥ A
♦ ARDF102
♣ A32

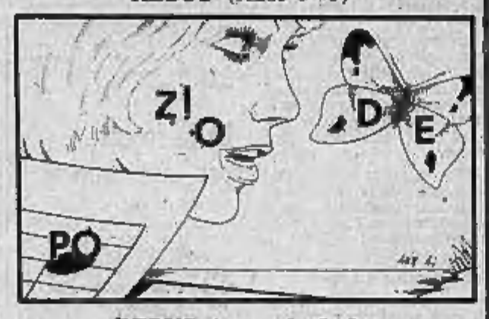
Ovest attacca con il Re di cuori.
Come deve giocare Sud per realizzare 12 prese contro tutte le distribuzioni?

La soluzione nella rubrica di domani.

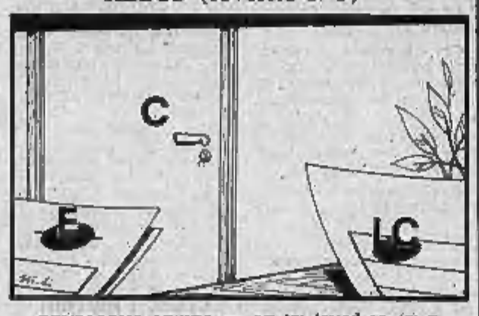
ROMA — Con la quasi «tradizionale» vittoria della Lancia-Alitalia, si è chiuso a Roma il torneo internazionale a squadre patrocinato dalla Texaco, che ha visto in gara ben 162 formazioni, un record italiano e forse europeo. Il «team» Lancia-Alitalia — composto da Belladonna (cap.), Avarelli, Belladonna, Franco A., Forquet e Garozzo — ha vinto con la media altissima del 79 per cento (79 punti su 100 a disposizione per i dieci incontri in programma). Seconda, a ben 10 punti di distacco si è classificata la squadra romana capitanata da Giorgio Mele, con Martinelli, Tagliavia, Silvestri e Bentelli; al terzo e quarto posto, sempre con 69 punti, le squadre Rigantieri (Parma) e Angelici (Roma).

I torinesi di Pellegrin (Firpo, Pitrali, S. Penna, Sarperi e Fiz) dopo un brillantissimo inizio (86 per cento il primo giorno) si sono disuniti classificandosi «solo» decimi. Una nota di merito va ad un'altra formazione torinese esordiente negli incontri internazionali: la squadra Corsello (Franco e Silvana Cornetto, Lula Salvati, Marisa Chiambretto) piazzatasi 17ª e prima mista.

REBUS (frase 9-6)



REBUS (rovescio 5-9)



E la CI portai nel LC = CLIMA TROPICALE
PO si ZIO nell DE alo = POSIZIONE IDEALE
SOLUZIONE DEL REBUS (9-6):
SOLUZIONE DEL REBUS (5-9):

il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(La pubblicazione di «Dick Tracy» è rinviata per motivi tecnici)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

MAMMA

«Strip» di Mell

DAMA

Il problema

Il B. muove e vince

SOLUZ.: 19-14, 37-46; 24-19, 13-24; 14-9, 3-14; 28-22, 17-37; 26-17, 12-21; 47-41, 36-47; 38-33, 47-29; 34-3, 45-34; 3-8, B. vince.
c. b.

SCACCHI

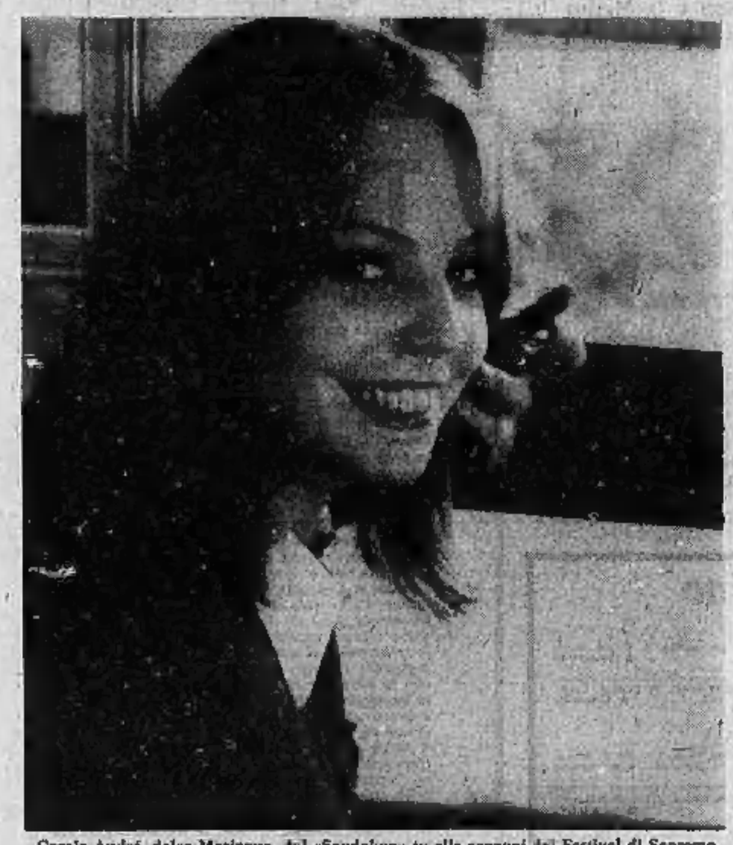
Soluzione del problema numero 1180: 1. Df2; se 1. ..., c5/Re4/Rc4 2. Df7/Ce5+/Cd2+.

N. 1181 (5+8)

J. Hejzlar («Ceskoslovenska republika», 1975)
Il Bianco muove in 3 mosse
f. p.

Dovrebbe presentare le prime due serate

Carole André al Festival?



Carole André, dolce Marianna, dal «Sandokan» tv alle canzoni del Festival di Sanremo

Salvetti minacciato dagli amici di Villa

ROBERTO BASSO

Sanremo, 17 febbraio.

La «Perla di Labuan» presenterà le prime due serate del XXVI Festival di Sanremo. Vittorio Salvetti, patron della manifestazione, ha tirato fuori dal suo cilindro il nome di Carole André con gli occhi di sorpresa. Con la bizze di Modugno che aveva dichiarato di presentare solo la terza serata, quella trasmessa in diretta dalla tv, si era aperta infatti una grossa falla nell'organizzazione. La donna di Sandokan ha rimesso le cose a posto. «Anche se tutto è ancora segreto — ha detto Salvetti — il contratto dovrebbe essere firmato oggi stesso. Ho parlato a lungo per telefono con lady Marianna che è entusiasta. Stamane la sua agenzia di Roma ha sollevato qualche obiezione soprattutto di natura pubblicitaria ma nulla di grave. Carole è la persona giusta, conosce l'italiano e soprattutto piace ai telespettatori. Per la mia manifestazione si tratta di un grosso *exploit*».

La perla di Labuan, visto che «Mister volare» fa le bizze, sarà affiancata dallo stesso Salvetti che salirà sul palco soprattutto per illustrare la nuova formula della manifestazione canora che quest'anno non vedrà più i big in gara tra loro perché entreranno tutti di diritto in finale, mentre la battaglia per conquistare la presenza dell'ultima sera sarà ristretta soltanto fra i debuttanti. Il numero scaramantico di questo XXVI Festival sembra essere l'11. Undici mogli di altrettanti ministri hanno chiesto (ed ottenuto) inviti per assistere alle tre serate canterine; undici bambini della scuola di Nora Orlandi formeranno il coro che accompagnerà la canzone dei Ricchi e Poveri: «Due soldi di musicanti».

Intanto fioccano le polemiche e il Festival si tinge di «giallo»: a Vittorio Salvetti è arrivata una cartolina (spedita da Roma): «Sei un fascista, hai eliminato Villa, ti elimineremo noi». Con molto *fair play* il patron mostra di non tenere in nessun conto la minaccia dello sconosciuto *fan* del cantante anche perché è confortato da un'altra missiva, firmata da un gruppo di emigrati italiani che lavorano «per poche lire», i quali plaudono alla esclusione di Claudio Villa «che con le sue canzoni guadagna un milione all'ora mentre noi sudiamo come bestie tutta la vita».

Radio Montecarlo continua a diffondere le canzoni che saranno presentate tra quarantott'ore nel teatro del Casinò. Così si è potuto stabilire che il motivo più «sexy» è quello di Peppino Di Capri: «Non lo faccio più», prima esperienza amorosa di una adolescente in una camera d'albergo conclusasi molto tristemente e quanto pare perché la ragazzina quando cuce col suo *partner* afferma categoricamente che non lo farà mai più. Più fortunati i protagonisti della canzone presentata da Drupi, «Sambarià», che sembrano molto felici della loro prima relazione a bordo di un battello «che fa la spola sul Ticino».

Sono arrivati intanto i primi ospiti: due cantanti giapponesi vincitori del Festival di Tokio. Non canteranno ma si limiteranno a partecipare al gran gala di chiusura. Sono stati venduti biglietti per circa 30 milioni: ne restano, secondo le previsioni della vigilia, sempre altrettanti (mogli di ministri permettendo). Vittorio Salvetti è sicuro che questa edizione del Festival risolleverà le sorti del concorso, gravemente compromesso dalle deludenti prove degli ultimi anni. Talmente certo che ha versato senza battere ciglio la cauzione di 25 milioni richiestagli dal Comune di Sanremo.

«Secondo alcuni lo sono venuto a Sanremo perché attratto da facili guadagni; nessuno però sembra ricordarsi che per ora sono io quello che rischia di più», afferma il battagliero impresario che trascorre ore d'ansia aspettando l'arrivo degli ospiti d'onore: Anthony Quinn, Marcello Mastroianni, Mario Del Monaco, Claudia Mori, Adamo e tanti altri che hanno assicurato con firme su contratti la loro presenza allettati anche dai milioni offerti.

In anteprima i testi di giovedì e venerdì

Nelle canzoni di Sanremo molti amanti e tanto sexy

EMIO DONAGGIO

Sanremo, 17 febbraio.

Giovedì, quando le luci si accenderanno nel teatro del Casinò di Sanremo per la 26ª edizione del Festival della canzone, ci sarà da aspettarsi di tutto. Trenta cantanti nostrani in gara, otto «stars» di tutti i continenti per registrare invece sedici arie di televisione da suddividere in sedici «special» e «show» da trasmettere lungo l'anno. Rita Pavone fuori concorso, ma, come assicura lo stesso gramma di marito Teddy Reno, «con ballerini negri alti metri uno e ottantacinque ed colomba ammaestrata», Anthony Quinn che dice una poesia, Mario Del Monaco che fa la ruota e ancora: turbamenti, passioni, onore offeso, virtù insidiata e vizio redento, femminismo, antifemminismo, parabole e sesso, soprattutto sesso.

Su trenta canzoni, infatti, ben sedici sono istanze sociali, otto sono amori classici, due sono materni, uno il sufficientemente complicato da un aborto e ben 17 si occupano di amanti. Si badi bene, tutte situazioni irregolari e non vagamente accennate. Trattasi di amanti veri e propri, nel pieno esercizio delle loro funzioni, oppure in procinto di, spesso appena consumato il rapporto.

Per ottenere una copia dei testi delle canzoni, ieri c'è voluta una attesa di quattro ore. Le fotocopiatrici del Comune sono state infatti impegnate sino all'alba ed oggi dalle relazione sul piano regolatore che verrà discusso in giunta stasera. E' dunque questa un'anteprima che condividiamo soltanto con Radio Montecarlo e le 120 radio libere che da ieri trasmettono i poemi in questione compiuti di musica. Manca all'appello solo «Gli occhi di tua madre», di Sandro Giacobbe, che classificherà provvisoriamente negli amori materni con «Omar» che Orietta Berti interpreterà con un violinista tzigano e quattro fantasisti-ballerini-mangiatori di fuoco anch'essi autenticamente zingari, promotori di una spinta titanica che la indurrà a proclamare al figlio «Io sono vecchia ormai...».

Segue interludio romantico che comprende una sola inflazione di mani che si tengono e aggrappano, dita che si avvilicchiano invano per evitare colpisse da letti che restano vuoti. Ecco gli esempi di vario tipo. Romanzo sceneggiato: «La notte inseguiva le stelle, la luna che entrava nel letto» (Umberto Lupi). Wagneriano: «Sei come un cigno che allarga le ali, sei nata libera devi volare» (Leano Morelli). Statuto di movimento femminista: «Ma io me vado, voglio sentirmi ancora a casa mia, in questo corpo che appartiene a me» (Vanna Leali). Cattolico-marxista: «Cercati un'anima e se vuoi ritorna qui» (Profeti). Duello al sole: «Ci sono dei momenti in cui odio e amore sono due nemici entro vincitore» (Wess-Dori Ghezzi). Ciclo di Humphrey Bogart: «Quante volte guardando un film che lei muore e lui dice addio, ti ho vista piangere» (Cumiconti). Ecologico-francescano: «Ti lascio l'acqua, la terra, i tuoi tramonti» (Patrizio Sandrelli). Pinocchio: con Romina Power che dice: «Amare è giusto» e il grillo parlante (Al Bano (transalpino?): «Saper rinunciare oggi, domani i frutti darà». Da referendum: «Potevo insegnarti amare il bambino una...» (Albatros).

E poi comincia la saga dei diciassette amanti. Non pensano che a quello, compreso Endrigo, metafisico ma comunque impegnatissimo a infiorare, ubriacare, addormentare, ricoprire di specchietti colorati (?) e finalmente addormentare l'oggetto delle sue brame onde trarne piacere e poi: «Ti ucciderò. Ma pian piano, non te ne accorgerai». Gli altri non hanno tanto per il sottile e sempre nei ricordi sublimati: «I vostri trasparenti, il tuo corpo ai quattro venti» (Santino Rocchetti), «Ma sotto il tuo golfino trasparente, mi sono accorto che non portavi niente, e dolcemente finimmo a terra» (Paolo Frescura).

L'amante è descritto con cura, un catalogo Bolaffi che comprende anche i sistemi per liberarsi del terzo incomodo in una discoteca: «Ecco, ora lui sta ballando, parla e ride con la tua amica, andiamo via, dài» (La strana società), «come comportarci se lei è momentaneamente privi di gabbanniere. Dunque: premesso che questa Enzo Maria Ricciotta le ha già chiesto di fare l'amore e afferma «Finalmente so già di piacerti», se che vanno a cena in un ristorante, poi a ballare, quindi in un albergo, ovviamente, piccolo e discreto. Come, in un albergo?, sbarra gli occhi lei, e lui, dopo, consapevole: «Vedi che non è volgare come credevi?». Carla ha più fortuna di Daniel Santacruz che lancia la proposta e «Venire io in casa tua? Per chi mi hai preso amico mio, a luci spente assieme mai».

Trascurando al momento l'italo-anglo-teutone Maggie Mae, piuttosto imbarazzante nella sua disinvoltura: «C'è solamente una cosa che vorrei, pensa un po' cosa», quindi, a dissipare ogni equivoco: «Tu sei lontano lontano, ho tanto freddo quaggiù», accodi al «ciou». Sotto le stelle lo fanno in due. Silvano Vittorio è un pratico: «Sei un pulcino indifeso» e poi: «Sai che sei più bella, stesa sulla paglia, oh...». Gli Armonium sono più tortuosi, anche perché devono ricattare una lei «che avrebbe dato tutto al primo passante», quindi: «s'amarono tra i grilli in mezzo al fieno», e «il suo cuore è di jeans». Elucubrazioni a due piazze: «Ora stringimi, e se vuoi prendi tutto di me» (La nuova gente), «Lo so anche il mattino che ci sta divertendo a dipingerti nuda» (Carlo Gigli), «Che cosa aspetto a far l'amore io, se si sveglia mi dice di no, è a un millimetro dalla carne mia» (Opera) e, udite, udite, Rosanna Fratello che adesca: «La mia mano distratta si sgretola una calza», si fa «mangiare» il rossetto e conclude, proprio così, concludo: «Ma che ballo ragazzi, una cosa da pazzi».

Finale con i mascalzoni che conoscono ogni trucco d'alcova. Drupi è l'ipocrita: lo fa gettare via scarpe e vestiti, lui intanto si libera della rabbia e della noia, ma poi con la camicia butta anche la maschera: «I fatti S. alla faccia della pubblicità progresso: «E' bello se ogni tanto l'amore si ferma un po'». Peppino Di Capri è l'impiccabile. Capisce che lei è al suo primo spogliarello, ma intanto non faccia storie e si tolga lo scialle della mamma e la camicia; accoglie la protesta «Tu non puoi vedarti più», con il suggerimento di coprirsi con le mani, poi la fa correre in giro per la stanza, poi: «Le carezze che ci diamo adesso nessuno le vedrà», poi la fa sentire in colpa: «Giuro non lo faccio più».

Resta il maschio sciovinista maniaco Leo Chiosso, che parla per bocca di Antonio Buonomo, tardo epigono di Buscaglione. Ha dovuto addirittura riscriverla due volte la canzone, perché antifemminista (lei è rimproverata di bruciare in piazza il reggipetto e poi di metterselo a letto) e quindi lubrica (lei si mette la calza nera solo perché gli uomini sono tutti «contorti»). Nella seconda versione Leo Chiosso merita il rogo: fa rimare «cade la tua gonna» con «anno della donna», pronuncia frasi tipo «se sul tuo letto tu mi sbatti», e si fa mordicchiare i «lobi penduli dell'orecchio», finché la vittima piagata non sbotta in un: «dài, non parlare più, e mi trascini già».

In questo contesto, i Ricchi e Poveri con una parabola alla Orwell («Gli animali sono pazienti, ma sono mica deficienti») e Gloriana, che segna per i poveri un parlamento di chitarre, ci fanno la figura della nonna di un nostro amico che abitava, più di trent'anni fa, davanti alla sede del partito liberale di Roma. Stava alla finestra tutto il giorno e vedeva andare e venire dei signori: lei li ingiuriava perché i nipoti le avevano fatto credere che fossero clienti di un bordello, loro ribattevano a denti stretti perché la credevano una vecchia fascista. Avevano ragione tutti.

Romina Power attende Al Bano

Jazz club

Bergamo anno 8

Dall'11 al 13 marzo la grande rassegna

FRANCO MONDINI

Bergamo jazz è pronta per l'ottava edizione del suo festival internazionale organizzato dall'Azienda autonoma di turismo. Ne ha dato l'annuncio nei giorni scorsi il presidente Siebeneck durante una conferenza stampa che ha preceduto la brillante esibizione del quartetto di George Coleman, gradito anticipo sulla rassegna. Visti il successo di pubblico e l'incapacità del teatro Donizetti di contenere tanta folla, quest'anno la manifestazione si svolgerà al Palasport con i suoi 10 mila posti.

Tre giorni di jazz, come di consueto, questa volta dall'11 al 13 marzo. Nella prima serata, dedicata al jazz europeo, ascolteremo un complesso a vasto organico, denominato «Second big band», cui farà da alternativa il quartetto di Gianni Basso accompagnato dalla sezione ritmica di Franco Ambrosetti (Schmidlin, Frey, König). In chiusura salirà in scena il gruppo del polacco Zbigniew Namyslowski. Sia della big band come dei polacchi non si conosce per ora i nomi dei componenti. Il 12 marzo è dedicato al jazz made in Italy: sarà infatti il turno di Patrizia Scascitelli, di Mario Schiano, di Ciacco Lo Cascio e del «Trio organico di musica creativa e operativa».

Finalmente gli americani nella serata conclusiva. Questa volta gli organizzatori hanno fatto centro cercando le attrazioni d'oltreoceano non tra i soliti «big» bensì tra quei nomi poco noti ma degni di essere ascoltati o magari scoperti. E' il caso del «Revolutionary ensemble» (Jenkins, Sirone e Cooper), una formazione «free» che ha al suo attivo due eccellenti long playing prodotti dagli stessi interpreti. Ancora free subito dopo con il trio del sassofonista Sam Rivers (insieme con Dave Holland e Barry Altschul) che tre anni fa, in diversa compagnia, fece sensazione a Montreux. Dulcis in fundo per i patiti dell'«hard bop» con il quintetto guidato dal batterista Louis Hayes, un campione del genere. Accanto a Louis ascolteremo il trombettista Woody Shaw, il tenore Junior Cook, il pianista Ronnie Mathews ed il bassista Cecil McBee.

Nuovi indizi sull'omicidio di Sal Mineo

Los Angeles, 17 febbraio.

La descrizione dell'omicida fatta da un testimone oculare del delitto è uno dei pochi elementi di cui dispone la polizia impegnata a far luce sull'assassinio dell'attore Sal Mineo, accoltellato mentre si accingeva a rientrare.

Sembra da escludere il movente della rapina. Indosso alla vittima, che poco prima aveva sospeso le recite del suo ultimo lavoro teatrale, «Il gatto è morto», sono stati infatti ritrovati portafoglio e denaro.

STAMPA SERA

Festival di Sanremo

Desidererei far parte della giuria per il Festival di Sanremo.

Cognome: _____

Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____

Telefono: _____ Età: _____

Spedire a: STAMPA SERA - FESTIVAL DI SANREMO Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 TORINO

Il tagliando deve pervenire entro le 12 di mercoledì 18 c.m.

Ibsen al Carignano

Un'occasione per mattatori

"Spettri" nell'interpretazione di Lilla Brignone e di Pagliai

PIERO PERONA

Mentre si ricordano i cinquant'anni dalla scomparsa di Piero Gobetti, ritornano nella sua città quegli *Spettri* che sollecitarono nel '21 una delle sue più belle e veementi critiche. Gobetti ne parlava senza mezzi termini come del dramma più falso e schematico di Ibsen, un momento di «*fermata*» nell'evolversi della sua grande opera.

Vedeva giusto. *Spettri* è un titolo di richiamo e una occasione per mattatori, ma poco aggiunge alla grandezza dell'autore. Ermete Zacconi recitò per trent'anni la parte del giovane Osvaldo riducendo il palcoscenico in una clinica perché ne faceva un personaggio nevrotico fino al limite dell'epilessia (ancora Gobetti deprecava la sua balbuzie e i suoi tremiti). Più giustamente Eleonora Duse riportò l'attenzione delle platee sulla figura della madre Elena Helving, falsata e sminuita dai mestieranti. Infine Giorgio Albertazzi nel dopoguerra fece di Ibsen il primo autentico successo della scena italiana, allora in fase sperimentale.

Gl'ingredienti della commedia ad effetto ci sono tutti. Elena è la donna che si è sempre sacrificata. Sposata a un pervertito, fuggì di casa per amore del pastore Manders, troppo vile e calcolatore per comprenderla. Ritornata in famiglia, ha sopportato tradimenti e umiliazioni. Il marito ha avuto una bambina dalla cameriera ed Elena l'ha allevata con dolcezza. Solo, allontana il figlio da casa perché il padre non lo contagi con il cattivo esempio e non gli offra motivi di disagio con la sua intemperanza.

Sono passati vent'anni e Osvaldo è nuovamente tra le braccia della madre. Insieme al compunto pastore devono inaugurare un asilo che porta il nome del defunto capofamiglia. Il castello di amorose menzogne della signora Helving è destinato a crollare. Vede il figlio insidiare la sorellastra nel giardino d'inverno, come il marito corresse dietro alle domestiche. Gli spettri del passato s'impongono e velano le illusioni della donna, con il segno del fallimento. L'asilo va in fiamme, la figliastra finisce nella taverna di malaffare gestita dal padre putativo. Osvaldo — lue ha un tarlo nel cervello lasciatogli dalla dissolutezza del padre — annichilisce gridando alla madre che vuole il sole.

Le forzature del dramma non potevano essere cancellate dalla regia di Enzo Penoglio, il quale impiega bene la traduzione di Claudio Magris e la scenografia di Mario Giora che punta sempre un luogo alto e oscuro dove si materializzano i fantasmi. Debole Penoglio si dimostra verso Renzo Giovampietro che offre un'adeguata voce in falsetto per il suo pastore e reagisce con vigore a un malanno di stagione, senza tuttavia moderare l'enfasi e la mimica che appesantiscono il suo Manders a un canonico dell'opera buffa napoletana. Nella parte della protagonista spicca invece Lilla Brignone che, eccettuato un momento finale di stanchezza, appare giustamente debole di fronte alle cervellotiche ragioni ideali che la conducono alla rovina. Corretto l'apporto di Giampiero Becherelli, Paola Gassman e Ugo Pagliai, un Osvaldo a tratti lucido nell'ansia di distruggersi e a tratti pervaso da furori naturalistici.

Sala gremita al Carignano, con applausi e repliche assicurate fino a domenica.

Sull'arca

Paolo Panelli, visto da Ghia, sulla nuova arca di Garinei e Giovannini (Teatro Alfieri, sino a fine mese)

film del giorno

Un gioco estremamente pericoloso

Il tenente e la droga

UN GIOCO ESTREMAMENTE PERICOLOSO di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Ernest Borgnine — Poliziesco, a colori. Usa. (Cinema Corso).

TRAMA — *Attorno al ritrovamento, su d'una spiaggia, del cadavere d'una giovane drogata si sviluppa la serrata indagine poliziesca affidata a Clay, tenente della squadra narcotici che in fatto di donne non proprio illibate deve già cedarsela con Nicole, bella bionda d'origine francese. Creatura adorabile, ma col piccolo difetto di non farsi adorare esclusivamente da Clay ma anche da una scelta clientela maschile ai coretti del numero d'un telefono che squilla con frequenza.*

Con Nicole l'inverecondia nella testa e nel trafitto cuore, il tenente affronta l'indagine sulla morte della sfacciatella che al vizio della droga unisce la sua disponibilità quale starlett di pornopellicole. Il messere che la gestiva come tale non c'entra nello misterioso fine della disgraziata, l'individuo sarebbe prosciolto se a sistemarlo per l'eternità non intervenisse l'anziano genitore della drogata. Altro disgraziato quello povero vecchio, che Clay salva dall'arresto con un salterfugio. Tratto di umanità, il suo, che sarebbe ingiusto e disumano contestargli quale manchevolezza professionale; e si fruta l'happy end. Ma questo, ohimè, salta all'ultimo istante, non diciamo come e perché.

GIUDIZIO — *Non è né un poliziesco di routine né un thriller di forte tensione. Aldrich, come regista, non oltrepassa i limiti del buon mestiere, l'azione è correttamente sviluppata, ambientata bene, animata dalla presenza di interpreti capaci, però l'insieme risulta a tratti, chissà perché, svagato oppure opaco. Forse perché il rude Burt Reynolds (Clay) manca della flessibilità e del l'ardore necessari per far da partner a una così morbida Catherine Deneuve. Inappuntabili, viceversa, i caratteristi.*

a. vald.

IN PRIMA

● **STARDUST** di Michael Apted (al Centrale) — Diretto dal regista di «Triplo uno», è il dramma di un idolo prefabbricato della canzone, finito presto sotto il peso d'una celebrità sproporzionata al suo valore: celebrità artefatta, la cui responsabilità è di uno spregiudicato manager. L'idolo, finito nella polvere si lascia sommergere dalla droga. Con musiche rock di Dave Edmunds. Il film è ambientato tra il 1963 e il '65 e ha per interpreti David Essex, Paul Nicholas, Keith Moon: questi ultimi due già visti in «Tommy», mentre Inez de Longchamps è la donna del protagonista e Adam Faith il clinico-manager.

● **CATASTROFE** di Tonino Masiuda (al Metropol) — E' un film giapponese del 1974 che illustra, attraverso le lezioni di uno scienziato, i disastri provocati dal disequilibrio degli equilibri naturali o le alterazioni provocate nella fauna e nella flora dalle radiazioni atomiche ecc. Girato con dovizia di inquadrature trucchi, la pellicola è interpretata da Robert Rochen, Alan Kabarny, Barbra Harrigan.

● **LA SUPPLENTE** ritorna da oggi sullo schermo del Cristallo (dal quale era stata tolta venerdì sera) per turare il «buco» lasciato da «Laure», sequestrato. Il film scritto e interpretato da Emmanuelle Arsan — e anche diretto sotto la trasparente veste d'un facilmente individuabile «Anonimo» —, è però tutto di circolazione soltanto oggi, essendo la notizia del provvedimento giunta ieri al locale ad ore inoltrate con la conseguente impossibilità di sostituire la pellicola con un'altra.

documenta

arte varia

Questa sera ore 18

INAUGURAZIONE

Ivan Theimer

Via S. Maria 3 - tel. 515.306

CARIGNANO - Ore 21,15
Lilla BRIGNONE - Ugo PAGLIAI
con Renzo GIOVAMPIETRO in
"Spettri"
Dagl. v. Roma 45 - Tel. 544.082

ALFIERI
stasera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"
in esclusiva per il Piemonte

ERBA tel. 690.467
da questa sera a domenica
Luisella BONI — Vittorio CONGIA
LE FURBERIE DI SCAPINO
di Molière

NUOVO - Tel. 655.552
da questa sera ore 21,15
Alberto LIPO — Nino CASTELNUOVO
Francesca BENEDETTI — Maria MONTI — Marzia UBALDI
L'impresario delle Smirne
di C. GOLDONI
Regia di C. COBELLI

Conservatorio EUROCONCERTI
Stasera ore 21 per la serie
GRANDI INTERPRETI
DAL NUOVO MONDO
Il pianista brasiliano
ARTHUR LIMA
Posto unico L. 2000

CENTRI RICERCA CULTURALE
COOPERATIVA MEDIANOVA
mercoledì 18 ore 21
PALAZZO dello Sport
tel. 335.9617
SOFTH MACHINE
Prevendita: Palasun Sport, Coop. Medianova, Libreria Campus, Vanguard, Bookstore e Ricordi

Teatro ALCIONE
Da oggi
Excitable's strip teases
presenta
GIANNI LIBONI
Vietato 18

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 031.163
Ore 16 - 17,30 - 19,30 - 22,30 Film: «IL RITO» di I. Bergman. Ingr. riservato ai Soci. Per tel. 555.162

103ª
FIERA DEI VINI E DELLA Gastronomia
Palazzo a Vela
(Italia 61)
Grandioso
LUNA PARK
Via Ventimiglia

Fino al 7 marzo
RENZO GALLO
si è trasferito
allo Stand Ristorante
MINICABARET
FIERA DEI VINI
PALAZZO VELA Italia '61
Informazioni e prenotazioni
tel. 688.6133 - 513.000

La Lucciola
REGINA DEL LISCIO
Ore 21-2
Semifinale per il Piemonte
1° Campionato Italiano
BALLO LISCIO
Partecipano 100 e più coppie tra ragazzi e ragazze
Organizzazione ENAL B.A.I.
Pres. GIORGIO DI BORGARETTO

dalle 15 **la perla**
Ore 15,30 MATINÉE
esclusivo per la Gloria del Ballo

IMPERIAL
v. S. Massimo 14, tel. 839.725
Ore 16: Tè; ore 21: Gran Veglione Carnevale. Pres. e org. di Nino Delsanto; Cav. giacca cravatta e cravatta

L'ALTRO MONDO
ALBA
domani sera ore 21,15
Concerto della
Premiata FORNERIA MARCONI
Prezzo d'ingresso unico L. 2500

CHIUMEO
v. C. Balbo 10
SVENDITA
dipinti di pittori contemporanei

Martedì 17 Febbraio 1976

STAMPA SERA
TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO** al Nuovo da oggi alle 21,15 Alberto Lupo in "L'impresario delle Smirne" di Goldoni
- **FILM** all'Ambrosio "Uomini e squali" documentario di Bruno Vailati
- **TV SVIZZERA** alle 21 il film di Fellini "La strada" con Anthony Quinn e la Masina

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
I vitelloni di Renzo Vailati, con Giancarlo Formichi, Magna, Michel Lauberaux, Nadia Vailati (Italia - Colori) — Le avventure più drammatiche e parossistiche girate nei fumetti reagiti con i più furenti e audaci autoscandi del mondo non visto.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 18.40 18.50 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Documentario

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 - Tel. 484.821
L'avventura degli sfavorevoli, di Sam Peckinpah e Don Siegel. Venticinque film della «Rassegna nazionale della fantascienza nel cinema americano ed europeo».
RIEDIZIONE 1976 Orario 12 - 16.30 - 18 19.50 - 21 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Fantascienza

ARISTON c. Lagrange 31 Tel. 546.147
Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Hough, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa - Colori) — Due fratelli sono di superpoteri riescono a fuggire dalla casa di un uomo malvagio di cui erano prigionieri. Non visto.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr. L. 1700 Rid. 1200
★ Avventuroso
Regia: Passerini e il loro ★ Bianca animati

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.196
La donna nella consolazione, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo omonimo di Stefano Landi. Le indagini del commissario Santacroce per ritrovare l'autore di un delitto commesso in via Massini a Torino.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.35 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Giallo

ASTOR v. Vanzi 8 Tel. 518.518
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due malfattori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cronometrano di minuto in minuto. Vietato minori anni 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 - 17.10 18.40 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Drammatico

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno d'un vulcano spento gruppo di naufraghi lotta per la sopravvivenza contro mostri immani e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs.
PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1900
★ Fantascientifico

CAPITOL v. S. Domenico 34 Tel. 340.805
La moglie vergine, di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Gerard Tichy, Renzo Montagnani, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Uomo in difficoltà con la bella moglie si lascia a un certo punto sedurre dalla sua cameriera. Vietato ai 18.
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.40 - 16.35 18.30 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Commedia

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Bambina, di M. Antel, con Daryll Hicks, Alberi Falih, Larry Hagman (Usa - Colori) — Storia di un emigrato rock che, ingaggiato finalmente il successo, viene distrutto dalla droga e da compagni cinici e avidi. Vietato minori anni 14.
OGGI LA PRIMA Orario 10.30 - 14.30 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Drammatico

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.782
Un alone estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una spalla invisibile quando vuole certe l'assassino di uno undici travolge nella spiaggia. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — - 17.30 20 — - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Poliziesco

CRISTALLO v. Cibrario 9 Tel. 690.7100
La sorpresa, di Guido Leoni, con Carmen Villani Dada Maddux, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Divorziamo!!! Il film su una giovane separata che provoca turbamenti in gli alunni e gli insegnanti. Viet. 18.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Commedia

DORIA v. Donizetti 5 Tel. 543.422
Corpi di cristallo, di Alberto Lattuada, con Cicci Fontana, Theodora Colonel, Mac con Stroker, Martin Adair (Italia - Colori) — Dal romanzo di Stanislao Pugliese. Tentativo scientifico tra-mutare il cuore di un cane in un uomo. Ne derivano situazioni drammatiche e grottesche. Non visto.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Commedia drammatica

GHIVELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.786
La polizia ha ragione, di M. Massimo Tarantini, con Silvio Spaccesi, Giuseppe Pambieri, Mario Carotenuto, Franco Ukmar (Italia - Colori) — La più seria inchiesta sui trafficanti che lavorano in Italia sulla pelle delle forze dell'ordine. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Commedia

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.523
Una sera c'incontrammo, di Pino Schivazappa, con Juliano Gemma, Fran Pellegrino, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un poliziotto sentimentale incontra un giorno una ragazzina e voluminosa smarrisce che «l'innamora di lui. La storia cambia, ma... Non visto.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Commedia

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.383
Cuore da un miliardo di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Barbara Rodriguez, Barbara Seagull, Shelley Winters (Israele - G. B. - Colori) — A Tel Aviv la morte del miliardario e il conflitto ereditario di una ragazza decisamente in gamba nel suo genere. Non visto.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700
★ Commedia spettacolo

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081
Emmanuelle nera, di Albert Thomas, con Karin Schubert, Emmanuelle Arsan, Gerard Marchal, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Fotografia maniacale di colore in bianco e nero per un reporter, e alla ricerca di piaceri proibiti.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1700
★ Erotico

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.3470
Cassandra, di Tonino Masullo, con Rohert Rochat, Barbara Hermann (Cinisporte - Colori) — Una scienziata sinbocca il mistero i danni provocati dal disordine degli equilibri naturali e chiede la compagnia fino al disarmo atomico. Non visto.
OGGI LA PRIMA Or. - 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Drammatico - Catastrofico

NAZIONALE v. Postiua 7 Tel. 518.250
La prigioniera nuda di Cesare Canevari, con Tina Aumont, Attila Dorfmann, Ilse Thenkius (Italia - Colori) — Le avventure erotiche di una bella principessa africana invisibile al mondo dalla protuberanze maschile e femminile un reporter cerca varie cavalli. Viet. 18.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Commedia erotica

OLIMPIA v. Amedeo 31 Tel. 532.648
Marlowe il poliziotto privato, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Charmine Kaupling, John Ireland, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Un ex poliziotto funebri detective allo scopo di trovare una donna scomparsa. Vietato ai minori anni 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Poliziesco

REPOS v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
...a piegare, di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Michael Bernard, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Sopravvissuto a 40 ergastoli, è in libertà con la possibilità di ricominciare. Vietato ai minori anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Drammatico

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.103
Una donna chiamata moglie, di Jan Troell, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Gli scrosi che insegnò in una cittadina di pionieri americani formata da un marito insensibile e da una moglie sensibile. Non visto.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000
★ Drammatico

STUDIO 1 RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 650.521
Quinto, di Andrej Tarkovsky, con D. Daniel, Iuri Yarvet, Natalia Bondarchuk (Urss - Colori) — Filmato di altro sistema volete, materialista, misteri della coscienza degli astronauti, creando problemi poi sciolte che lo fa colorando. Non visto.
RIEDIZIONE 1974 Orario 16 — - 18.05 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

TORINO v. Bonelli 6 Tel. 530.535
Nuda 70, di Max Ahlberg, con Anna Gael Kore Aldam, Hans Hyrsch, Willy Peters (Usa - Colori) — I personaggi del celebre romanzo di Emile Zola trasferiti ai giorni nostri. Vietato ai minori anni 18.
RIEDIZIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Drammatico

VITTORIA v. Roma XIII Tel. 511.720
Rosso e Nemico: storia di due Kid di una tana, di Castellacci e Pingitore, con Enrica Maniscalco, Pippo Franco, Gabriella Ferri, Nerushka Arvisa, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — Un chiaro umido e divertente, le origini di Roma. Vietato ai minori anni 18.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1700
★ Commedia

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Bacchi 14 Tel. 511.203 (orario continuato)
Infezione di un giornalista nella mafia del sesso, di Marpel va Pravisani, con Robert Ryan, Carmela Monay (Panamia - Colori) — Incredibile di complesso uno spregiudicato inchiesta al mondo della prostituzione maschile e femminile un reporter scende verso cruenti. Viet. 18.
PRIMA VISIONE non ricevuta Or. 14 - 15.30 - 17.20 18.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

ASTRA v. S. Pio V Tel. 737.397
Un gatto fra gli artigli, un poliziotto, di Domenico Paolella, con Terence Hill, Klaus Kinsky, Miou Miou, Patrick Mc Goohan (Italia - Colori) — Un tipo scrupoloso e ovvio, un impiegato... e una donna, procedendo un magazzino guerrafondaio e seminano agli indiani una terribile sfortuna. Non visto.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 20 - 22.30
★ Western

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.054
I re giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Yoo Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia implacabile e feroce lotta tra un killer e una vittima predestinata da sopprimere per motivazione segreta.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 — - 18.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1800
★ Drammatico

FONTINO v. Cuneo 47 Tel. 486.560
Rosa il terzo delle Cheerleaders, di Marcel de Brockant, con Jack Mehoff, Ray Kurtis (Usa - Colori) — In una città dove la «mafia» ha la supremazia un terribile gorilla di lungo rissabilisce l'ordine, riducendo la paura. Viet. rob. anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.15 - 20.30 22.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 366.791
Il bello, il brutto, la pazza e l'amore di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valerie Lagrange (Francia - Colori) — Un cacciatore vuole trovare pace. Dall'incontro si scoprirà la moglie, che pur trova, pensano di uccidersi...
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15.30 - 17.40 20 — - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Giallo

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.556
Lezioni private, di Vittorio De Sisti, con Caroli Baker, Rossano Cultraro, Tony Bertorelli, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Insegnante di musica inizia all'amore ragazzini. Vietato minori anni 18.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Commedia

MASSAUA c.so Massaua 9 Tel. 745.803
1001 I sopravvissuti, di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Edward G. Robinson, — Settima film della «Rassegna della fantascienza» che durerà fino al giugno 76 lo Stato. Vietato minori anni 14.
RIEDIZIONE Orario 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Fantascienza

ORFEO piazza Carlina Tel. 316.114
Passeggiata Settembrina, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Jaffe, Lina Polito (Italia - Colori) — Divertente per alcuni e «Giannini», recitata durante la guerra in situazione della conseguenze quasi scritte di. Vietato minori anni 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — - 16.45 19.20 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Commedia drammatica

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Cagliari 30 Tel. 343.149
Jazz, di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall, Lena Schlick (Usa - Colori) — Presentato a Cannes e diretto da un talento reale, narra le gesta di un trombettista che, tornati liberi, riprendono l'antica attività clandestina. Vietato minori anni 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15.30 - 17.30 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Exoticable's Jazz Tease». Presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Orario 10.15: 21.30.

ALFIERI: stasera ore 21: «Arsenico un posto a tavola», commedia musicale di Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Rita Valeri. Prenotazioni al teatro Alfieri, informazioni 533.440.

CARDINANO: stasera ore 21,15 Maria Chiocchio presenta Lilla Brignone-Lyn Fagliaf con Renzo Ozzimpiccino in «Spettri» di Henrik Ibsen, regia di Aldo Trionfo. Ghislieri via Roma 45. Telefono 544.562.

ERBA: questa sera ore 21,15) «Le furberie di Scapino», di Molière. Primol. tel. 690.687.

NUOVO: questa sera ore 21,15) «L'impresario delle Smirne», di Goldoni. Prenotazioni tel. 653.353.

PICCOLO REGIO: ore 21 concerto La Comba, in genere libero.

CABARET VOLTAIRE m. Cavour 3, t. 531.103): ore 16, 18,30, 20,30, 22,30: Film «Il mio», di I. Bergman.

SWING (telefono 553.782): Jazz tradizionale Harlem, Jazz Band (G. Cavicchioli, P. Conte, F. Moliar- di, ecc.).

TEATRO POLITEAMA - Casale - Teatro Stabile: ore 21 La veneziana.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21.
CASTELLINO: ore 21 The Bois.
DU-PARC: 21 gara di ballo.
GAY SALA: 16-21 Mario Aris.
IMPERIAL: ore 16-21 I Tolly.
LA PERLA: ore 15.30 Gigi - 3.
TROCADERO: ore 21 Carlo Dal.

SHAKER-PIANO BAR (C. Matteoti 3): Thomas + Thomas.

LIDO WHISKY (c. Mosc. 422): 21.

Annie Belle protagonista di «Laura», scomparsa ieri al cinema Cristallo e sostituito da «La supplente»

seconde e altre visioni a Torino

Alberto Lupo da oggi al Nuovo ne «L'impresario delle Smirne» di Goldoni, con l'Ubaldi e la Benedetti

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 859.463
Spostamenti progressivi del piacere, di G. Picci, A. Alvino. Colori. Viet. 18.
★ Sexy

AC. CINESTUDIO v. Orbassano, c. Tel. 882.457
La chiave sia dalla giardiniera di M. Brisk con P. Newman, G. Peac. con. Viet. 14. Ore 20-22.30.
★ Commedia

CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 687.068
La sorella di Bruce Lee, C. Lee, K. S. Chang. Colori.
★ Lotta orientale

FARO v. Po 30 Tel. 653.214
Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, Gene Wilder, Marty Feldman. Tecn. Non visto.
★ Commedia satirica

FIAMMA c. Trapani 52 Tel. 372.097
Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, G. Wilder, M. Feldman. Tecn. Non visto.
★ Commedia satirica

HOLLYWOOD c. S. Maurizio 108 Tel. 817.904
L'ultimo vampiro, Peter Lind. Colori. Vist. 14. Il vittima Torino, Ap.I 14.45: ult. 22.30.
★ Horror

PIEMONTE v. Nizza 53 Tel. 652.758
Poliziotti investigatori Stranieri, S. Currie, T. Young. Colori. Vist. 18
★ Drammatico

PRINCIPE v. V. d'Acaia 43 Tel. 780.951
L'uomo che sfidò l'organizzazione, R. Kelly, K. Schubert. Colori. Vist. 14. Ap.I 14.45: ult. 22.30.
★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 857.051
Attenti al buffone, N. Manfredi, Mariangela Melato. Tecnic. Vist. 14. Or.: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

MILANO v. Alfieri 8 Tel. 510.239
Decamerone proibito. Vist. 18
★ Commedia
Diario segreto da un carcere femminile.
★ Drammatico

MOVIE CLUB v. Cimarosa 33 Tel. 514.503
Nosa Weile «Fassbinder» di Michael Verhoeven (20.30) ★ Drammatico e «Detective» di Rudolf Thome (22.30) ★ Poliziesco. Vers. orig. sott. italiani.

PO v. Po 21 Tel. 510.398
Maria Rosa la guardiana, Isabella Biagini. Tecnic. Vist. 18
★ Commedia

REGINA c. M. Ausiliatrice 123 Tel. 531.885
Taiwan il terrore della Cina, Wang Yu, Chiang Cin Cin. Colori. Vist. 14
★ Lotta orientale

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 511.643
3 due inseparabili, I. Wayne, Black Hudson.
★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 50 Tel. 547.715
Payer di A. Hitchcock con Anthony Perkins, Cat. Vist. 14
★ Giallo

GIANDINO v. Montebello 82 Tel. 328.871
Dolcini - L'estremo degli esseri perduti».
★ Fantascienza

MIRAFIORI c. Cosenza 59 Tel. 390.867
Le grandi vacanze, L. De Funes, F. Taylor, colori.
★ Commedia

SMERALDO v. Tunisi 91 Tel. 390.757
L'ossessione, L. Visconti. Tecnic. Vist. 18.
★ Drammatico

VENZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 390.123
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato. G. Hall, C. Giannini. Tecnic. Vist. 18. Ore: 20.20; 22.30.
★ Drammatico

AMERICA v. Frejus 71 Tel. 511.248
Un divo per la Regia, L. Bacer, E. Morgan. Scupo, Colori.
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

ELISEO v. Magenta 62 Tel. 333.815
Rubare alla mafia è un suicidio, A. Quine, tecnic.
★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cecchi 20 Tel. 372.037
Senti che ti è cosa in mare?, F. Franchi, C. Ingrassia...Tecnic. Non visi.
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Taranto 5 Tel. 771.841
Una pugnata all'inferno, di N. Risi con T. Stamp, Florinda Bolkan. Colori. Viet. 14.
★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 48 Tel. 788.148
R.A.S. mette da segnalare, di Yves Boisset.
★ Avventuroso

GIDEON v. Venaria 85 Tel. 742.362
Dannati i guerrieri.
★ Avventuroso

STAR v. Donadeo 48 Tel. 772.940
...Venerdì... un dicembre mese macabro, I. Chiarelli, D. Settembrini. Tecnic. Vist. 18
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cigna 88 Tel. 752.937
Roma, di Federico Fellini con P. Gustavo. Vist. 14. Ore 20-22.30 (solo oggi).
★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 200
L'uomo del Kilimangiaro, R. Burton, L. Marvin, L. Falaise. La Polizia...Tecnic. Vist. 18.
★ Drammatico

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 687.765
Tutti il corpo picolissimo, regia di M. Migliori con Tolo, C. Campanini. Non vist. Ap.: 15.
★ Comicità

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Cavalcata dei resuscitati ciechi, T. Kendall, Col. Vist. 14
★ Horror

AMBRA v. Chiesa Salsia 33 Tel. 397.197
Operazione Rosebus, di Otto Preminger con Peter O'Toole, Sylvia Miles, Kat Vallone, Cliff Gorman. Colori. Non visi. Ore 20-22.30.
★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 214.585
Tenda a fin mezzofiato, Tenda. Non visionato.
★ Commedia

TORRE CLUB v. Mad. Campagna 1 Tel. 215.453
L'uomo senza ricordo, L. Marvin, S. Berger. Colori. Vers. it. Ore 20-22.
★ Drammatico

LUTRARIO v. Strada 10 Tel. 280.742
I peccati miei, Karin Schubert, Carla Avram. Colori. Vietato 18.
★ Commedia

SPLENDOR c. Ribaldi 169 Tel. 296.338
Ricatto alla mala, K. Malden, Tecnic. Vist. 14.
★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276
La banda J. & J. cronaca criminale del Far West, T. Milian. Tecnic. Vist. 14.
★ Avventuroso

ARS c. M. Pasce 142 Tel. 207.588
Non Non, N. Keiter, M. Connors, regia D. Lisanby. Vietato 18.
★ Avventuroso

AURORA c.so Brescia 2 Tel. 278.519
Settecavoli storie di mogli perdenti e di cornuti contenti, colori, Vietato 18
★ Commedia

FALCHIERA Milano brama la polizia vuole giustizia, L. Merenda. Colori. Vietato 18.
★ Drammatico

MAJOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.074
Mia sposa la vergine, E. Fenech, tecnic. Vietato 18
★ Sexy

SOCIALE v. Cumiana 2 Tel. 850.606
Lettere dal fronte. Non visionato.
★ Drammatico

ZENIT v. Cibrario 3 Tel. 267.867
L'assassino degli uccelli perduti, I. Ducati. Tecnic. Non visionato
★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA v. Reggio 53 Tel. 474.171
Da dove vieni, [illegible] colori. Vietato 18.
★ Drammatico

ARTISTI v. Pr. di Savoia 24 Tel. 831.374
Tamburino, Joe Dallesandro, S. Castel, colori. Vietato 18.
★ Commedia

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 472.780
Chiusa per rinnovo totale degli impianti antiriviali.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Bonelli n. p. Nizza, tel. 651.264
L'amico di famiglia, di Claude Chabrol con Michel Piccoli, Stephane Audran, J. C. Brialy, colori. Vietato 18. Ore 20-22.30.
★ Commedia

ITALIA v. Nizza 158 Tel. 664.031
Dio grandissimi vivi, M. Billingsley, tecnic. Non visionato.
★ Fantascienza

SPEZIA v. Nizza 176 Tel. 665.017
Quel Ragazzo dell'Ipanema Lawrence, colori. Vietato 14, Apertura 15.
★ Poliziesco

riduzioni enal-agis

Cinema: Abc, Adriano, Alba, Alfa, Alessandro, Arco, Aurora, Bologna, Faro, La Perla, Lux, Nazionale, Ozon, Orfeo, Principe, Punto Due, S. Paolo, Semplone, Sociale, Sucia, Reposi, Stella Maris, Ideal (Rivoli) - Teatri: Carignano (Stagione Regionali e Spettri», ridotti limit di partecipazione per ricevere l'Ente: Nuovo: Il Mio-Cavalcavoli» e «L'impresario delle Smirne», Gli Enal per dipinti sera, Erba: Mondo Comico» e «Le furberie di Scapino», ridotti all'Enal per giovani: Alfieri: Ore 15-21.30). Enal alla casa: Patoghiacciai Enal alla casa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

I sette fondatori dei Servi di Maria Addolorata: S. Teodoro, S. Donato S. Feliciano, S. Marcuntio, S. Silvino.

Oggi martedì 17 febbraio: il Sole è sorto alle 7.38 e tramonta alle 17.57. Secondo giorno del plenilunio.

"Venexiana" a Casale

Stasera alle 21 al Teatro Politeama di Casale rappresenta de «La Venexiana» con il Gruppo Teatro Stabile di Torino.

Euroconcerti

Stasera alle 21 al Conservatorio concerto del pianista Emiliano Arthur Ono. In programma musiche di Schubert, Schumann, Villa-Lobos, Scriabin.

Qualità della vita

Oggi alle 18.15 presso la sede della Slot, via Lagrange 20, relazione di Franco Casadio su «Gli indicatori sociali e lo misurazione della qualità della vita».

Concerto corale

Stasera alle 21 al Piccolo Regio recital del complesso «La Corale» - Ingresso gratuito.

Unione musicale

Domani alle 21 al Conservatorio concerto del Quartetto italiano. In programma musiche di Beethoven.

Cinema tedesco

Per il ciclo «Gli inizi del nuovo cinema tedesco» realizzato dal Goethe Institut in collaborazione col Movie Club saranno presentati oggi nella sala di via Giuseppe Giusti 5 i film «Faustrecht» di Verhoeven (20.30) e «Detektive» di Thome (22.30) entrambi con didascalie in francese.

Teatro con i ragazzi

Domani alle 10 all'Auditorium del VII Istituto tecnico, via Veronese, prima rappresentazione riservata agli alunni delle scuole elementari dello spettacolo-dibattito «Uno, alla luna» - La rappresentazione, che segue gli «Orari e Curiazi», è organizzata dalla Stabile torinese in collaborazione con il Comune.

Museo del cinema

Louis Jouvet

Per il ciclo dedicato all'attore francese Louis Jouvet da oggi a domenica (10 e 21,15) al Museo del cinema proiezione di «Lo spettro del passato» di Christian-Jaque.

Film per famiglie

Charlton Heston

All'Ariston «Incredibile viaggio verso l'ignoto» (produzione Disney): al Monterosa «2022 i sopravvissuti», (fantascienza).

TV oggi

PRIMO CANALE

14 — Una lingua per tutti
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini: Barbapapà - A tu per tu con gli animali
17,45 La tv dei ragazzi: Quel rissoso, irascibile, cerisalmo Bracco di terra - Spazio
18,45 Sapere: Il Cuore e i suoi fattori
19,20 La linea oggi - Cronache italiane
20 — Telegiornale - Carosello
20,40 Dov'è Anna? (sesto episodio)

Sesta e penultima puntata di Dov'è Anna?, il «giallo» psicologico diretto da Piero Schivazappa. La scomparsa della donna sembra ormai un fatto insolubile. Si è messo il commissario Bramante (Pierpaolo Capponi), sembra stia per desistere il marito Carlo (Mariano Rigillo), il quale durante i lunghi mesi di ricerche ha capito soltanto di avere vissuto accanto ad una sconosciuta. Ma improvvisamente il caso mette Carlo di fronte a un ingegnere (Giorgio Bonora) che ha avuto rapporti con la ditta per la quale lavorava la moglie. Carlo apprende inoltre che l'auto di costui, coi come avrebbe riferito alcuni testimoni al commissario Bramante, era stata vista vicino alla casa di Anna il giorno della sua scomparsa. Infine la moglie dell'ingegnere è morta in un incidente d'auto il giorno successivo alla scomparsa di Anna. Il gioco della coincidenza non finisce qui: a Seleneggiara, dove Anna si era recata per trovare i suoi genitori, nello stesso periodo, si trovano anche l'ingegnere. Riprendono da parte di Carlo congetture e ricerche.

21,35 Le grandi battaglie del passato: La battaglia di Gettysburg (1863)
22,45 Telegiornale

SECONDO CANALE

18,15 Trasmissioni sperimentali per i sordi
18,45 Telegiornale sport
18 — Cani, gatti & C.
20 — Dre 20
20,30 Telegiornale
21 — Città e campagna: La terra dei principi
22 — Pick-up internazionale, spettacolo musicale

Ospiti d'onore di questo programma, uno «show» presentato da Alba Cercato e registrato nel Salone delle feste di Campione, sono Enrico Montesano e Silvan. Vi parteciperà inoltre numeroso «vedettes» del mondo della canzone. Si esibiranno, tra gli altri, il gruppo dei «Santo California», Gary Jenkins, «Typically Tropical», Betty Wright, Fausto Papetti, Dalida (che canterà Tomorrow di Rastelli-Olivieri), il gruppo dei «Chocolat's». La trasmissione si concluderà con l'esecuzione della colonna sonora del film Histoire d'O da parte del Lovaleis».

22,45 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: A come agricoltura; 13,30: Telegiornale; 16: Videoggio. Calcio: Napoli-CSKA Sofia; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Cinema e colonna sonora) - Cronache italiane - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: L'energia nucleare in Italia (Il futuro da conquistare); 21,45: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Bum bum bam (spettacolo musicale - 1° puntata); 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Eddie Center: il comico dei musical - «Il museo degli scandali» - film; 22,35: Prima visione.

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,10 Quarto programma
13,20 Che humor sei?
14,05 Orazio
19,30 Per voi giovani: dischi
20,30 Finalmente anche noi
21,05 Un muro di nebbia
21,25 Fiorilegio
18 — Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Concerto lirico
20,20 Andata e ritorno
21,15 Questione di linguaggio
22,15 Le canzonissime

secondo

Giornale radio: ore 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,35 Su di giri
14 — Dalle ore 14...
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,30 Speciale GR
17,50 Giro del mondo in musica

terzo

Giornale radio: ore 21
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — Musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Sansone
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,30 Donna 70
18,45 Gli handicappati
19,15 Concerto della sera
20,10 Il melodramma in discoteca
21,30 Reval: opera e vita
22,30 Libri ricevuti

montecarlo

12,05 Mezzogiorno in musica
12,30 La parlantina
14 — Due-quattro-sei
14,15 Il cuore del vostro amore
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,15 Incontro
15,45 L'angolo della poesia
16 — Ricordo all'service
16,40 Surgelati
17 — Hit Parade
18 — Federico show
18,30 Fumorama

TV svizzera

10 — Per i giovani
10,55 La bell'età
19,30 Telegiornale
19,45 Occhio critico. Informazioni d'arte
20,15 Il regionale. rassegna d'avvenimenti della Svizzera italiana
20,45 Telegiornale
21 — La strada, film di Federico Fellini
22,40 Cronache del Gran consiglio ticinese
22,50 Telegiornale

TV Montecarlo

19,45 Disegni animati
20 — Detectives: «I tre nemici»
21 — Exploit, belle, sexy e... ladre, [illegible]